Anno XXXIX n. 8 ottobre 2012 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE euro 1,00

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

Rivignano
fiera dei Santi
duemiladodici

La centenaria fiera di Rivignano

dal 30 ottobre al 4 novembre

## "C'ERA UNA VOLTA"

**L'unica "OFFICINA GASTRONOMICA"**

*"Il piacere di gustare i sapori di una volta con leggerezza!"*

*Claudio Cecchini*

Goricizza di Codroipo

**Solo prenotando al**
**Tel. 0432.1797212**
**cell. 349.5877992**

## Trattoria Da Bepo

**Trattoria tipica friulana**

*Prenotazioni per:*
***MATRIMONI** e per le vostre cerimonie;*
*cene aziendali a partire da euro 20,00*

***Si accettano prenotazioni per Comunioni e Cresime. Menù completi a partire da 20,00 euro***

***Menù del giorno a 11,00 euro***
***CENE PER ASPORTO***

***LE NOSTRE SERATE (su prenotaz.)***

***12-13-14 ottobre***
***Weekend con I FUNGHI - Menu completo con bevande della casa euro 30,00***

***19-20-21 ottobre***
***Weekend con LA ZUCCA - Menu completo con bevande della casa euro 25,00***

***Venerdì 26 ottobre SERATA PAELLA***

***Ci trovi anche su*** Facebook

*Chiuso il martedì e il mercoledì*
*Gli altri giorni aperto anche a pranzo*
*Il pomeriggio si apre alle 17.30*
*È gradita la prenotazione*

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

***Scarica i nostri menù su www.dabepo.it***

## TRATTORIA ALL'ANTICA

## Trattoria all'antica

di Stefania Comisso

***I nuovi sapori delle ricette di una volta***

**Novità specialità selvaggina, carne d'alce, cervo e capriolo, inoltre... bolliti e zuppe.**

***PRANZI E CENE PER ASPORTO***

***Nuovo reparto ROSTICCERIA***
***Pollo e patatine per asporto***

***Dal lunedì al venerdì pranzo a prezzo fisso a 10,00 euro***
***Speciale giovedì sera menù prezzo fisso a 13,00 euro***

***VENERDÌ, SABATO E DOMENICA***

***FOCACCIA RICOPERTA***
***+bibita o birra piccola 8,00 euro***
***PANCIOTTO RIPIENO FRITTO***
***+bibita o birra piccola 9,00 euro***

***SCOPRI I NOSTRI 3 MENÙ FISSI***
***- FRIULANO completo a 12,00 euro***
***- FATTORIA completo a 13,00 euro***
***- BACCALÀ completo a 18,00 euro***

Camino al Tagliamento - Via Roma, 4

***È gradita la prenotazione telefona allo 0432.919503***

**Scopri tutti i nostri menù su**
**www.trattoriallantica.it**

**Ci trovi anche su** Facebook

## Bar-Trattoria Savorgnan

**Specialità tipiche friulane**

*Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto*

***Prenotazioni per cerimonie, cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTI***

***TORO E LA PORCHETTA ALLO SPIEDO***
***ANGUILLA IN UMIDO (su ordinazione)***

**PIZZERIA (ANCHE PER ASPORTO)**
**APERTA VENERDÌ, SABATO E DOMENICA SERA**

***Menù prezzo fisso - Ampia sala e parcheggio riservato per la clientela***

Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A

***È gradita la prenotazione al Tel. 0432.919071***

*www.savorgnan.oneminutesite.it*

***Ci trovi anche su*** Facebook

## Osteria da Leo

**ENOTECA CON CUCINA**

*Specialità: tagliata di angus*
Martedì e venerdì: sfiziosità di pesce

***Venerdì CONCERTI JAZZ***

Sabato: cene a tema

***Enoteca: vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri***

***ENOMATIC*** ***NOVITÀ***
***grandi vini sempre aperti***

Rivignano
Via Umberto I°, 63
Tel. 0432.773657
Chiuso il lunedì
E-mail: osteriadaleo@alice.it

*Vieni a trovarci su Facebook*

Periodico - Anno XXXIX - N. 8
ottobre 2012

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

**PER INFORMAZIONI:**
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

**La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00**

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
**Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086**

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.



Associato all'USPI 

# Rivignano: una fiera dei Santi per tutti i gusti

Largo spazio ad ottobre alle Fiere nel Mediofriuli. A Codroipo, concentrato nei due ultimi week-end troverà attuazione il programma predisposto per il tradizionale appuntamento con la Fiera di S.Simone. Anche se in parte ridimensionato rispetto al passato, sarà riproposto al pubblico il classico gran mercato con le 200 bancarelle unitamente a quella che costituisce la pagina culturale più significativa con l'assegnazione dei premi letterari in lingua friulana S.Simon e S.Simonut.

Quando si spegneranno le iniziative inserite nel tabellone della fiera codroipese ecco accendersi i riflettori sulla Fiera dei Santi di Rivignano che avrà inizio martedì 30 ottobre per chiudersi domenica 4 novembre. E' quest'ultimo un appuntamento in grande crescita, che con le sue originali iniziative attira sempre una maggiore quantità di pubblico.

Di questo va dato atto all'amministrazione comunale guidata con lungimiranza dal sindaco Mario Anzil e ai suoi più stretti collaboratori.

La Fiera dei Santi di Rivignano presenta tra l'altro per la sera del 2 novembre nella piazza principale, quella che è stata l'anno scorso una scelta coraggiosa e riuscita vale a dire il Festival mondiale della canzone funebre. Il programma messo in cantiere è poi assai ricco di un numero d'iniziative molto denso e variegato: va dall'apertura del Luna Park a quella dei chioschi gastronomici; dai piatti con i sapori della tradizione preparati dai ristoratori rivignanesi alla musica dal vivo; dalla festa mascherata in piazza di "Cocis, striis e aganis" al Truccabimbi; dalla presentazione mondiale delle maschere giganti alla discesa della strega infuocata; dall'esibizione di Shobukan Judo al concorso di miss Fiera dei Santi; dal Baby Dance alle musiche di Rivignan; dal dibattito politico sulla ben avviato itinerario della fusione Rivignano Teor come Comune unico alla commemorazione del 4 novembre con la presenza delle penne nere e gli amici di Portschach.

Questi appuntamenti di festa e di aggregazione siano per la gente del Friuli di mezzo momenti di divertimento e di serenità e a tutte le iniziative poste in tabellone sia a Codroipo che a Rivignano arrida il più lusinghiero dei successi.

*Renzo Calligaris*

## Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

### TURNI FARMACIE COMUNI

**DAL 12 AL 18 OTTOBRE**
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

**DAL 19 AL 25 OTTOBRE**
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

**DAL 26 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE**
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.906048
Bertiolo - Tel. 0432.917012

**DAL 2 ALL'8 NOVEMBRE**
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

**DAL 9 AL 15 NOVEMBRE**
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

**DAL 16 AL 22 NOVEMBRE**
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

**DAL 23 AL 29 NOVEMBRE**
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

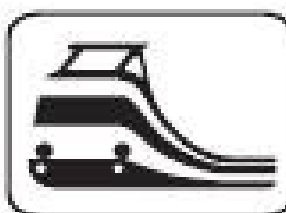
**DAL 30 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE**
Codroipo - Dott. Toso *(diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

## Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

## Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

**Telefono 118**

## Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

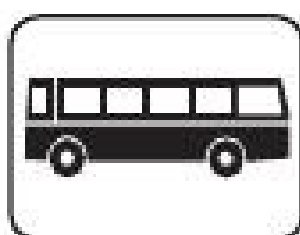
### PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

### PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

**R** = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

## Orari autocorriere

*Servizio diretto feriale*

### *DA CODROIPO PER UDINE*

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

### *DA UDINE PER CODROIPO*

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

## Distretto Sanitario di Codroipo

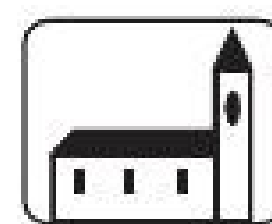
**Centralino e Informazioni:** 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

**Servizio Guardia medica**
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

**Servizio di Prevenzione:**
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

**Vaccinazione bambini e adulti**
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

**Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:**
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

**Centro Salute Mentale:**
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

## Funzioni religiose in Codroipo

**FERIALE:** Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)
**PREFESTIVO:** Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)
**FESTIVO:** Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15

Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

## PICCOLA PUBBLICITÁ

***A Codroipo in Viale della Vittoria, privato cede avviata attività di parrucchiera. Trattative riservate. No perditempo. Tel. 0432 901275 (ore negozio, lunedì e mercoledì chiuso).***

***Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355***

## 27-28 OTT / 17-18 NOV / 9 DIC

**FARO SALVATORE ANDREA**
CODROIPO - Via Pordenone
**Tel. 0432.815942**

**CIOFFI ANTONINO**
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

**TOTALERG B&B sas**
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

## 1 NOV / 24-25 NOV / 15-16 DIC

**ARMANI**
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

**CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

## 20-21 OTT / 10-11 NOV / 8 DIC

**PARUSSINI - Tel. 820260**
CODROIPO - Viale Duodo

H6 **CANCIAN R. & CHIAROT C. Snc**
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

**BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
**Virco di Bertiolo - Tel. 917965**

## 13-14 OTT / 3-4 NOV / 1-2 DIC

**TIGI S.A.S.** *SELF SERVICE 24 h*
**CODROIPO Viale Venezia, 179/181**
**Tel. 906725**

**ESPOSITO Tel. 919119**
CAMINO Via Bugnins

**F.lli SAMBUCCO**
CODROIPO Viale Duodo - **Tel. 906192**



## IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto Il Ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

# Lettera aperta per l'Asp Daniele Moro

Scrivere e parlare dell'Asp Daniele Moro, di questi tempi, genera polemica e significa essere inseriti in quella bolgia di accuse e rivendicazioni mirate a scansare le responsabilità e a difesa di metodi ed interessi poco nobili; certamente le motivazioni che vengono maldestramente edotte poco hanno a che fare con l'effettivo "servizio alle PERSONE".

Entrare nei dettagli delle difficoltà di governo dell'Asp può significarae alimentare ulteriormente il pasticcio, come è pure spregevole lo scombinato tentativo dei vertici responsabili di risolvere i problemi e convincere l'opinione pubblica con articoli giornalistici.

Allora cosa si potrebbe fare, provare ad analizzare la situazione dal lato dei cittadini che sono i destinatari dei servizi e subiscono tutte le negatività; la gente, se non altro, ha capito che la Daniele Moro funziona male e di questo ne deve rispondere chi ha il potere amministrativo, sia diretto che delegato.

Allo stato mi preme rimarcare alcuni punti di indirizzo basilari, anche se risaputi ma non sempre completamente applicati:

- Il lascito "Daniele Moro" e gli sviluppi successivi sono a beneficio della comunità di Codroipo e Camino al Tagliamento ed il fulcro di tutta l'attività è l'attenzione ai servizi sociali per dette comunità, in subordine i servizi vengono allargati ad altri territori ed ambiti.
- I padri fondatori dell'allora casa di riposo Daniele Moro hanno indicato i consigli comunali dei due comuni, come migliori soggetti con poteri di nominare il consiglio direttivo della Moro; in seguito, nell'ultimo decennio, le nomine sono a discrezione dei soli sindaci, per loro un potere accresciuto e concentrato che è anche concomitante con maggiore responsabilità delle scelte.
- Altra condizione rilevante della nostra Asp riguarda l'aspetto umano di tutte le persone che la compongono: primariamente gli ospiti della casa di riposo e loro congiunti, ma appresso si consideri anche l'importanza del personale come numero, preparazione, trattamento e coinvolgimento nelle attività; perciò metodo, spirito di dedizione e affiatamento sono presupposti essenziali per il sufficiente funzionamento dei servizi dell'istituzione.
- Dalle premesse sovvengono alcune considerazioni: i cittadini di Codroipo e Camino sono stati in parte defraudati della proprietà e governo con l'allargamento amministrativo, fuori dal comprensorio, a soggetti estranei all'anima del lascito Daniele Moro; un nuovo consigliere esterno e poco motivato non ha portato benefici.
- I sindaci non sono i padroni di turno dell'Asp, ma su delega del popolo hanno la grande responsabilità di nominare le persone più adatte ed efficaci per il consiglio di amministrazione; i consiglieri vanno scelti senza condizionamenti alcuni, verificando ancora prima delle capacità, se sono fortemente motivati con vocazione, dedizione ed interesse per il ruolo che li attende; valori questi che sembrano assenti dall'attuale gruppo consiliare.
- Nelle ultime tornare elettorali sull'Asp Moro e sulle sue attività si è voluto disgraziatamente combattere le lotte politiche con gli strascichi e conseguenze che oggi constatiamo; di fatto si sconta l'inserimento forzato di consiglieri, imposto da gerarchi politici regionali con lo scopo di far presidiare e rimarcare il potere su territorio ed istituzioni. Chi attenta alla funzionalità e crea o permette le condizioni di difficoltà operativa, di una così indispensabile istituzione, compie un peccato contro la popolazione; tanto più grave se causato da lotte di potere, forzature di partito e schieramenti, o peggio regolamenti politici e personali.

Gestire malamente l'Asp Moro non è come sbagliare un'opera pubblica o realizzare un brutto marciapiede, ma ogni errore si ripercuote direttamente sugli ospiti anziani e gente bisognosa che vivono ogni ora, ogni giorno e non possono aspettare.

Ritornando alla situazione odierna, per valutare l'operato dell'attuale e nuovo consiglio amministrativo si possono solo analizzare i fatti che certificano i risultati; doveva essere la compagine che ristrutturava e faceva pulizia dal malaffare, fino ad ora nel distruggere c'è riuscita abbastanza bene, nel fare invece sono stati colpiti da paralisi. Le contestazioni contro la stessa struttura che dirigono e le rivendicazioni sui giornali imprecando verso entità gestionali che impedirebbero il buon amministrare fanno immaginare a degli esperti piloti, di alto prestigio, con il potere su tutti i comandi che si lamentano perché la macchina procede a zig zag o va a cozzare e incolpano il guidatore pur essendo seduti loro stessi alla guida.

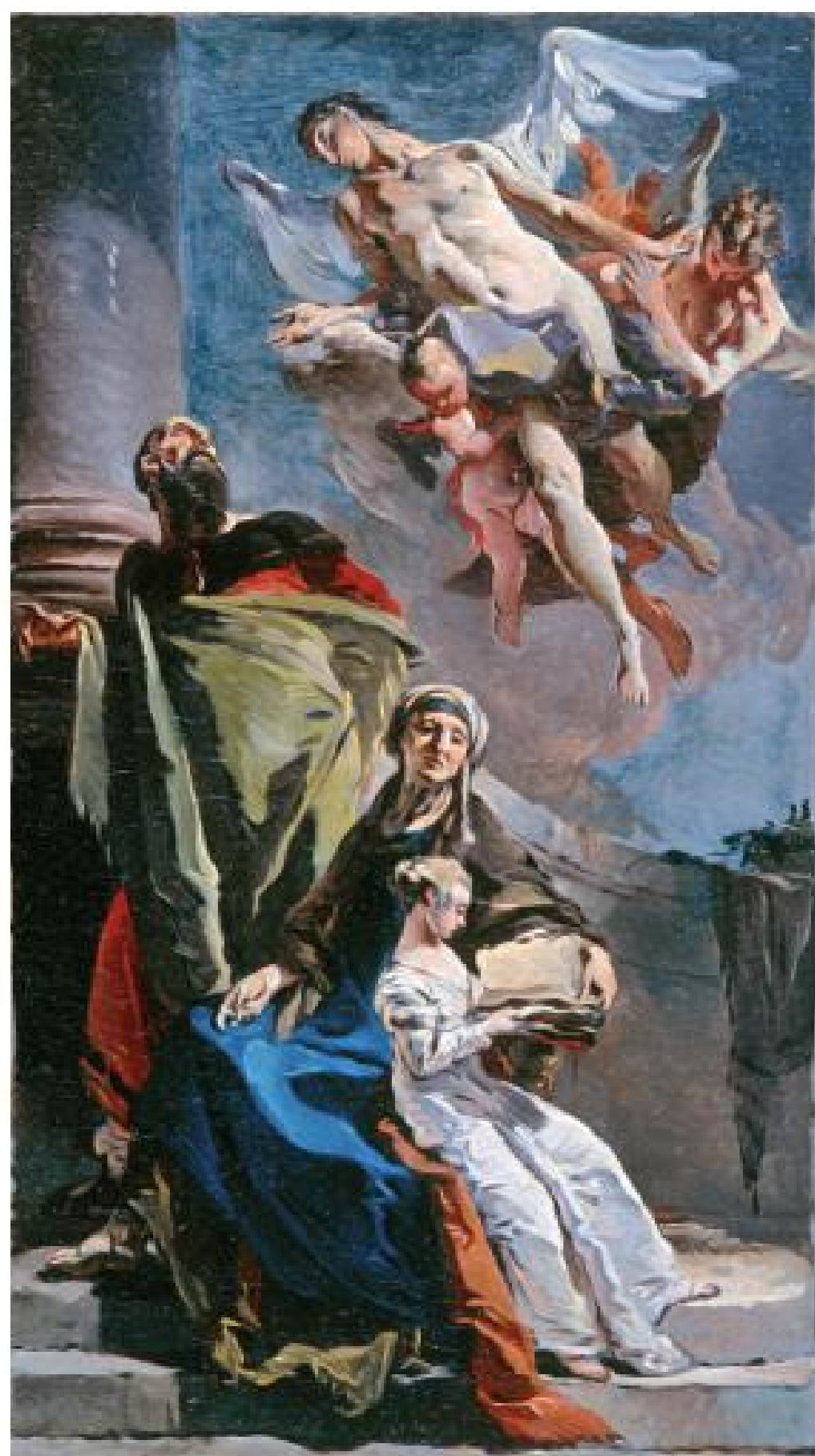
Alcune amministrazioni pubbliche locali di nuova nomina, incluso anche il consiglio Asp, spesso antepongono all'affrontare reali problemi la puerile scusante retorica :"Ma sapete cos'abbiamo trovato al nostro insediamento" naturalmente in senso dispregiativo; tale scappatoia, anche per chi ci crede dopo un certo tempo scade e ci sono le responsabilità da assumersi senza scuse ed in prima persona. Certamente, nel caso della Asp, la predetta scusante è anacronistica ed inapplicabile in quanto al nuovo consiglio è stata affidata la gestione di una struttura priva di problematiche di rilevo, ben avviata, con bilanci in regola, patrimonio più che raddoppiato, progetti consolidati, alcuni attivati e finanziati, altri in progettazione con programmi e obbiettivi ambiziosi; cioè campo e mani libere.

Ora, l'uomo della strada di Camino e Codroipo ha gioco facile nel trarre le conclusioni e paragoni e si chiede: "come mai l' Asp Daniele Moro fino a pochi anni fa era un'eccellenza, un fiore all'occhiello del nostro territorio, un'azienda efficace pur bersagliata continuamente da accuse gratuite perché gestita con modi poco convenzionali? Cos'è cambiato? La struttura è la stessa, il personale a grandi linee è uguale, dirigenza e direttore invariati, pure il presidente era rimasto il medesimo; allora cos'è stato cambiato e chi è la causa di un repentino peggioramento?". Risposta.....

Al fine, credo sia necessario risanare la situazione e rapidamente, ridando buona operatività ad una struttura indispensabile per il comprensorio del Codroipese; gestire ogni problematica in proprio e respingere imposizioni e forzature esterne; preservare quest'attività dalle nefandezze partitiche; far gestire l'istituzione con riservatezza da persone che conoscano bene le necessità del cittadino comune e magari facciano parte di questa schiera, forse è meglio qualche medaglia di meno ma più interesse, volontà e dedizione; il prestigio non risiede in una tessera, si conquista lavorando e a traguardi raggiunti.

Per avere risultati la via maestra è un appello ai Sindaci di riferimento, ritenuti depositari della saggezza locale, che dovrebbero vigilare sull'efficienza dei propri nominati ed in taluni casi avere il coraggio di revocare i mandati ed azzerare quei consigli di amministrazione che risultassero pasticcioni, fannulloni ed insolventi. Certamente un compito assai arduo per il primo cittadino dove alla fine sullo stesso si scarica tutta la responsabilità; speriamo ci riescano! Con un buon augurio e un saluto

*Da un riservato ex consigliere/*
*vicepresidente Asp Daniele Moro*
***Iginio Bezzo***

# A Villa Manin la mostra di "Giambattista Tiepolo"

Tiepolo: Educazione della Vergine

Dal 15 dicembre al 7 aprile, Villa Manin di Passariano, si fa scrigno dei dipinti sacri e profani, provenienti da luoghi di culto così come da prestigiosi musei europei e americani, che illustrano il percorso artistico di Giovanni Battista Tiepolo (1696-1770) dalle prime esperienze fino alla tarda maturità `per confermarlo pittore di prima grandezza. Tele, talvolta di eccezionale dimensione, affiancate dai bozzetti preparatori utili per la valutazione delle doti inventive e della capacità tecnica, dipinti restaurati per l'occasione, eleganti disegni, in una mostra di entusiasmante bellezza, spettacolare e nel contempo largamente didattica. Un evento, quello affidato alle cure di Giuseppe Bergamini, Alberto Craievich e Filippo Pedrocco molto atteso a livello internazionale e di imponente impegno organizzativo per numero e qualità dei dipinti messi a confronto. La straordinaria esposizione trova perfetto compimento nella visita al Palazzo patriarcale di Udine, ora Museo Diocesano, ove il giovane Tiepolo, a partire dal 1726, affrescò il soffitto dello Scalone d'onore, la Galleria degli Ospiti, la Sala Rossa e la Sala del Trono, e a Trieste, al Civico Museo Sartorio, che custodisce oltre 250 suoi disegni. La mostra segue quella che la Villa udinese propose nel 1971 in occasione dei duecento anni dalla morte del pittore. Ora l'Azienda Speciale Villa Manin e la Regione Friuli Venezia Giulia realizzano in quella stessa sede un'esposizione monografica in grado di attraversare l'intera complessa parabola artistica del pittore: una mostra di grande impegno che anche alla luce dei numerosi studi susseguitisi da allora consente oggi una valutazione più ampia e approfondita del Tiepolo. Se ne documenta l'evoluzione stilistica, con l'individuazione di alcuni momenti chiave del rapporto del Tiepolo con i suoi mecenati. Accanto all'esame dei singoli dipinti vengono quindi ricordati i maggiori committenti e gli intellettuali - come Scipione Maffei, Francesco Algarotti, i cugini Zanetti - che hanno seguito l'artista fin dagli esordi, influendo sulla sua formazione culturale. Impegnativi restauri promossi proprio in occasione della mostra permettono inoltre di accostarsi ad opere difficilmente visibili per la loro ubicazione o che hanno rischiato di essere compromesse da recenti, traumatici, avvenimenti. Tiepolo è senza dubbio il pittore veneziano più celebre del Settecento, l'instancabile realizzatore di imprese monumentali su tela o a fresco, vero e proprio detentore del monopolio tanto nella decorazione dei palazzi lagunari quanto delle ville di terraferma. Principi e sovrani di tutta Europa si contendono i suoi servigi. La mostra ripercorre la sua lunga e fertile attività attraverso una sequenza di opere particolarmente significative, di soggetto sia sacro che profano, che testimoniano al meglio una casistica estremamente ampia di commissioni: soffitti allegorici, pale d'altare, decorazioni in villa, modelletti, disegni. Vengono esposti anche dipinti di straordinaria dimensione, poiché per esplicita dichiarazione dell'artista "Li pittori devono procurare di riuscire nelle opere grandi [...] quindi la mente del Pittore deve sempre tendere al Sublime, all'Eroico, alla Perfezione". In alcuni casi il complesso lavoro preparatorio, dai disegni al bozzetto all'opera finita, presentato nel dettaglio, introduce in modo coinvolgente il visitatore nel magico mondo tiepolesco. Particolarmente piacevoli sono i dipinti di contenuto storico o mitologico, nei quali il pittore sprigiona tutta la sua irruenta capacità espressiva: egli non si limita a visualizzare famose vicende del passato ma indaga l'intima natura dei protagonisti facendone emergere passioni e individualità. Egualmente importanti e di grande impatto emotivo i dipinti di destinazione chiesastica, che ricordano al visitatore come Tiepolo sia stato l'ultimo, ispirato, pittore di arte sacra della tradizione occidentale. Molto curato l'apparato didattico che, come le audioguide e le visite guidate, si propone in italiano, inglese e tedesco. Perché Tiepolo a Villa Manin può effettivamente annullare i confini geografici e attrarre visitatori anche dai Paesi vicini.

*Servizio informazioni e prenotazioni:*
*Call Center Villa Manin*
*tel. +39.0432 821210*
*tiepolo@villamanin-eventi.it*
*www.villamanin-eventi.it*

a cura di Franco Gover

# Mattia Deganutti, a tre secoli dalla nascita

Trecento anni fa, il 28.06.1712, a Cialla di Prepotto nasceva Matteo, anzidetto *"Mattia"* Deganutti, considerato il più abile intagliatore, stipettaio friulano del Settecento. Cividalese di adozione, dove terrà una florida bottega fino alla morte (21.05.1794), è un uomo, un artigiano forse ai più sconosciuto, ma che ci ha lasciato e tramandato grandi testimonianze di quella feconda tradizione legata alla lavorazione del legno: autentiche opere d'arte.

Un contributo determinante alla conoscenza di questo maestro lignario ci viene data dal Mattaloni (1999), sotto l'aspetto biografico, vicende e considerazioni, ma soprattutto per quanto attiene alla vasta produzione, che permette di collocare il personaggio nel panorama artistico più ampio.La produzione del Deganutti, molto consistente per quantità e qualità, è principalmente costituita da arredi sacri, fatta di armadi da sacrestia, confessionali, pulpiti, cornici, stalli da coro, cattedre, banchi, ante di porta, croci, sculture ed altri lavori.

Una bottega, quella del Nostro, che certamente ha saputo soddisfare compiutamente le esigenze della committenza ecclesiastica, intenta a perseguire l'abbellimento degli edifici sacri, in sintonia e carattere scenografico a vantaggio delle liturgie in età barocca.

Si conservano sue opere a Cividale e nel circondario già soggetto alla locale Insigne Collegiata, nel manzanese, a Udine, nel medio Friuli; ha lavorato anche nel Veneto e in Istria. Della produzione deganuttiana (tutta chiesastica), nella nostra zona si conservano alcuni episodi significativi nei territori di Basiliano e di Sedegliano, mentre non sussiste alcuna testimonianza di mobilio civile.

Nella parrocchiale di *Basiliano* abbiamo un bell'*armadio per apparati (nella foto)*, prototipo di mobile del genere, frutto di una progettazione attenta alla funzionalità e all'aspetto meramente estetico-decorativo.

Sono suoi gli stessi *battenti* della sacrestia e la *cassapanca* con esuberante cimasa che si rifà al fastigio dell'armadio.

Pregevolissimo è l'*armadio di sacrestia* della Pieve di *Variano*.

Rimanendo sempre nel Comune di Basiliano, Deganutti ci lascia importanti opere nella chiesa parrocchiale di *Villaorba*: gli *stalli del coro*, la *porta* della sacrestia, una *cassapanca* con schienale, ma soprattutto lo splendido *armadio*: una struttura compositiva di grande equilibrio compositivo, riccamente ornata, una delle sue ultime realizzazioni.

Basti pensare che questi arredi costarono circa un terzo di quanto speso complessivamente per l'intero rinnovo edilizio della chiesa stessa. Significative opere del *marangone* cividalese poi si conservano nella parrocchiale di *Sedegliano*: la *coppia di confessionali*, nel consueto schema compositivo in stile Luigi XV (purtroppo mutili di tutti gli ornamenti del fastigio), e il *pulpito* a parete, che risponde ai dettami più diffusi, con terrazzino sorretto da modiglione, sovrastato da capocielo con volute sinuose. E' laccato in colore chiaro con profilature verdi. In sacrestia si conserva un *tronetto espositorio*.

Nella chiesa parrocchiale di *Gradisca* si possono ammirare gli *stalli del coro* con esuberante sedile e un dimesso *confessionale*, snaturato dalle arbitrarie modifiche negli anni Cinquanta.

*L'armadio per apparati del Deganutti nella parrocchiale di Basiliano*

Infine, nella chiesa di *Varmo* si conservano due confessionali di identica fattura, ma di datazione diversa: quello più antico *"il confessionari vecju"* è certamente opera del Deganutti, in virtù di confronti stilistici innegabili nel repertorio dei diversi citati.

Tra le *opere perdute*, sono documentati gli stalli del coro di Basagliapenta e le quattro aste del baldacchino di Sedegliano.

L'attività di Mattia di sovente viene confusa con quella del fratello minore *Andrea Deganutti* (1716 – 1796). Andrea è autore/protagonista nella parrocchiale di *Pozzo di Codroipo*, con gli esuberanti *stalli del coro* (la cattedra centrale sovrasta gli scranni laterali) e dell'*armadio della sacrestia*, nei quali persegue, tuttavia in forma dimessa, gli stilemi del fratello. Nella stessa chiesa aveva realizzato due confessionali, andati perduti, così pure di una cornice lignea nella chiesa principale di Lestizza. Lo "stile Deganutti" influenzerà l'operato di alcuni suoi contemporanei, nella diffusione del rococò nel nostro territorio, basti citare l'armadio della sacrestia di Flambro (di un fedele seguace) e quello della chiesa di Camino, proveniente dalla Pieve di Rosa; infine la cattedra e gli stalli del coro della chiesa di S. Lorenzo di Sedegliano, di certo Pittoni di Codroipo, che si rivela un apprezzato emulo del grande maestro cividalese.

Dunque, a distanza di trecento anni dalla nascita, nelle chiese del nostro territorio rimane ancora vivo ed apprezzato l'operato artistico di questo grande maestro stipettaio, anzi ne è parte sostanziale e determinante dell'estetica collettiva.

a cura di Don Luigi Del Giudice

# I numeri nella Bibbia

La Bibbia è costellata di numeri, che spesso non devono essere computati quantitativamente, ma valutati qualitativamente, cioè come simboli. S. Agostino: <<L'ignoranza dei numeri impedisce di comprendere molte cose poste nella Scrittura in forma traslata o figurativa>> .

Il numero **1** è la cifra della divinità per eccellenza: Dio unico. <<Ascolta, Israele, il Signore è nostro Dio, il Signore è uno>> (Deuteronomio 6,4).

Il numero **3** è il simbolo della Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo. Indica pure le tre tentazioni che Gesù subisce da parte del diavolo nel deserto; indicano i principali rischi dell'uomo: il potere, la ricchezza e la fama.

Il numero **4** la terra ed il cosmo. I punti cardinali sono 4. Come 4 sono i fiumi che bagnano i lati dell'Eden. È una parola **sumera** che significa "parco/giardino in pianura". In ebraico il Paradiso è espresso Gan 'Eden traducibile con "Giardino delle Delizie" (Genesi 2,8-14).

Il numero **6** presenta l'uomo e le sue opere: è la perfezione mancata. <<Dio ha creato l'uomo il sesto giorno>> (Genesi 1,26.)

Il numero **7** segnala la perfezione delle opere di Dio: la settimana della creazione come <<cosa buona>> si completa, infatti, solo col sabato. Pure nel libro di Giosuè le mura di Gerico crollano dopo una processione di sette giorni.

Il numero **10** richiama l'impegno della memoria: 10 come le piaghe d'Egitto (Esodo cc.7-12). 10 come i Comandamenti dati da Dio a Mosè (Esodo 20. 1-17); da ricordare contandoli sulle dita delle mani.

Il numero **12** è la cifra che sta a significare il numero dell'elezione: le 12 tribù d'Israele, i 12 Apostoli. Per estensione, è il numero che designa il popolo di Dio (dell'Antico e del Nuovo Testamento) nella sua totalità.

Il numero **40** sono gli anni di una generazione; è il tempo necessario per un cambiamento, una conversione radicale. Per questo il Diluvio universale si prolunga per 40 giorni e 40 notti (= è il passaggio ad un'umanità nuova) gli israeliti soggiornano 40 anni nel deserto.

Noi ricordiamo e celebriamo il tempo liturgico della Quaresima. In essa s'individuano tre itinerari. Nell'anno "A" l'itinerario battesimale; nell'anno"B" quello Cristocentrico; nell'anno "C", quello penitenziale. La Quaresima è <<il tempo favorevole>> (2 Cor 6,2) per la conversione a Cristo.

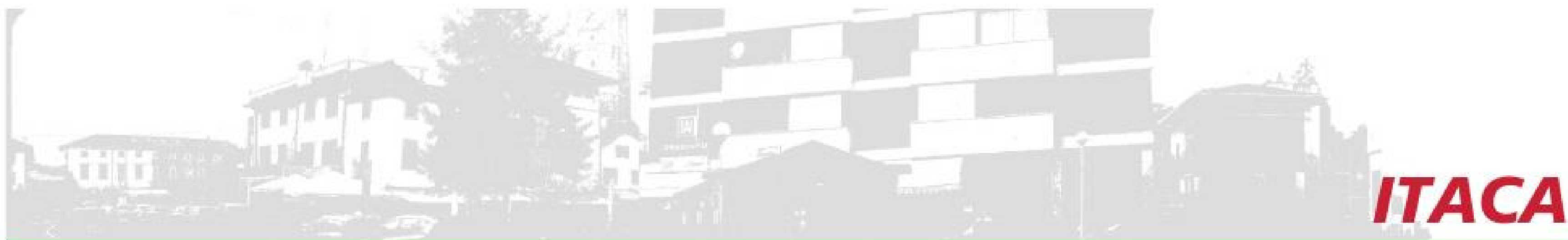
La Bibbia usa spesso numeri, com'è scritto sopra, per insegnare verità spirituali. Dare, però, eccessivo significato a quest'uso dei numeri tanto da inquadrarli in una vera e propria numerologia, cercando di trovare significato in ogni numero della Bibbia è molto discutibile. Spesso nella Bibbia un numero è semplicemente un numero e nulla più. Dio non ci chiama a cercare significati segreti, messaggi segreti e codici cifrati. Vi è più che sufficiente verità nelle parole della Bibbia per venire incontro a tutte le nostre necessità "perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona" (2 Timoteo 3:17). L'insegnamento della Bibbia può essere più o meno difficile, ma è assolutamente palese. Gesù ed i profeti "nascondono" molti loro messaggi in parabole non in numeri. "Se uno ha orecchi per udire oda" (Marco 4,23)]. Gesù disse: "Non c'è niente di nascosto che non debba essere scoperto, né di occulto che non debba essere conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre, ditelo nella luce; e quello che udite dettovi all'orecchio, predicatelo sui tetti" (Matteo 10,26-27). Paolo afferma: "Poiché non vi scriviamo altro se non quello che potete leggere e comprendere; e spero che sino alla fine capirete" (2 Corinzi 1,13).

Il rischio di "torcere" il testo biblico con speculazioni inappropriate è tale che l'apostolo Pietro scrive: "In esse ci sono alcune cose difficili a capirsi, che gli uomini ignoranti e instabili travisano a loro perdizione come anche le altre Scritture" (2 Pietro 3,16). Il gusto di scoprire ciò che si ritiene occulto è così forte in noi che: "Verrà il tempo che non sopporteranno più la sana dottrina, ma, per prurito di udire, si cercheranno maestri in gran numero secondo le proprie voglie, e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole" (2 Timoteo 4,3-4).

a cura di Graziano Ganzit

# Quando la soluzione è semplice viene ignorata

La nostra epoca ha imposto la tecnologia come guida suprema delle scelte del nostro futuro. E' affascinante, complessa, dà lustro e fama a chi c'è dentro, crea domanda e alimenta l'offerta contribuendo al PIL in maniera artificiale e inutile. Ma in definitiva che uno passi un paio di notti sul marciapiede per comprarsi, per primo, il primo iPad lo trovo ridicolo ma sono fatti suoi. Sono fatti nostri, invece, la terribile realtà di una agricoltura legata a doppio filo ad una sopravvivenza appena garantita dalla chimica e dal petrolio col dovuto corollario di meccanizzazione e tecnologia opportuna costosissima e delicata. Ma sappiamo che questo andazzo, rendendo bene ai soggetti che nutre, escluso i contadini, non accetta deroghe e, dunque, alle soluzioni semplici, sostenibili, ingegnose e a basso costo, fa spallucce perché semplicemente "non rende". Ovviamente non lo dicono in maniera plateale, sincera ma lo ammantano di ipocrisia con i classici: "Non ci sono soldi", "Non abbiamo personale". A noi bio è andata pure peggio in quanto, giusto 10 anni fa, ci dissero che non gliene fregava niente di noi in quanto erano in attesa degli OGM …e mi fermo. Ora posso capire l'ostilità verso il nostro metodo ma quando l'innovazione proviene dal loro mondo allora mi preoccupo perché domani, il Cielo non voglia, in presenza di una crisi alimentare proveremo a fare il mouse ( it: topo, fr: pantiane) del computer bollito per sfamarci? Per questo ho accolto l'appello del dott. Alessandro Armano a divulgare un metodo, ripreso dalle esperienze storiche di Plinio il Vecchio, che il mondo accademico volutamente ignora pur essendo efficace e testato ormai da oltre dieci anni di applicazioni pratiche in note aziende viticole. Il dott. Armano è il classico agronomo di vecchia scuola che, dall'alto dei suoi 85 anni, ne ha consumati di stivali in giro pei campi non solo osservando ma anche nutrendo, con la cultura, quel concetto di "naturalità" e semplicità che è alla base di una agricoltura di lungo respiro. Non è poco per un agronomo come lui appartenuto ad una generazione, come la sua, che ha visto i miracoli della chimica ma è stato anche in grado di valutare gli effetti collaterali. Da qui il cruccio che mi ha espresso, di fronte al successo su una malattia grave delle viti quale il terribile "Mal dell'Esca", nel non aver trovato appoggio alla divulgazione, dalla locale Facoltà di Agraria, di una soluzione semplice, naturale e non costosa. Vediamo in cosa consiste. Il "Mal dell'Esca" è un fungo interno che colpisce la pianta adulta portandola a morte. Può essere innescato da tagli molto forti e trasmesso da condizioni di elevata umidità unita a contagio con attrezzi non puliti. Nell'antichità veniva notato in piante vecchie ma se queste venivano "aperte" in conseguenza, per esempio, di fulmini il fungo regrediva per effetto della ossigenazione apportata sui vasi linfatici dalla ferita. L'osservazione portò alla conclusione che mantenendo la ferita aperta, e dunque ossigenata, la pianta poteva godere di un ancora lungo periodo di vita produttiva. In pratica si interponeva un sasso in modo che le due pareti del fusto non si richiudessero interrompendo l'ossigenazione. Il metodo descritto da Plinio il Vecchio nel 1° secolo d.C. ha dunque una sua validità e pertanto perché non portarlo a divulgazione visto che contro questo terribile fungo non c'è intruglio chimico che tenga? Il dott. Armano, applicando il buonsenso tipico delle persone pratiche, inizia le prime sperimentazioni in casi estremi di aziende locali e, dopo oltre una decina di anni di test validi, presume sia la volta buona di divulgarlo "urbi et orbi" agli interessati al problema cioè i viticoltori attraverso l'organo istituzionale per eccellenza che è la Facoltà di Agraria la quale, nonostante le prove evidenti e consolidate date gratis, non può procedere perché, come al solito, "mancano fondi e personale". A questo punto che dire di un sistema accademico autoreferenziale che con organici da "Armata Rossa" lautamente pagati da noi contribuenti si nasconde dietro il dito di ciò che ha in abbondanza svilendo il lavoro di ricerca, offerto gratuitamente, di colleghi appassionati e professionali che hanno a cuore, prima di tutto, l'agricoltura, l'agricoltore e la terra ? Vale di meno, o non è degna, la ricerca fatta gratis di agronomi che girano per i campi rispetto a quanti vivono in strutture pubbliche con uno stipendio che dovrebbe già essere un finanziamento alla ricerca? Questa vicenda ci fa capire due cose. La prima che non sono i soldi, il denaro che stimola la ricerca ma la curiosità, la passione, il reale amore per la causa. La seconda è che quando hai queste qualità, sorrette da un pensiero puro, le idee arrivano e fluiscono come dono della Provvidenza da trasmette ad altri uomini che condividono il tuo ideale. Oggi dottor Armano non si può fare di più che tenere ben salda la barra della nostra coscienza in attesa che il buonsenso prevalga sull'ipocrisia.

*Armano con il sasso inserito*

*a cura di Silvia Iacuzzi*

# Loghi, slogan e bestemmie per la non promozione del territorio

Sono abbonata ad un mensile chiamato "nordesteuropa.it – mensile di confronto fra le culture riformiste del Nordest". La pubblicazione di luglio-agosto conteneva un reportage dal titolo "Le strade che hanno fatto il Nordest - Pontebbana da Napoleone all'Europa" di Daniele Ferrazza con l'aiuto dello scrittore Gian Mario Villalta. Curiosa di trovare cosa riportavano dei luoghi che conosco, ho cominciato a leggere "... Varchiamo il Tagliamento, con il suo alveo ampio e generoso, e arriviamo a ..., l'anagramma di una bestemmia: al tempo ottomila abitanti e ventimila soldati, seconda caserma d'Italia dopo la Cecchignola. Ora anche le pizzerie e le birrerie chiudono, senza clienti."

Indovinate a quale cittadina si riferiscono? Non che l'autore sia stato molto più gentile con altre località, ma in tanti anni e nonostante ci sia cresciuta, non mi ero mai resa conto che l'anagramma di Codroipo fosse una brutta parola. In realtà mi sono sentita parecchio indignata: nonostante non sia né una bellezza riconosciuta dall'Unesco né trovi spazio nelle guide internazionali, ci sono tante altre cose da dire su Codroipo – Villa Manin, le Frecce Tricolori, ecc. Dall'indignazione sono passata al pragmatismo: se quelli da fuori ci vedono così, forse è il caso di investire nella promozione del nostro territorio. Mi è quindi tornato in mente quel Piano Strategico per il Medio Friuli presentato nel 2010/2011 dopo un ampio studio sovvenzionato dalla Regione. Che ne è stato? Uno dei tanti investimenti che hanno un ritorno nullo se non negativo? Una delle tante serie di raccomandazioni che restano lettera morta? Anche quello studio concludeva dicendo che siamo pessimi promotori dei nostri luoghi, e le poche righe dell'articolo di Nordesteuropa ce lo ricordano nuovamente. Quel progetto era stato portato avanti da 11 Comuni: Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo. Il sito della Regione riferisce che lo studio potrebbe venir preso in considerazione "nella definizione dei progetti che saranno predisposti in vista della nuova programmazione comunitaria 2014-2020". Ma non sarebbe il caso di agire più velocemente? Il problema c'è ed è fin troppo reale. Forse il Comune di Codroipo se ne è reso conto visto che la scorsa estate ha lanciato un concorso per realizzare un marchio per Codroipo come "centro commerciale naturale", progetto finanziato dalla Regione nel 2011, ma di cui sembra pochi siano a conoscenza. Certo il Piano Strategico per il Medio Friuli prevedeva azioni coordinate, quindi speriamo che l'iniziativa del Comune si inserisca in un programma lungimirante e di ampio respiro. Di questi tempi siamo tutti stanchi di veder sperperate le risorse comuni per progetti che spesso sono solo fini a se stessi, seguono logiche clientelari e non vengono inseriti in una logica più generale. Vi ricordate il logo per l'Italia prima studiato ed elaborato dal governo nazionale di centro-sinistra nel 2006-2007 (il cosiddetto "cetriolone") e poi modificato due volte da quello di centro-destra nel 2009-2010 ("magic Italy" e "Italia")? Probabilmente no; pochi se ne ricordano tanto che non sono stati usati nemmeno in occasione del centenario, per cui si è creato un logo apposta con ulteriori spese.

Eppure il logo dell'Italia doveva essere il punto di partenza per rilanciarci anche all'estero. Invece, secondo l'Osservatorio Nazionale per il Turismo, continuiamo ad essere quinti dopo Francia (80 milioni di arrivi stranieri nel 2011), USA (62 milioni), Cina (58 milioni) e Spagna (57 milioni) che sono di gran lunga preferite rispetto ai 44 milioni di visitatori stranieri in Italia. Ad ogni modo, speriamo bene, perché non so voi, ma a me non va che il paese in cui sono cresciuta venga ricordato solo perché è l'anagramma di una bestemmia, perché ha una denominazione vaga in cui non mi riconosco ("centro commerciale naturale") e un logotipo/marchio che dovremmo conoscere entro il 17 ottobre data ultima per le selezioni.

# Mercato del lavoro: Riforma Fornero (seconda parte)

*Concludiamo la pubblicazione delle principali modifiche sulle forme contrattuali previste dalla Legge Fornero.*

## Contratto di lavoro somministrato

Le aziende che si avvalgono di contratti di lavoro somministrato (ex interinale) hanno l'obbligo di comunicare alle rappresentanze sindacali unitarie o alle rappresentanze sindacali aziendali e in mancanza di queste alle associazioni territoriali di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale:

- **Prima** della stipula del contratto, **il numero e i motivi del ricorso** alla somministrazione di lavoro (se ricorrano motivate ragioni di urgenza e necessità di stipulare il contratto, la comunicazione può essere effettuata entro i cinque giorni successivi)
- ***Ogni dodici mesi*, il numero e i motivi dei contratti di somministrazione** di lavoro sottoscritti, la durata degli stessi, il numero e la qualifica dei lavoratori interessati.

## Lavoro accessorio (voucher)

**REQUISITI:**

- Si potranno utilizzare i voucher **SOLO per attività meramente occasionali**
- Si potranno utilizzare nei confronti di qualunque lavoratore

Viene ridotto il limite massimo di compenso e portato a:

- *5.000 Euro* per anno solare, calcolati per la totalità dei **committenti "privati"**
- **2.000 Euro** per anno solare, calcolati per la totalità dei *committenti "imprenditori" o "professionisti"*

**OBBLIGHI:**

Con successivo decreto ministeriale verranno istituiti "carnet" di buoni numerati progressivamente e datati, con *valore nominale orario* fissato periodicamente dalle norme.

## Contratti di lavoro a progetto e a collaborazione coordinata e continuativa

**REQUISITI:**

- Stipulabili **solo ed esclusivamente per progetti determinabili e determinati**
- Il contenuto del progetto dovrà **necessariamente individuare il risultato finale** che si intende conseguire
- Le mansioni del collaboratore **non possono essere meramente esecutive e ripetitive**
- L'attività del collaboratore **non può essere svolta con modalità analoghe** agli altri lavoratori dell'azienda

**OBBLIGHI:**

Il compenso riconosciuto **non potrà essere inferiore ai minimi salariali** applicati a lavoratori dipendenti con mansioni equiparabili

**SANZIONI:**

I contratti a progetto o di collaborazione co.co. non riconosciuti tali dagli organi di vigilanza, verranno considerati **rapporti di lavoro subordinato dipendente** sin dalla loro data di costituzione.

## Rapporti di lavoro autonomo con partita Iva

- Non saranno più riconosciuti come lavoratori autonomi, e saranno dunque **ricollocati nell'ambito di rapporti di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa (o di lavoro dipendente subordinato)**, i collaboratori che svolgono prestazioni di lavoro con almeno due di questi requisiti:
- Durata complessiva superiore ad 8 mesi nell'anno solare e quando questa durata venga ripetuta per due anni consecutivi
- Compensi costituiti da più dell'80% dei corrispettivi percepiti complessivamente dal collaboratore, derivanti da collaborazione-con un unico soggetto (o con più soggetti riconducibili allo stesso committente), sempre se percepiti in uno stesso anno solare e se ciò avvenga per due anni consecutivi postazione fissa di lavoro presso la sede del committente

## Associati in partecipazione

Si presumono rapporti di lavoro dipendente subordinato a tempo indeterminato le associazioni in partecipazione nelle quali:

- non vi sia stata *un'effettiva certificata partecipazione* agli utili dell'impresa associante
- non sia stato *consegnato all'associato il rendiconto contabile* dell'impresa associante

***Integriamo le note sopra esposte, con l'importante novità riguardante l'istituto della "convalida delle dimissioni".***

## Convalida delle dimissioni (e delle risoluzioni consensuali)

La norma è stata introdotta al fine di evitare gli abusi delle dimissioni "in bianco", e in parte riprende obblighi già previsti in passato, aboliti nella scorsa Legislatura.

- **Viene reinserito l'obbligo di CONVALIDARE le dimissioni volontarie del lavoratore presso il Centro per l'Impiego.**
- **Viene introdotto l'obbligo per il datore di lavoro di invitare il lavoratore dimissionario a convalidare le proprie dimissioni (allegato B)**
- **Particolari clausole di convalida ancora più restrittive sono previste per i lavoratori e per le lavoratrici durante i primi tre anni di vita del proprio figlio**

**SANZIONI:**

*Le dimissioni non convalidate rendono prive di effetto l'atto di cessazione e obbligano il datore di lavoro a ricostituire il rapporto di lavoro con decorrenza dalla data stessa delle dimissioni.*

Inoltre per il datore di lavoro che utilizzi il foglio firmato in bianco dal lavoratore/dalla lavoratrice per simularne la risoluzione consensuale o le dimissioni è prevista una sanzione da 5.000 a 30.000 Euro.

*2 -fine*

# La tradizione dei rimedi naturali per il benessere

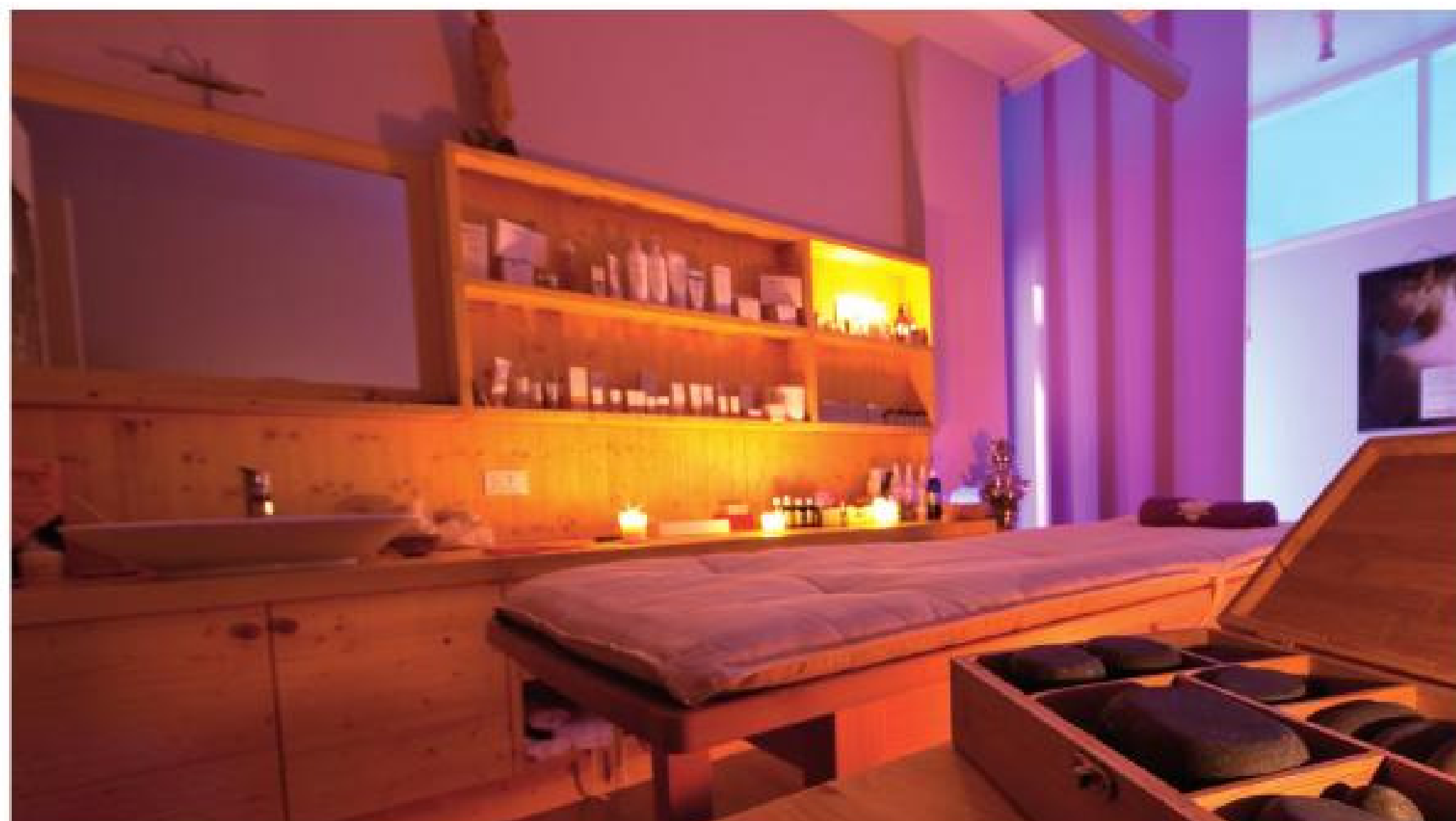
Tutto parla di bellezza, natura e amore nella Bioprofumeria Volo di Fiori a Codroipo (UD). Ogni angolo è curato nei minimi dettagli, dall'arredamento in legno naturale, dalla disposizione dei prodotti, dai colori accoglienti. Un ambiente in cui il cliente si sente immediatamente a proprio agio.

Lo volevano esattamente così Michela Moras e Fabrizio Bortolotti, che un anno e mezzo fa hanno aperto questa nuova attività, dopo 4 anni di studio e visite in aziende europee produttrici di biocosmesi. "In questo momento -ci spiega Fabrizio- in cui la moda ha scoperto la necessità di ritornare ai prodotti naturali, sono molte aziende che si comportano da eco-furbi, quindi abbiamo dovuto scegliere con attenzione i nostri fornitori, uno tra tutti l'azienda tedesca WALA che produce cosmetici biologici con il marchio Dr. Hauschka". La prima bioprofumeria del Friuli nasce quindi dall'esperienza di Michela nel settore della cosmesi e del benessere, che dopo la qualifica di estetista ha lavorato per alcuni anni in centri estetici, erboristerie e anche nella profumeria tradizionale, e dal lavoro di consulente di grafica di Fabrizio che si occupa dell'immagine e della comunicazione del negozio.

In questo piccolo angolo bio si può trovare cosmesi biologica per viso e corpo, trattamenti di massaggio e consulenze con i fiori di bach.

"Stiamo partendo con calma -ci racconta Michela- i nostri prodotti devono essere apprezzati lentamente e con un grande lavoro di fiducia del cliente, una vera e propria sensibilizzazione culturale". Per questo motivo Volo di Fiori non è solo un negozio, ma è anche un sito internet www.volodifiori.it dove vengono segnalate le novità e vengono promossi gli eventi organizzati con una newsletter puntuale a tutti i clienti. "Abbiamo un calendario ricco di lezioni di trucco, corsi sugli oli essenziali e presentazioni di nuovi prodotti, dove chiamiamo esperti nazionali e riusciamo a dialogare con i nostri clienti" continua Fabrizio. Un lavoro lento di costruzione di vere relazioni che passa anche dal contatto con il territorio e con i GAS, Gruppi di acquisti solidali, le cooperative sociali.

Fabrizio ci fa visitare le due cabine, una dedicata al massaggio, l'altra alle consulenze; entrambe rispecchiano il concept del negozio e immediatamente ci sentiamo avvolti da un insieme di profumi meravigliosi.

"Questo è il regno di Michela - ci racconta- qui vengono fatte le prove dei prodotti ai clienti dopo la consulenza e i massaggi." In queste sale operano anche le collaboratrice di Volo di Fiori, ad esempio l'operatrice olistica Graziella Buttò specializzata in reflessologia plantare.

La formazione continua è fondamentale, soprattutto per la grande innovazione che ha il mondo del bio. Per questo motivo Michela continua a frequentare corsi e attualmente è iscritta al terzo anno dell'Accademia di Naturopatia ANEA di Prato e contemporaneamente frequenta i corsi del Bach Center per i fiori di Bach. Alla fine della nostra chiacchierata si parla ovviamente di progetti futuri e Fabrizio e Michela, vista anche la giovane età, ne hanno molti, come l'e-commerce (in fase di realizzazione) per articoli particolari e di nicchia che ancora non raggiungono la grande distribuzione.

"La passione è sicuramente il sentimento che ci ha fatti partire e che ci spinge a continuare - conclude Michela- in più c'è anche la voglia di far capire alle persone che il ritorno ad uno stile di vita più accogliente e sensibile alla natura è diventato fondamentale e necessario".

***Rachele Francescutti***
*Ufficio Comunicazione Confartigianato Udine*

# "Il problema del Coseat" secondo Legambiente

Le idee del signor Graziano Ganzit, hanno da sempre avuto spazio nella stampa locale e in generale sono ben conosciute le sue posizioni rispetto ad una serie di argomenti in particolare legati al mondo dell'agricoltura. Non tutto ciò di cui egli è così profondamente convinto ed il modo con cui lo esplicita è da molti condiviso ma quello che per noi pare inaccettabile, è la sua visione del mondo ambientalista come da lui rappresentata su "Il Ponte" di luglio/agosto, all'interno della rubrica "Agricoltura". L'argomento, seguito al titolo "Il problema del Coseat" , è legato ad un possibile destino dei terreni dell'ex polveriera Brunner, per i quali auspica che vengano assegnati a non meglio identificati "giovani senza terra" come a suo dire aveva proposto il già ministro Zaia, il quale in seguito, evidentemente più preoccupato del proprio futuro che di quello dell'agricoltura, aveva poi preferito un più sicuro posto da Presidente di Regione ad un traballante ruolo di Ministro.

Va ricordato che non solo il Wwf si era espresso negativamente rispetto alla proposta ma anche Legambiente che, attraverso il Circolo del Medio Friuli, si è da sempre opposta ad utilizzi dell'area Brunner che ne compromettessero i valori storici ed ambientali. L'accusa agli esponenti del Wwf (e, riteniamo, di tutte le associazioni ambientaliste) è di portare avanti posizioni conservatrici, tendenti alla mummificazione del territorio (campana di vetro) garantiti comunque da lauti stipendi pubblici ed in questo uniformando il mondo ecologista ai mantenuti della politica. Ora, ritenendo il signor Ganzit una persona intelligente e preparata, non è assolutamente accettabile una così balorda e superficiale visione di associazioni che, oltre ad annoverare al loro interno persone delle più vaste provenienze, contano anche un non trascurabile numero di agricoltori.

Il signor Ganzit poi, pare ignori del tutto ciò che dovrebbe essere un principio da lui ampiamente acquisito come il concetto di biodiversità, che nello specifico per i prati del "Brunner", non è ovviamente legata alla sola presenza della Pulsatilla montana ma da un'insieme floristico ed ambientale che presenta varie peculiarità, in un territorio che per ragioni note ha avuto un percorso diverso da tutti o quasi i territori coltivati e sfruttati circostanti. Il fatto poi che la Forestale della Lombardia (che non esiste in quanto colà opera il Corpo Forestale dello Stato) invii a casa dei richiedenti le piantine di Pulsatilla pronte per il trapianto (con quali finalità poi?) oltre ad apparire la classica leggenda metropolitana, se fosse pur vera non sposterebbe di un millimetro la questione. Come ben saprà il signor Ganzit infatti, una cosa è una pianta selvatica, affermatasi spontaneamente ed in equilibrio ecologico con le biocenosi dell'area, un'altra è una pianta coltivata e sicuramente in possesso di un diverso patrimonio genetico. Sarebbe come paragonare un'antica varietà locale di mais, con un ibrido messo in commercio dalle multinazionali dell'agricoltura industriale. Il signor Ganzit, da agricoltore biodinamico oltre che persona intelligente e preparata qual é, non può sicuramente incorrere in un errore così grossolano, sfugge quindi quale possa essere il motivo di quella che pare più che altro una provocazione.

Non sono infine molto chiari nemmeno i continui riferimenti agli stipendi pubblici: di chi ? Se si parla dei politici deve valere per tutti indistintamente, anche per i politici amici, mentre per quanto riguarda i vari emolumenti delle persone che aderiscono alle associazioni ambientaliste, non è ben comprensibile dove si voglia andare a parare: sarebbe auspicabile un doveroso chiarimento.

Far parte di un' associazione di volontariato che cerca di portare avanti istanze nell'interesse della collettività, significa quasi sempre dedicare tempo energie e spesso anche aprire il proprio portafoglio a sostegno delle cause in cui si crede. Senza secondi fini.

*Per il Circolo Legambiente del Medio Friuli*
***Rosa Letizia Fabris e Agnese Piccini***

# Presentato il nuovo"Dizionario toponomastico del Friuli"

*Una delle serate di presentazione del libro. Da sx: Dentesano, Salvalaggio e Tirelli*

La Bcc della Bassa Friulana, protagonista sul territorio a favore di iniziative volte a sviluppare progetti culturali di interesse comune ha voluto dare supporto allo sviluppo e alla presentazione del nuovo "dizionario toponomastico del Friuli" che nasce dalla collaborazione con Barbara Cinausero Hofer ed Ermanno Dentesano, gli autori del nuovo "Dizionario toponomastico- Etimologia, corografia, citazioni storiche, bibliografia dei nomi di luogo del Friuli storico e della Provincia di Trieste. La presentazione dell'opera potrocinata dai Comuni di Castions, Muzzana, Palazzolo dello Stella e Talmassons e coadiuvata dal presidente della Bcc Bassa Friulana dott. Marco Gasparini ed il vice presidente dott. Mario Salvalaggio è avvenuta in più riprese in alcuni incontri aperti alla popolazione e ai soci nella sala del centro polifunzionale di Castions di Strada e nell'Azienda agricola Stefani-Olistella a Palazzolo dello Stella e nell'Auditorium Comunale di Talmassons; sono intervenuti anche Mauro Bordin sindaco di Palazzolo, Vittorino Gallo sindaco di Muzzana, Mauro Zanin sindaco di Talmassons e Mario Cristofoli sindaco di Castion di Strada. In questa iniziativa culturale d'alto livello viene evidenziata la differente matrice valoriale delle Banche di Credito Cooperativo rispetto alle altre banche. Il legame con le comunità di riferimento non risponde solo a delle prescrizioni normative, ma è frutto di una scelta testimoniata dal costante impegno per lo sviluppo locale. Questo dizionario, infatti, esce a oltre trent'anni dalla pubblicazione della prima edizione del "Dizionario toponomastic del Friuli-Venezia Giulia" del prof. Giovanni Frau, al quale gli autori dichiarano di essersi largamente ispirati. Si tratta di un grosso tomo, di 1070 facciate, diviso in tre parti. L'introduzione inizia con una chiara presentazione, indispensabili note di consultazione ed importanti note di interpretazione. La seconda si occupa della defininizione della Toponomastica, la classificazione dei toponimi, cenni sulla storia degli studi di toponomastica in Friuli. La terza parte, la più corposa riguarda l'elenco di ben 2500 toponimi studiati. Negli ultimi trent'anni gli studi di toponomastica sono fioriti e la materia ha fatto notevoli passi in avanti, per cui ora ci si è potuti avvalere di integrazioni, aggiornamenti, correzioni, ipotesi e conoscenze del tutto innovative. Gli autori hanno deciso di offrire alla consultazione di ricercatori, lettori e semplici curiosi uno strumento organico che raccogliesse i toponimi di maggior rilievo del Friuli e di alcune aree limitrofe. "I toponimi, -spiega l'autrice Barbara Cinausero- proprio perché creati dal popolo in epoche più o meno recenti, ne raccontano la storia e ne serbano l'identità: dai toponimi possiamo dedurre quali fossero le attività principali dei nostri antenati, i loro usi, costumi e le loro consuetudini giuridiche e amministrative, ma anche quali fossero le specie animali e vegetali presenti su un territorio in una data epoca e, conseguentemente, quali mutamenti climatici si siano succeduti nel tempo e molto altro ancora a seconda della chiave di lettura con cui intendiamo interpretarli. Di qui -conclude la Cinausero- anche l'importanza fondamentale della raccolta sistematica dei toponimi, specialmente di quelli orali, la cui unica fonte restano ormai le persone anziane che un tempo lavoravano sul territorio, nei boschi e nei campi e conoscevano i nomi di tutti i singoli appezzamenti." Da tutto questo si può rilevare come la mutualità del Territorio, si concretizza in un rapporto che vede, a fianco della raccolta del risparmio e dell'erogazione del credito basate sulla conoscenza personale che caratterizza una Banca autenticamente locale, il sostegno che annualmente le Bcc danno alle iniziative di volontariato, culturali e sportive.

La valorizzazione della cultura locale, che si estrinseca in questa occasione attraverso la conoscenza etimologica dei nomi di luogo del Friuli storico, rappresenta un esempio importante dell' impegno della Bcc della Bassa Friulana nell'interpretare quotidianamente i valori fondanti delle comunità locali. La Bcc della Bassa Friulana ha reso disponibile per la consultazione un volume in tutte le sue filiali e si è attivata con le amministrazioni comunali affinchè un volume sia disponibile presso le biblioteche. Attualmente il volume è esaurito e si sta pensando, vista la richiesta, ad una ristampa.

***Marco Calligaris***

a cura di Milton Fernández

# La fantasia al potere

Da queste parti ci sono giorni interdetti al volo. Sempre più spesso. Quei decolli verticali nei quali ci siamo esercitati per decenni, e che in qualche modo ci hanno preservato dalla corrosione, dal contatto ravvicinato con una realtà che ci somiglia ben poco. Si sogna sempre meno in questo benedetto paese, quel tanto indispensabile alla sopravvivenza; "tutto ciò che viene io lo accetto – dice qualcuno – siamo contenti se la squadra segna/ i soldi sono pochi/e non abbiamo più tempo per i giochi".
Così ogni giorno che passa non è altro che la banale rappresentazione di se stesso, poco più. Ogni mese, ogni anno. Si racimolano quattrini per tentare di restare esattamente dove siamo, operazione sempre più onerosa. Per cercare di non perdere terreno. Per aggrapparci a un ieri che a ben guardare appare quasi miracoloso, visto dall'oggi.
Così giriamo con la testa bassa, gli occhi inchiodati a terra. Chissà cosa ci stanno preparando per domani, quali previsioni ci staranno confezionando addosso, di quale morte ci toccherà morire?
1973. In Nicaragua, una rivoluzione popolare rovescia la sanguinosa dittatura della famiglia Somoza. Seguono anni di ricostruzione e di una non meno sanguinosa guerra contro le truppe della controrivoluzione, sostenute dal governo degli Stati Uniti d'America. Anni in cui il quotidiano si tinge di eroismo, pressappoco come succedeva prima, con la differenza che ora ciascuno si è appena conquistato il diritto di rialzarsi in volo, di girare con la testa alta.
Risollevare un paese agli stremi, reinventarselo di sana pianta, in mezzo alle bombe e ai bombardieri, agli errori che inevitabilmente si sarebbero commessi, riprendere il proprio destino in mano e farsi carico anche di quello degli altri, è, per ciascuno di loro, un impegno al quale non rinuncerebbe per niente al mondo, anche se molto spesso, può costargli la vita.
Ma se c'è una cosa che colpisce, in quel vortice di energia prorompente, è l'unanime determinazione a difendere, metro a metro, il diritto sacrosanto alla fantasia.
Agli inizi della decade degli '80, Omar Cabezas, uno dei più noti rivoluzionari, raccontava di aver avuto, verso i diciotto anni, un amico immaginario, nel suo caso un cane, come quelli che spesso si hanno nella prima infanzia.
Questo cane era così vero (riusciva a descriverlo in modo così reale) che presto anche i suoi amici si erano affezionati a lui. Al punto che ogni tanto glielo chiedevano per portarselo a casa. "So che può sembrare una follia collettiva", diceva, "ma così era". Un giorno quel cane immaginario gli venne chiesto in prestito da Leonel Rugama, un altro futuro guerrigliero – poeta (difficile trovare allora uno che non lo fosse), insieme a un libro a cui Cabezas ci teneva in modo particolare. Quando s'incontrarono, qualche tempo dopo, lo pretese indietro, ma Rugama gli rispose: Non sai cos'è successo! Lo ha fatto a pezzi quel figlio di puttana del tuo cane!"
Molti anni più tardi, Leonel Rugama si sarebbe trovato accerchiato, all'interno di una casa, dalle truppe del regime. All'ordine di arrendersi replicò: "Que se rinda tu madre", e cominciò a battersi con l'energia di un'intera brigata, resistendo per ore ai carri armati e all'artiglieria di Somoza. I vertici militari, convinti di avere intrappolato un cospicuo numero di ribelli chiamarono la televisione, in modo che il paese potesse vedere in diretta nazionale il suo annientamento e questo servisse da monito per tutti quanti.
Soltanto quando il guerrigliero fu ammazzato si accorsero che quella battaglia era stata combattuta da un uomo solo.
Si resero conto anche che avevano impartito alla popolazione la lezione sbagliata: un solo uomo, se vuole, può fare la differenza. Il cambiamento era possibile.
Ci sono giorni, da queste parti del mondo, nei quali anche uscire di casa richiede una certa dose di eroismo, il guardarsi allo specchio, il pensare a un domani che, per qualche ragione, in pochi sembrano in grado di poter descrivere. Tale e quale si faceva una volta. Inventandolo, come s'inventano quelle cose che non esistono ma che ogni tanto ci sembra di essere in grado di modellare.
Non so come facciano gli altri, ciascuno ha i suoi trucchi. Per quanto mi riguarda, in quei giorni, io decido comunque di provarci, di accettare la sfida. Prendo allora il coraggio a due mani, inforco gli occhiali e mi guardo allo specchio. Così, senza pensarci.
Poi, salutata l'ultima ruga, il prossimo capello bianco, faccio un respiro profondo e mi butto per strada, deciso ad affrontare la realtà.
Risoluto. Spavaldo. Io, e il cane di Cabezas, che mi cammina accanto.

a cura di Mosè Costaperaria

# Baccalà alla Vicentina

| **ingredienti per quattro persone:** | - 5 etti di stoccafisso secco (*se già bagnato, 1 kg. e mezzo*)<br>- 250 gr di cipolle bianche<br>- mezzo litro di olio extravergine<br>- 2 acciughe<br>- 250 dl di latte intero fresco | - 2 cucchiaiate di parmigiano grattugiato<br>- poca farina bianca<br>- un ciuffo di prezzemolo tritato<br>- sale e pepe |
|---|---|---|

Ammollate lo stoccafisso, già ben battuto, in acqua fredda cambiandola ogni 4 ore per 2-3 giorni. Oppure acquistatelo già ammollato. Levate parte della pelle, aprite il pesce per il lungo e toglietе la lisca e tutte le spine. Tagliatelo a pezzi quadrati, possibilmente uguali. Affettate finemente le cipolle e rosolatele in un tegamino con un bicchiere d'olio senza farle colorire, aggiungete le acciughe dissalate, diliscate e tagliate a pezzetti; per ultimo, a fuoco spento, unite il prezzemolo tritato. Infarinate i vari pezzi di stoccafisso, irrorateli con il soffritto preparato e disponeteli uno accanto all'altro in un tegame di cotto o di alluminio, oppure in una pirofila (sul cui fondo si sarà prima versata qualche cucchiaiata di soffritto); ricoprite il pesce con il resto del soffritto, aggiungendo anche il latte, il grana grattugiato, il sale e il pepe. Unite quindi l'olio, fino a ricoprire tutti i pezzi, livellandoli. Fate cuocere a fuoco molto dolce per circa 4 ore e mezzo, muovendo ogni tanto il recipiente in senso rotatorio, senza mai mescolare.

**Vino consigliato per questa ricetta:** Vespa Bianco di Bastianich Cividale del Friuli, oppure un Pinot Nero delle Cantine Sociali di Bolzano.

## Curiosità:

*Al mulino Zoratto di Codroipo, unico per la sua antica storia, si lavorano i cerali da cui si ottengono le ricercate farine integrali per polenta macinate a pietra e raffinate, farine per la panificazione di grano duro, di grano tenero e farro. Ma il Mulino Zoratto è originale soprattutto perché qui, oltre alla macinazione, sempre con il contributo della forza dell'acqua, è consentita anche un'altra antichissima attività e cioè la battitura dello stoccafisso norvegese, unico caso in Italia.*

*Lo stoccafisso essiccato, proveniente dalle isole Lofoten, presentandosi durissimo, viene qui ammorbidito grazie ai colpi del maglio in legno battente su base di pietra, esattamente come avveniva nei secoli passati. Le fibre del pesce vengono pertanto soltanto "ammorbidite", senza spappolarle: il pesce non viene alterato ma solo intenerito; questo processo garantisce una perfetta cottura del "baccalà" che acquisterà quindi in morbidezza e bontà.*

# Come curare le recessioni gengivali

## Che cos'è la recessione gengivale?

Una buona quantità di gengiva è di fondamentale importanza per la salute e la stabilità dei denti. Ogni individuo ha una diversa quantità e qualità di gengiva in base alle sue caratteristiche genetiche. Vi sono persone che hanno una notevole quantità di tessuto gengivale e persone che, all'opposto, ne hanno in minima quantità e sono quindi più a rischio. Per cause diverse il margine gengivale di uno o più denti può abbassarsi migrando in direzione della radice del dente causando la cosiddetta **"recessione gengivale"**. Tale migrazione comporta generalmente la scopertura della radice, che appare visibile e che genera problemi estetici, di ipersensibilità (stimoli termici, acidi) e di possibile erosione/abrasione. Nel tempo la recessione gengivale può andare incontro a complicanze che possono seriamente compromettere l'integrità del complesso dente-tessuti di sostegno del dente.

## Le cause della recessione gengivale

Le cause che possono determinare l'insorgenza di una recessione gengivale sono numerose:
- Tecnica scorretta di spazzolamento dei denti e tipo di spazzolino inadeguato;
- Infiammazione del margine gengivale causata da presenza di placca batterica e tartaro;
- Malposizioni dentarie e Trauma da occlusione;
- Abitudini viziate (succhiamento di oggetti come penne, matite ecc.);
- Cause Iatrogene (otturazioni, protesi, ganci, bande ortodontiche non ben eseguite o posizionate);
- Alcune patologie virali.

## Come curare le recessioni gengivali

Per curare le recessioni gengivali è innanzitutto necessario eliminare i fattori che hanno determinato la recessione (come l'errato uso dello spazzolino da denti) e correggere eventuali cofattori o alterazioni anatomiche (posizione, ecc).
Dopodichè è possibile ricorrere alla **terapia chirurgica**, la sola in grado di poter ripristinare la gengiva persa, che consiste in una vera e propria chirurgia plastica gengivale. Si esegue prelevando un frammento di tessuto connettivo dal palato, esso viene immediatamente innestato nella zona affetta dalla recessione ricoprendo la superficie radicolare esposta. Il palato guarisce rapidamente senza particolari complicanze.

***R. Benato***

## Vantaggi chirurgia plastica gengivale

- **Riduzione rischio di carie.**
- **Azzeramento sensibilità.**
- **Decorso post operatorio poco fastidioso** ed ampiamente tollerato dal paziente.
- **Risultato estetico massimo**: grazie alla raffinata tecnica chirurgica è possibile rendere indistinguibile la gengiva apportata ridonando al sorriso una valenza estetica ideale.

*Di seguito viene riportato un caso clinico a rappresentazione di questa tecnica (prima e dopo).*

# Il calendario degli appuntamenti culturali

**Sabato 13 e Domenica 14 ottobre**
*Flaibano*
***17ª edizione "Un Biel Vivi" 2012***
Il Consorzio fra le Pro Loco della Comunità Collinare del Friuli organizza Un Biel Vivi, manifestazione itinerante volta a promuovere, attraverso le Pro Loco, i prodotti tipici del territorio morenico.

**12-14 / 19-21 ottobre**
*Villaorba di Basiliano*
***"Perdòn da las Masanètes" (Sagra dei Granchi)***
In concomitanza alla festa religiosa della Madonna del Rosario, si tiene l'annuale dove si possono assaporare le prelibate masanette, le seppie in umido, l'anguilla, il baccalà con la polenta, le sardelle ... Tra i vari appuntamenti la corsa non competitiva A Spas pai Curtii di Vileuàrbe di Domenica 21 che permetterà di scoprire le corti del paese e la campagna circostante.

**Sabato 13 ottobre, 9.00- 13.00**
*Coderno di Sedegliano, cortile casa natale di Padre David Maria Turoldo*
**Rassegna Arti delle Terre dell'Uomo - Incontro tra norcini umbri e friulani La lavorazione della carne di maiale**
Degustazione di prodotti tipici umbri e presidi di Slow Food Umbria con reading di Franco Marchetta "Cronichis di Saveri Sengar: di sants e di purcits", voce recitante Elvio Scruzzi.

**Da sabato 20 a domenica 28 ottobre**
*Codroipo*
***Fiera di San Simone***
Tradizionale festa popolare che anima il centro cittadino con varie iniziative e degustazioni.

**Dal 31 ottobre al 4 Novembre**
*Rivignano*
***Fiera dei Santi 2012***
Antica Fiera che si tramanda da tempo immemorabile: sono previste attività collaterali di ogni genere, per l'intrattenimento di grandi e piccini.

**Venerdì 2 novembre 2012, 20.45**
*Codroipo, Teatro Benois De Cecco*
***Stagione Teatrale Nozze di sangue***
Spettacolo vincitore del Palio Teatrale Studentesco Città di Codroipo 2012. Pièce di Federico Garcìa Lorca; gruppo teatrale "Pochi Ma... lignani" dell'Istituto tecnico Arturo Malignani di Udine.

**Mercoledì 7 novembre 2012 h 20.45**
*Codroipo, Teatro Benois De Cecco*
***Stagione Teatrale***
***Non ce ne importa niente***
Un viaggio nella musica e nelle atmosfere degli Anni Trenta con le Sorelle Marinetti e con l'Orchestra Maniscalchi; arrangiamenti, trascrizioni e direzione d'orchestra di Christian Schmitz; testi di Giorgio Bozzo; regia di Max Croci.

**17 novembre h 20.45**
*Sedegliano, Teatro Plinio Clabassi*
***Stagione Teatrale Don Chisciotte***
I tre del Teatro Incerto (Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi) giocano a modo loro con il classico di Cervantes in lingua friulana.

**Sabato 24 novembre 2012 h 20.45**
*Codroipo, Teatro Benois De Cecco*
***Stagione Teatrale***
***Studio per una Ballata di Uomini e Cani***
Tributo a Jack London di Marco Paolini; musiche originali composte ed eseguite da Lorenzo Monguzzi; animazione video di Simone Massi.

**Domenica 25 novembre**
*Iutizzo di Codroipo*
***50ª edizione***
***Festa del Ringraziamento***
Festa tradizionale legata alla conclusione dell'annata agraria e al ringraziamento per i raccolti.
Dopo la cerimonia religiosa i partecipanti si riuniranno presso l'area ex scuole elementari per un allegro pomeriggio di festa, caratterizzato dal pranzo paesano intercalato da intrattenimenti e giochi popolari.

**Dal 29 novembre al 2 dicembre**
*Basiliano, cortile della Canonica*
***"Il Purcìt di Sant'Andree"***
Festa paesana in concomitanza con i festeggiamenti per il Patrono Sant'Andrea con piatti a base di carne suina e varie iniziative di carattere culturale e musicale.

**Sabato 1 dicembre h 20:45**
*Lestizza, Auditorium Comunale*
***Stagione Teatrale Prestigi***
Raul Cremonacci raccontarci il suo primo incontro con la magia e il palcoscenico, portandoci per mano in un mondo fatto di giochi, macchiette, boutades, canzoni e stralunati personaggi; musiche originali suonate dal vivo da Omar Stellacci.

# Il Moro e il quasi Biondo

*La band "Il Moro e il quasi Biondo" in concerto a Casso*

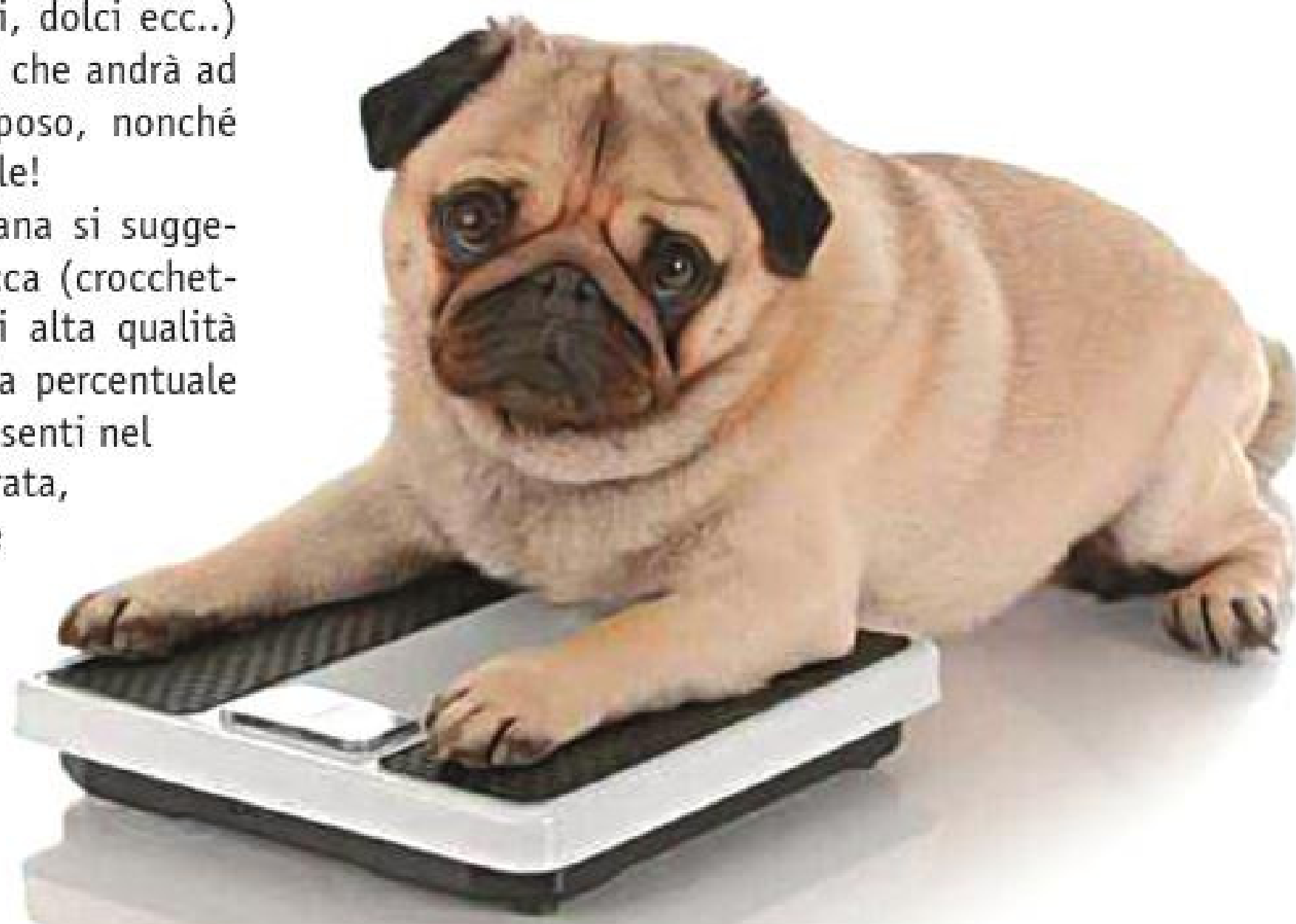
Un avventuroso e onirico viaggio attraverso la nostra società utilizzando il suono e le sue derivazioni: questo è il progetto e la ricerca che "Il Moro e il quasi Biondo" portano avanti da diversi anni. Il Moro e il quasi Biondo sono una coppia improbabile e al tempo stesso riconoscibile in ogni denominazione ispirata alla filmica da genere che ha dato vita al filone avventuroso ma anche alle coppie celebri che da sempre caratterizzano la fantasia del cinema e della letteratura e non solo dal poliziesco Starsky & Hutch al nostrano Bud Spencer & Terrence Hill arrivando infine a ricordare le colonne sonore di Ennio Morricone e i Western con appunto Il buono, il brutto e il cattivo... e il moro e il quasi biondo. Ogni loro performance è caratterizzata da un insieme di suoni eterogenei e se presi singolarmente insignificanti che, tuttavia, racchiudono l'idea che sta alla base del lavoro di Lorenzo Commisso, Matteo Dainese e Manuel Pitton e in precedenza nella prima formazione dell'ensemble di Roberto D'Agostin e Mario Ruggiero assieme al già citato Commisso. Ogni brano è un raconto che prende spunto e offre allo spettatore un susseguirsi di immagini proprie del cinema o del teatro dell'assurdo proponendo dei suoni creati utilizzando degli strumenti artificiali o naturali inusuali ed in alcuni casi del tutto diversi e opposti all'idea che invece il suono in quel momento, comunica alla nostra mente: e tutto questo specie nei diversi live della band è un disorientamento che invita lo spettatore a riflettere e a vivere in maniera attiva lo spettacolo coinvolgendolo nell'insieme della rappresentazione per capire il meccanismo che lo genera e smontarlo proprio come si potrebbe fare con un giocattolo. Nasce così un opera complessa eppure semplice nell'esecuzione e nell'uso che se ne fa, una musica di sottofondo ideale ad accompagnare ogni momento della nostra vita, una musica che non è invasiva ma che stimola la mente e i sensi. Il gruppo opera in Regione ed è orgoglioso della propria matrice friulana pur proponendo un genere molto difficile da contestualizzare come locale non avvalendosi ad esempio dei meccanismi consueti e riconoscibili da tutti e che possiamo ritrovare nella musica folk: ed è anche per questo motivo che ritroviamo quella riconoscibilità nel suono che viene generato utilizzando oggetti propri del territorio come ad esempio i sassi del Tagliamento e molti altri riprodotti ed inseriti da delle campionature nell'insieme delle diverse storie sonore che ogni cd propone."Il Tagliamento è un fiume atipico, quasi desertico e questo piace al gruppo- ci svela Commisso- perchè rappresenta il perfetto connubio dei due opposti. Alla mente la parola fiume richiama quello che in realtà il Tagliamento sembra non essere per gran parte del suo corso." Il loro ultimo lavoro conterrà diverse campionature faunistiche ottenute dal Parco delle Risorgive ed uscirà a breve. Nel frattempo il gruppo ha partecipato a diverse tourneè all'Estero ed ha avuto molte collaborazioni importanti tra le quali vale la pena ricordare sicuramente quella con il Coro anni dieci di Davide Toffolo (Tre allegri ragazzi morti) con i quali è stata creata una composizione per coro che è stata eseguita al Parco naturale della Cona riproducendo i versi dei volatili della nostra zona. "Il rapporto con la natura è fondamentale - spiega Commisso - e anche se non abbiamo testi in vari pezzi facciamo cantare volatili o animali di vario tipo, cercando di ricordare allo spettatore o fruitore che la natura rischia di scomparire." L'ultimo concerto de Il moro e il quasi biondo si è tenuto a Casso nella zona del Vaiont di fronte al monte Toc aprendo la stagione di questo nuovo progetto denominato Dolomiti Contemporanee. Si tratta di un ex scuola elementare, che riapre dopo quasi 50 anni, dopo che nel '63 fu danneggiata dal terribile evento del Vajont. Dolomiti Contemporanee è un progetto che mette in rete l'arte contemporanea, il contesto dolomitico, e gli spazi dismessi, riaprendoli con un'azione culturale tesa alla rivitalizzazione.

Per essere sempre aggiornati sui futuri progetti di questi ragazzi c'è la pagina Facebook da loro curata all'indirizzo http://www.facebook.com/ilmoroeilquasibiondo

**M.C.**

*a cura di Miky Mouse*

# La nutrizione del cane in sovrappeso

La corretta nutrizione del cane, come per l'umano, è di fondamentale importanza per una crescita corretta e influenza profondamente il benessere dell'individuo adulto non solo nel breve periodo ma anche e soprattutto a lungo termine.
Negli anni, infatti, i difetti dell'alimentazione creano i disturbi più svariati: gastriti, difetti di ossificazione, obesità, intolleranze alimentari fino alle allergie più gravi. È a noi proprietari che incombe l'onere di scegliere accuratamente la dieta del nostro fedele amico.
In particolare, il sovrappeso e l'obesità sono patologie definite "da benessere" piuttosto comuni nella nostra società spesso a causa di errori alimentari. Animali sterilizzati o castrati sono inoltre maggiormente a rischio rispetto ad individui fertili in quanto il loro metabolismo rallenta ed il fisico necessita di una quantità minore di energia.
Gli errori alimentari più comuni si evidenziano nella preparazione di pasti casalinghi. Strutturare un pasto equilibrato, infatti, è piuttosto complicato: sono necessarie dosi precise dei componenti fondamentali (proteine, carboidrati, grassi, fibre) che variano in base all'età dell'animale, la razza a cui appartiene, l'attività fisica e le eventuali problematiche a cui è soggetto o semplicemente predisposto. Solitamente si tende a eccedere negli zuccheri e carboidrati (cereali, dolci ecc..) creando un surplus di kcal che andrà ad aumentare il tessuto adiposo, nonché ad abbondare le dosi di sale!
Per garantire una dieta sana si suggerisce un'alimentazione secca (crocchette) che, se completa e di alta qualità (intesa nella bontà e nella percentuale di materie prime nobili presenti nel cibo), risulta ben equilibrata, specifica per le diverse fasi della vita del cane e completa (contiene già tutti i nutrienti fondamentali). Vitamine e minerali inoltre, sono ben dosati e in rapporto corretto tra loro; permettono un risparmio di tempo notevole e non necessitano di integrazioni di alcun genere. Tra i prodotti in commercio Zoodiaco propone Club Prolife Light, una referenza specifica per soggetti sovrappeso. Il pollo fresco conferisce un'estrema digeribilità ed appetibilità apportando proteine ad elevata biodisponibilità; il ridotto livello di grassi permette un maggior controllo del peso ed un mantenimento della massa muscolare. Tra le integrazioni inoltre è presente la L Carnitina che accelera il metabolismo e stimola la produzione di tessuto muscolare a discapito del tessuto adiposo. In questo prodotto il valore di Kcal/Kg è di 3720 rispetto a 4100 Kcal/kg medio dei normali mantenimenti, questo significa che il soggetto potrà ingerire una quantità di crocchette che conferirà un buon senso di sazietà assimilando minore energia.

Sabato 13 ottobre, presso il punto vendita Miky Mouse di Codroipo, una veterinaria nutrizionista sarà a disposizione, per tutto l'arco della giornata, per un controllo gratuito del peso dell'animale e per fornire tanti consigli per un'alimentazione sana ed equilibrata. Vieni a trovarci in compagnia del tuo cane!

*a cura di Azimut Consulenza Sim*

# Un bilancio per l'estate

L'estate è finita ma per alcuni deve ancora iniziare... In questo periodo di ristrettezze economiche, infatti, sempre più persone, se non arrivano addirittura a rinunciare alla tanto agognata pausa estiva, riducono il budget a disposizione, cambiando molte abitudini e affidandosi al buonsenso. I modi per ridurre le spese vanno dalla rinuncia a una serie di piccoli comfort non strettamente necessari alla selezione più consapevole di mete e itinerari.
Inoltre, una delle soluzioni più comuni è quella di concedersi la villeggiatura in periodi meno dispendiosi ma non meno caldi, come giugno o settembre, limitando così le spese con criterio.
Tutti questi piccoli accorgimenti fanno parte dei meccanismi di gestione del bilancio familiare e la scelta di non precludersi un seppur breve periodo di pausa dalla routine lavorativa può costituire, laddove i mezzi lo permettono, un investimento sul benessere dell'individuo. Per far sì che questo investimento sul benessere sia possibile è importante saper gestire correttamente il proprio bilancio familiare, operazione che può risultare abbastanza semplice se si tengono presenti alcuni punti fondamentali e se si annota ogni movimento finanziario con ordine, suddividendo per categorie le diverse voci utili. Innanzitutto è bene conoscere il significato del termine "bilancio" che per definizione indica il calcolo delle entrate e delle uscite in un determinato periodo di tempo, dato da cui è possibile ricavare un rendiconto, ossia la previsione del bilancio futuro. I meccanismi e le dinamiche necessari a calcolarlo, sono applicabili alle spese e ai guadagni privati delle famiglie o dei singoli cittadini. Proprio per fronteggiare i periodi di crisi, è bene che ognuno abbia ben chiaro quali sono gli elementi principali, utili ad evitare sprechi di denaro e ad assicurarsi un tenore di vita adeguato alle proprie esigenze. Ecco una breve lista degli accorgimenti e delle voci da ricordare quando si redige (anche solo idealmente) un bilancio familiare:

- Tenere presente il reddito, fonte delle principali entrate monetarie.
- Distinguere le spese fisse da quelle più variabili.
  Tra le prime, si includeranno mutui o affitti, assicurazioni, l'istruzione dei figli, bollette e scadenze ricorrenti, spese per eventuali veicoli privati.
- Redigere una lista delle priorità di spesa, per avere un quadro effettivo delle voci non necessarie.
- Tenere sempre aggiornati i conti della settimana conservando scontrini e ricevute che fungano da documentazione effettiva.

In questo modo sarà possibile risparmiare più facilmente, o conservare una parte delle entrate per effettuare investimenti consapevoli.

# Un anno contro lo spreco alimentare

Dal 1974 a oggi lo spreco alimentare nel mondo è aumentato del 50%. Il 40% del cibo prodotto negli USA viene gettato. In Gran Bretagna si buttano tra i rifiuti 6,7 milioni di tonnellate di cibo ancora perfettamente consumabile. In Svezia in media ogni famiglia getta via il 25% del cibo acquistato. E in Italia? Ogni anno, prima che il cibo giunga nei nostri piatti, se ne perde una quantità che potrebbe soddisfare i bisogni alimentari per l'intero anno di tra quarti della popolazione italiana (da Il libro nero dello spreco in Italia: il cibo).
Per troppo tempo sottostimato, lo spreco alimentare solo di recente è stato indicato come problema degno di attenzione e quindi meritevole di essere studiato.
Lo spreco alimentare rappresenta un fallimento del mercato e delle politiche, infatti un bene non utilizzato, non "goduto", diventa un rifiuto che ha consumato energia, risorse e capitali per essere prodotto e che chiederà ulteriori investimenti per essere gestito e smaltito. Lo spreco alimentare rappresenta quindi la negazione della logica dell'efficienza, un "buco" del sistema produttivo e una distorsione del sistema consumo che ha pesanti costi per la collettività in termini economici ed ambientali (impatto sia su scala locale sia su scala globale).
Lo spreco alimentare è poi anche una questione etica e sociale, una questione di giustizia rispetto a concentrazione, distribuzione e accesso ai beni alimentari che delinea scenari diametralmente opposti: da un lato eccesiva disponibilità di beni alimentari e problemi di sanità pubblica (malattie da ipernutrizione) e dall'altro un bacino sempre più ampio di affamati tra la popolazione mondiale (stime odierne indicano in 1 miliardo le persone affamate e a rischio denutrizione).
Dunque, in un mondo dove si spreca troppo, la sfida è sviluppare un paradigma alternativo finalizzato a ridurre i consumi senza necessariamente modificare il livello di benessere. Bisogna cercare la sostenibilità dei processi, oltre che dei prodotti, per affermare una logica nuova nel produrre e nel consumare, che sia in grado di intervenire in modo concreto sui modelli di consumo, riducendo a monte lo spreco delle risorse.
Proprio mentre scriviamo, è in corso **"Trieste Next"**, il Salone Europeo dell'Innovazione e della Ricerca scientifica (Trieste, 28-30 settembre 2012). Oltre 100 gli eventi in programma: convegni, lectio magistralis, conferenze di respiro internazionale ma anche momenti di intrattenimento, che vedono la partecipazione di autorevoli scienziati, ricercatori, imprenditori, scrittori, giornalisti, filosofi in un confronto su temi di estrema attualità: sicurezza alimentare, utilizzo degli Ogm, innovazione nell'industria agro-alimentare, neuroscienze, percezione del cibo e impatto sulla salute, disturbi alimentari.
Trieste Next è inoltre una delle tappe ufficiali delle **Giornate contro lo spreco 2012**, promosse da **Last Minute Market**, spin-off accademico dell'Università di Bologna, nell'ambito della campagna **"Un anno contro lo spreco"**, ideata per la direzione scientifica del prof. Andrea Segrè, preside della Facoltà di Agraria dell'ateneo emiliano e patrocinata dal Parlamento Europeo - Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale (www.unannocontrolospreco.org).
**Un anno contro lo spreco** è un progetto pluriennale che ha come obiettivi principali la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle cause e sulle conseguenze dello spreco, in particolare quello alimentare, e sulle modalità per ridurlo.
Evento caratterizzante sarà la sottoscrizione da parte di 100 sindaci della ***Carta Nordest ed Euroregione Spreco Zero***, *il decalogo di buone pratiche che fa riferimento alla risoluzione del Parlamento Europeo "Come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE".*
Sarà una firma collettiva che va oltre l'aspetto simbolico e di celebrazione. Il confronto, la condivisione e la messa in rete delle buone pratiche porterà all'effettiva operatività di **una rete di enti territoriali a Spreco Zero**. La Carta suggella l'impegno delle amministrazioni comunali del Nordest e dell'Euroregione aderenti per dimezzare, entro il 2025, lo spreco alimentare che attualmente si attesta sui 180 kg pro-capite/anno in Europa, 149 kg in Italia.
Operativamente, ***La Carta Nordest ed Euroregione Spreco Zero***, individua una serie di azioni da mettere in campo: dal recupero dei prodotti invenduti da cedere a cittadini meno abbienti, alle vendite scontate di generi vicini alla scadenza, dall'educazione alimentare alla modifica della disciplina degli appalti pubblici per la ristorazione. Ma non solo. I sindaci firmatari si impegneranno anche a promuovere la riduzione progressiva degli sprechi di acqua, energia, mobilità, comunicazione e a mettere in rete le loro buone pratiche.

***a cura del Cefap***

## *Autunno 2012: Corsi di formazione al Cefap*

**Corsi in avvio nel mese di NOVEMBRE**

- Tedesco intermedio (30 ore)
- Spagnolo intermedio (30 ore)
- Inglese intermedio (30 ore)
- Excel per le nostre attività (15 ore)
- Internet e posta elettronica (15 ore)
- Utilizzare GIS approfondimento (18 ore)
- L'angolo delle piante officinali e aromatiche (10 ore)
- Gestione invernale del vigneto potatura (20 ore)
- Gestione invernale degli alberi da frutto – potatura (20 ore)
- La CARNE ...nei secondi piatti e altro (corso di cucina, 12 ore)
- Gestione delle emozioni (15 ore)
- Il piacere di saperne di più... sul VINO (20 ore)

**Corsi in avvio nel mese di DICEMBRE**

- I DOLCI (corso di cucina, 12 ore)
- Il piacere di saperne di più... sulla BIRRA (18 ore)
- Il piacere di saperne di più... sul CIOCCOLATO (13 ore)
- Gestione dei conflitti (15 ore)
- Parlare in pubblico (15 ore)

*Per informazioni*
*CEFAP Vicolo Resia, 3 – Codroipo (UD)*
*Tel. 0432/821111*
*info@cefap.fvg.it www.cefap.fvg.it*

## Il Friuli Venezia Giulia contribuisca a snellire la legge venatoria

Ill.mo Direttore,

nel salutarLa, mi presento: Roberto Glorialanza di Varmo (Ud) cacciatore, quando ancora la legge lo consentiva, dall'età di 16 anni.

La passione, la fortuna, la famiglia ed anche gli impegni mi hanno consentito di visitare con la carabina o il fucile quasi tutta l'Europa. Inoltre, grazie a buoni amici anche diverse realtà in altre regioni del nostro Paese. Migratorista per vocazione, mi dedico assiduamente alla beccaccia con i miei due cani setter.

Sono anche referente regionale, sostituendo il compianto dr. Tavagnacco, per l'associazione "Beccacciai d'Italia".

Sodalizio che si occupa di monitorare e studiare le abitudini del "prezioso" migratore con la raccolta delle ali.

Mi premeva sottolineare alcuni elementi, a mio modo di vedere, migliorabili, comunque perfettibili, nell'attuale normativa venatoria. In primis, l'accesso senza limitazione alle nostre Riserve da parte dei non residenti. Infatti, assistiamo di anno in anno ad un incremento delle richieste di ammissione da parte di cacciatori delle regioni contermini.

Bene!, Mi sembra giusto, purchè venga stabilito un tetto che ne limiti il numero.

Gli Atc, che sono gli strumenti di gestione venatoria più comunemente utilizzati nel panorama venatorio, consentono di poter accedere ad una quota pari al 5% dei posti disponibili previo parere favorevole del comitato di gestione.

Per quanto attiene i trasferimenti di riserva è impensabile l'attesa di 5 anni, che poi diventano 6; accelerare l'iter, snellirlo, ricorrendo alle dimissioni o meglio non pagando la quota sociale, francamente, mi sembra assurdo!

Credo di non sbagliarmi, ma in nessuna altra regione vengono applicate regole analoghe. A tal proposito, per non saturare gli uffici preposti, basterebbe considerare la richiesta di trasferimento, quando efficace e non accettata, al pari di un avvenuto accoglimento. Il cacciatore ha la possibilità, compatibilmente con i posti a disposizione, di avere fino a tre Atc. E non mi si dica che c'è il "deserto".

L'Emilia Romagna, modello eccezionale di gestione del patrimonio faunistico, nel corso di qualche anno, ha fatto veri miracoli con una densità e qualità degli "ungulati" da far invidia a qualche nazione dell'Est europeo. E' proprio il caso di affermare: provare per credere!

Nella speranza che queste poche, semplici righe vengano lette in certi scranni o nelle giuste scrivanie, ringrazio per l'ospitalità e attenzione. Cordialmente,

*Roberto Glorialanza*



## Goricizza allagata

Anche stavolta, è bastato un comune temporale il 31 agosto, per portare almeno 40 cm. d'acqua nella parte sud della già tanto trafficata via Stazione nella frazione di Goricizza e che hanno creato non pochi problemi agli abitanti e a coloro che transitavano.

Anche il 12 settembre il fenomeno si è ripetuto per ben tre volte.

Il fatto purtroppo è una consuetudine in occasione di comuni temporali.

A causa delle fogne che non riescono a smaltire l'acqua, questa se ne esce in strada con punti che superano i 40 cm. e la pressione esercitata fa saltare i tombini, al punto che stavolta un fuori strada ne è caduto dentro, per fortuna senza conseguenze per gli occupanti anche se l'automezzo ha subito seri danni. Ma non basta, in tale occasione vi sono dei rigurgiiti di fogna, con i suoi contenuti maleodoranti, che vanno ad imbrattare i cortili allagati con problemi che sconfinano anche nel sanitario.

I più sfortunati si ritrovano anche l'acqua in casa e si devono difendere dalle onde sollevate dai numerosi autoveicoli che percorrono la nostra via.

In tale occasione sono intervenuti in forze i Pompieri e la Polizia Locale, che han potuto solo constatare i fatti.

E' chiaro che i lavori fatti dalle amministrazioni precedenti sono stati sbagliati e non han tenuto conto delle pendenze nè dei diametri della fognatura, e va aggiunta anche la mancata manutenzione.

Un anno fa, si è verificato lo stesso fenomeno ed in tale occasione, oltre alle proteste, sono anche state raccolte delle firme. Una rappresentante è pure stata ricevuta dal sindaco dr. Marchetti, che le ha fatto delle vaghe promesse poi non mantenute oppure insufficienti.

Dopo che abbiamo già iniziato a pagare una salata Imu, assieme agli aumenti dell'Irpef approvati da questa amministrazione, ci sentiamo nel diritto di essere tutelati almeno da questi frequenti inconvenienti.

*Iginio Commisso*

# I disagi dei passarianesi in occasione dei grandi eventi

Sono diversi i disagi che hanno sollevato gli abitanti di Passariano e tutti più o meno derivanti dall'organizzazione di grossi eventi musicali nella piazza tonda di Villa Manin. I residenti in primo luogo se la prendono con coloro che dovrebbero provvedere alla raccolta dei rifiuti dopo gli spettacoli più importanti capaci di attirare migliaia di persone. I rifiuti, dopo la manifestazione musicale, alle volte riempiono i parcheggi e le strade adiacenti a Villa Manin per quattro giorni prima di essere raccolti, danneggiando con la loro presenza, l'immagine del complesso dogale agli occhi dei turisti e dei residenti stessi della frazione codroipese. Tante volte poi c'è la chiusura molto anticipata di un giorno o più della strada provinciale che attraversa la residenza dogale, senza chiari motivi. Altra protesta poi riguarda la presenza dei venditori ambulanti all'interno del complesso dogale in coincidenza con i concerti. Questa situazione, di fatto, danneggia le quattro attività commerciali del paese. Si chiede all'amministrazione comunale se per i prossimi appuntamenti musicali in programma a Villa Manin, intende adottare forme tali da eliminare tali situazioni. Va pure detto a questo riguardo che il gruppo d'opposizione Progetto Codroipo ha presentato un'interrogazione al Sindaco. Ha preso a cuore questi argomenti anche la locale sezione della Lega Nord , che pure è ben rappresentata in Giunta.

## La quarta edizione della manifestazione teatrale Agnul di Spere

La compagnia Agnul di Spere di Codroipo ha promosso la quarta edizione della "Mostre di teatri furlan", la manifestazione a cadenza biennale, organizzata in collaborazione con l'Associazione teatrale friulana, con il patrocinio del comune di Codroipo. E' intitolata allo scrittore e poeta Angelo Maria Pittana, che dopo una lunga parentesi in Svizzera, ha vissuto a lungo fino alla morte nel capoluogo del Mediofriuli, dimostrando un grande amore per la "marilenghe" e la cultura del Friuli. La giuria di quest'iniziativa è composta da personalità esperte di teatro e coadiuvata nel merito anche dal voto del pubblico. Essa dovrà assegnare i seguenti premi: miglior attore, migliore attrice, migliore scenografia, miglior allestimento luci e suoni, miglior regia e, naturalmente, migliore spettacolo.
Le serate nelle quali si potrà apprezzare il lavoro delle tre compagnie amatoriali finaliste sono già fissate per il 10, 17 e 24 novembre. Ricordiamo che nel 2010 ha trionfato il gruppo teatrale "C'eraunasvolta" di Maiano e la regia di Elvio Scruzzi del Teatro Incerto.
Le premiazioni si svolgeranno sabato primo dicembre.
L'ingresso agli spettacoli è a pagamento (cinque euro). L'inizio degli spettacoli è previsto per le 20.45.
Anche in questa quarta edizione il ricavato di una delle serate sarà consegnato per un'iniziativa a sostegno dei meno fortunati.

*R. C.*

# E' partito il progetto innovativo Pedibus

E' partito a Codroipo un progetto innovativo denominato Pedibus che si propone obiettivi importanti come l'educazione stradale, la sicurezza, la lotta alla sedentarietà, il rispetto dell'ambiente e il decongestionamento delle zone nei pressi degli istituti scolastici.
Il progetto Pedibus è un'esperienza già collaudata in molti paesi europei e italiani, che punta a sostenere il modo più innovativo per andare a scuola. Si tratta di un autobus che va a piedi, formato da una fila di bambini accompagnati da alcuni adulti. Come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo l'itinerario. Le linee previste per l'anno scolastico 2012-2013 a Codroipo sono tre: da Ovest, partenza da piazza Giardini, per arrivare attraverso piazza Garibaldi in via IV novembre e quindi alle scuole; da Sud-Est, partenza dal parcheggio davanti al supermercato "Coopca", proseguimento per via Roma per giungere in via IV novembre e quindi alle scuole; da Nord, partenza dalla stazione ferroviaria, attraverso piazza Garibaldi raggiungere via IV novembre e quindi le scuole. Il servizio promosso dal Comune di Codroipo serve per accompagnare a piedi, lungo il tragitto casa-scuola, gli alunni dai sei agli undici anni , si svolge dal lunedì al venerdì solo all'andata. Il Piedibus viaggia sia con il sole che con la pioggia. Per gli alunni iscritti al servizio, così pure per gli accompagnatori, è prevista un'apposita copertura assicurativa. Il progetto, che ha registrato il riconoscimento e il sostegno della Regione, può fare affidamento sulla collaborazione della Direzione Didattica locale, dei rappresentanti dei genitori e di diverse associazioni del territorio. Gli interessati al servizio possono rivolgersi all'Ufficio Istruzione del Comune in via Italia,1telefono 0432/824680 E mail cultura@comune.codroipo.ud.it I moduli d'iscrizione sono disponibili anche sul sito del Comune di Codroipo: www.comune.codroipo.ud.it

# Cai: marcia dei due parchi

La sezione Cai di Codroipo ha promosso per domenica 14 ottobre, in collaborazione con Atletica 2000, la terza marcia dei due parchi di chilometri 7-13-20. I partecipanti alla manifestazione podistica non competitiva a passo libero partiranno dalle 8.30 alle 9.30 dal parcheggio di via Circonvallazione Sud. Le iscrizioni vengono effettuate alle ore 8 nella sede Cai (campetti) oppure nel campo sportivo di via Circonvallazione Sud dietro il versamento di 4 euro. Ai gruppi più numerosi andranno premi gastronomici. Le premiazioni inizieranno alle 11.30 mentre alle 12 ci sarà il Pasta Party. Il Comune quindi inaugurerà ufficialmente l'opera d'arte eseguita dalla Scuola di Mosaico di Spilimbergo che valorizza la parete Ovest della palestra di Roccia. In contemporanea ci sarà la grande gara regionale di arrampicata su Boulder denominata 11° San Simone Climbing Festival.
Questo il programma: iscrizioni ore 9; inizio gara ore 10; fine gara ore 16; premiazioni ore 17 con premi per categorie.Il Consiglio Sezionale, su richiesta di numerosi buongustai, per sabato 13 ottobre sera, ha promosso una cena a tema alla modica cifra di 15 euro solo su prenotazione e con 80 posti a numero chiuso.

## Una piazza dedicata ai Donatori di sangue

A 50 anni dalla fondazione, la Sezione Comunale di Codroipo dei donatori di sangue, festeggia questo suo orgoglioso traguardo intitolando *"Piazzetta Donatori di Sangue"* il parcheggio ricavato nel sito dell' ex Caserma Candotti (tra via Daniele Moro e via Isonzo), al cui centro si nota la caratteristica fontana rotonda.

50°
AFDS
SEZIONE COMUNALE DI CODROIPO

**Sabato 13 ottobre** in apertura degli appuntamenti per San Simone l'evento sarà celebrato e poi festeggiato secondo il seguente programma:

***ore 16.00*** – *Ritrovo in Piazza Giardini Pubblici*

***ore 16.30*** – *Corteo per raggiungere la nuova Piazzetta*

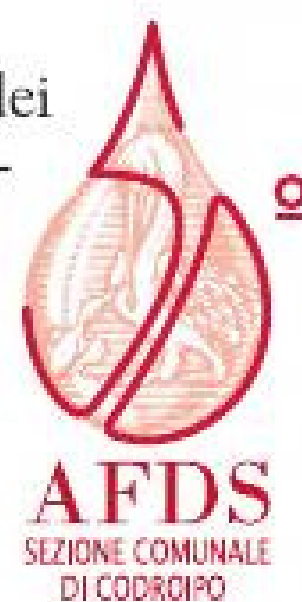
***ore 16.40*** – *Cerimonia di intitolazione*

***ore 17.00*** – *Santa Messa in Duomo con la partecipazione del coro "Iubilate" diretto dal maestro Donada*

***ore 18.00*** – *Saluto delle autorità e premiazione benemeriti*

***ore 19.30*** – *Cena offerta dalla Sezione Comunale di Codroipo nel tendone allestito in p.tta Marconi (Inps)*

***ore 21.00*** – *Concerto della "Banda dello Stella" di Rivignano*

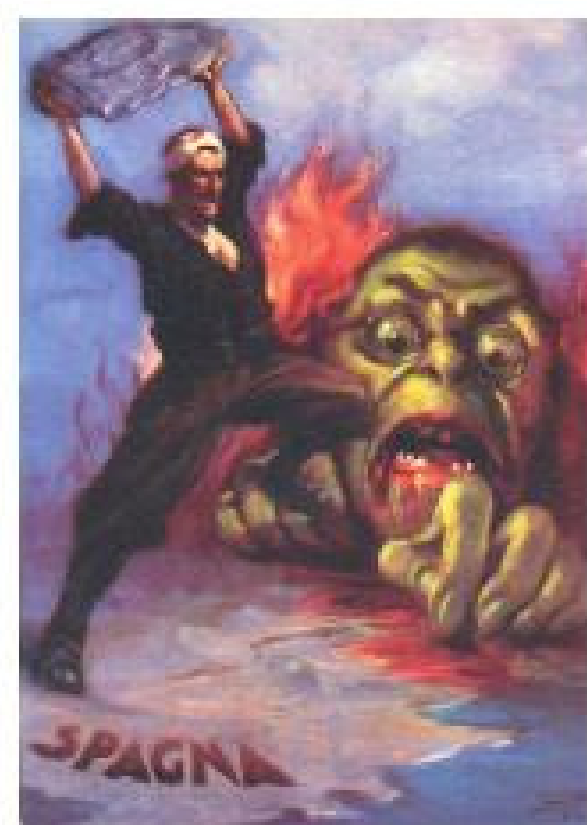
*Vi aspettiamo per festeggiare tutti insieme!*

***Il consiglio direttivo***

## Partono i corsi di Atletica 2000

Con ottobre iniziano in diverse località del Mediofriuli i corsi di Atletica 2000. A Codroipo la ginnastica per adulti sarà ospitata nella palestra di via Friuli dal 2 ottobre guidata dall'insegnante Serena Rovere nelle giornate di martedì e giovedì dalle 19 alle 20 e dalle 20 alle 21. Pure ginnastica per adulti a Camino al Tagliamento nella palestra delle scuole elementari il lunedì e il giovedì dalle 8.30 alle 9.30 con l'insegnante Laura Gattozzi e a Romans di Varmo il lunedì e il venerdì dalle 9 alle 10 con l'insegnante Stefano Ferro. Pure da ottobre nella palestra del Linussio di Codroipo il lunedì e il venerdì dalle 18 alle 19.30 attività di atletica per i praticanti dagli 11 ai 25 anni; sempre attività di atletica a Rivignano nella palestra della scuola elementare dal 5 ottobre il venerdì dalle 17.15 alle 18.30 con la docente Francesca Zanello. L'attività motoria riservata ai ragazzini dai 6 ai 10 anni si terrà dal primo ottobre a Codroipo il lunedì e il venerdì dalle 16.30 alle 17.30 nella palestra del Linussio; a Bertiolo nella palestra delle elementari dal 3 ottobre il mercoledì dalle 16 alle 17; a Rivignano nella palestra delle elementari dal 5 ottobre il venerdì. Infine corsi di psicomotricità saranno promossi nella palestra di via Friuli a Codroipo per bambini dai 3 ai 5 anni. Per i piccoli dei tre anni il lunedì dalle 16.30 alle 17.30 dal primo ottobre, per i piccoli dei quattro anni il sabato dalle 10.30 alle 11.30 dal 6 ottobre e per quelli di 5 anni il mercoledì dalle 16.30 alle 17.30 a partire dal 3 ottobre.

# Compleanno d'eccezione per i filatelici

Il 2012 segna il compleanno di due dei più importanti gruppi filatelici friulani: il Circolo di Codroipo che compie 20 anni e l'Associazione di Storia Postale del Friuli V.Giulia, che ne compie 10.
Da qui la decisione di festeggiare degnamente questo bel traguardo, organizzando dal 26 al 28 ottobre p.v., nell'esedra di Levante di Villa Manin a Passariano, la ***semifinale del XVI campionato filatelico cadetti***.
Il Campionato rappresenta una gara fra collezionisti esordienti che vogliono far 'carriera'. In effetti il superamento di questa prova (c'è tanto di Giuria e di Commissario Federale), dà la possibilità di qualificarsi per i Campionati nazionali ed internazionali e di partecipare a tutte le mostre organizzate dalla Federazione.

LETTERE APOSTOLICHE
DELLA SANTITÀ DI NOSTRO SIGNORE
PAPA PIO SETTIMO
CON LE QUALI SI CONDANNA LA SOCIETÀ
DE CARBONARI
ANNO
MDCCCXXI

Dal canto suo l'ASPFVG presenta alcune collezioni fuori concorso per pubblicizzare la sua attività, cioè quella dello studio specifico della storia della posta nel Friuli e nella Venezia Giulia.
Saranno inoltre esposte altre due collezioni, visitabili al piano superiore della vineria-ristorante 'Cà dei Angeli', sempre a Passariano: la prima di G. Delera a supporto della presentazione del libro di O. Piccini e S. Visintini (sabato 27, h. 15,00), sulla 'Grande Provincia del Friuli 1923/27'; la seconda di L. De Paulis, sul primo Risorgimento italiano, con particolare riferimento alle vicende friulane del 1848. Un'agile guida alle mostre è stata predisposta dal Circolo di Codroipo per dare la possibilità di seguire il percorso collezionistico a tutti. Inutile sottolineare che la visita alle mostre è gratuita.
La manifestazione, cui hanno aderito una sessantina di collezionisti provenienti da mezza Italia, è stata organizzata in maniera da offrire agli ospiti un'insieme di opportunità diversificate (dalle visite ai musei cittadini, alle serate gastronomiche, alle conferenze…), anche perché è stata fatta coincidere con le giornate finali della Fiera di S.Simone.
Il programma dettagliato comunque è riportato qui di seguito.

## PROGRAMMA XVI° CAMPIONATO FILATELICO CADETTI

***(Villa Manin - Codroipo 26/28 ottobre)***

**Venerdì 26, Sabato 27, Domenica 28 ottobre**

- *Esposizione collezioni campionato cadetti*
- *Esposizione collezioni Asp.Fvg* (Associaz. Storia Postale del Friuli V.Giulia)

**Venerdì 26 ottobre**
*(orario apertura: 9,00/12,30-14,00/18,00):*
in giornata è possibile, previa prenotazione,
- visitare il *Museo delle carrozze* (a S. Martino, 4 Km.); il *Museo archeologico* di Codroipo; la *Mostra d'arte a Villa Manin* (la mostra in corso a ottobre, secondo l'orario in vigore).
- h.16,30: visitare il *Museo del vino* (Azienda Pittaro, a 5 Km. con degustazione gratuita vini e spuntino);

**Sabato 27 ottobre**
*(orario continuato: ore 9,00/18,00):*
- h. 9/16,00: *annullo filatelico*;
- h. 9/13,00: *scambi fra soci* (c/o 'Ca' dei Angeli', Passariano);
- h. 10,00: *incontro circoli filat. del friuli e federazione* (c/o Villa Manin, saletta conferenze, 2° piano, sopra le carrozze);
- h. 11,30: ***inaugurazione ufficiale mostra***;
- h. 15,00: *presentazione volume: 'stabilimenti postali ed annulli della provincia del friuli* (18/1/1923 – 2/1/1927)', a cura dell'Assoc. Storia Postale del Friuli V.G., con il contributo della Fondazione CRUP di Gorizia (c/o Ca' dei Angeli);
- h. 20,00: *palmares*.

**Domenica 28 ottobre**
*(orario continuato: 9,00/15,00):*
-h. 9/13.00: *scambi fra soci* (c/o 'Ca' dei Angeli a Passariano);
-h. 10,00: *conferenza/incontro con i giurati* (c/o Villa Manin, saletta conferenze, 2° piano);
- h. 13,00: *spaghettata e degustazione salumi* (c/o Ca' dei Angeli, Passariano) ;
-h. 15,00: *smontaggio collezioni*.

*La manifestazione, inoltre, coincide con i festeggiamenti organizzati a Codroipo per la tradizionale Fiera di S. Simone* (e quindi possibilità di immergersi nella classica 'sagra paesana', con bancarelle, spettacoli, esposizione prodotti tipici, mostre varie…).

## Abbattimento rette asili nido

È possibile presentare domande per accedere al contributo per l'abbattimento dei costi che le famiglie sostengono per la frequenza di nidi d'infanzia, di servizi integrativi e di servizi sperimentali, con esclusione dei servizi ricreativi e delle sezioni primavera, nell'anno scolastico 2011-2012. I requisiti richiesti sono: che almeno uno dei genitori sia residente o presti attività lavorativa in Regione da almeno un anno; che il nucleo familiare abbia la residenza in Regione al momento della domanda e abbia un ISEE valido alla data di presentazione della richiesta non superiore a euro 35.000; l'aver pagato integralmente le rette di frequenza all'atto della domanda (escluse le somme relative alla sola iscrizione o per quote associative qualora addebitate separatamente dalla retta di frequenza). La domanda, scaricabile anche dal sito internet dell'ASP Daniele Moro, va inoltrata al Servizio Sociale del Comune di residenza, durante gli orari di apertura al pubblico entro e non oltre il termine perentorio del 30 novembre 2012. Le richieste devono comprendere l'attestazione ISEE in corso di validità e copia del documento di identità. Per le domande inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, farà fede la data del timbro postale di spedizione. Maggiori informazioni, oltre che il modulo della domanda, possono essere scaricati sul sito internet www.aspmoro.it.

## Un corso per amministratori di sostegno

Si è ormai concluso con la partecipazione di ben quarantacinque volontari, il corso organizzato dall'ASP Daniele Moro -Servizio Sociale dei Comuni, sull'Istituto dell'Amministrazione di Sostegno (istituito grazie alla legge 6/2004) svoltosi presso la Sala consiliare del Comune di Mereto di Tomba. Il corso era rivolto a fornire conoscenze giuridico legali, relazionali, gestionali e amministrative di supporto alla gestione concreta del ruolo. Attraverso il corso sono state illustrate le maggiori informazioni riguardanti la nomina: diritti e doveri dell'amministrando, rapporti con l'amministrato, rapporti con l'autorità giudiziaria. Nello specifico, tra le tematiche affrontate durante le quindici ore di aula, sono stati approfonditi gli aspetti giuridici e legali, molti casi studio, testimonianze dirette e alcuni aspetti riguardanti l'autonomia e l'invecchiamento della persona. Oltre al corso succitato, è stata organizzata un'altra serie di incontri rivolta ad assistenti sociali e operatori dei sevizi socio sanitari territoriali dell'ambito distrettuale del codroipese e dedicata anch'essa alla tematica dell'Istituto dell'Amministrazione di Sostegno. Il percorso, tenuto in parte dall'avvocato Ernesto Brancolini, ha riguardato l'acquisizione di competenze sulla tematica in oggetto con riferimento anche al procedimento di nomina e di cessazione dell'ufficio e agli obblighi dei responsabili dei servizi sanitari e sociali.

*A cura di*

# A Rivolto prima cena paesana con la Pro Loco

La Pro Loco di Rivolto ha invitato gli abitanti del paese e tutti i soci a una cena svoltasi, con successo, il 15 settembre. Il direttivo ha organizzato questa serata per una serie di motivi, tra i quali dare l'opportunità ai paesani di ritrovarsi per condividere attimi piacevoli. La Pro Loco Rivolto è nata da pochi mesi, e la serata è iniziata con la presentazione ed inaugurazione della sede con taglio del nastro da parte del sindaco Fabio Marchetti, alla presenza dell'assessore Flavio Bertolini. È stata data la benedizione dal parroco del paese, Don Nello Pecile. Il presidente Roberto Piccini ha accompagnato le autorità e tutti coloro che hanno deciso di partecipare all'evento nel giardino della sede, per iniziare la cena con un aperitivo, proseguendo poi la serata con un intrattenimento musicale che ha allietato le ore passate in compagnia. Si è tenuta anche una gara di torte portate dai nostri paesani, che ringraziamo per aver partecipato numerosi.
Le torte in gara erano ben 20.
È iniziata cosi, per il direttivo della Pro Loco, la lunga lista delle attività che sono state pensate per il futuro.
La speranza è che possa esserci, anche nelle future occasioni, l'entusiasmo e l'unione che abbiamo potuto percepire in questa circostanza.

***Irene Urli***

# Presentato il nuovo video della band friulana Pablo Cafè

Sono giovani, talentuosi, pieni di entusiasmo e desiderosi di fare strada nel mondo della musica. Sono i Pablo Cafè, band di Codroipo che si sta affacciando nel mondo della discografia grazie al sostegno della Ghiro Records. Nei giorni scorsi è stato presentato il videoclip del brano "Indispensabile" e il successo è stato immediato. Un lavoro realizzato dal regista Andrea Dalla Costa e prodotto dalla Ghiro Records (con il mastering realizzato nei mitici studi Abbey Road di Londra), che è stato ambientato sul greto del fiume Tagliamento, in località Belgrado di Varmo, e che ha coinvolto un'ottantina di comparse. Un videoclip

costruito sull'abbinamento tra musica e acqua, che ha "costretto" i Pablo Cafè a restare a mollo per qualche ora.
Il risultato è molto soddisfacente, come conferma il cantante del gruppo, Simon Pico: «Siamo contenti perché il videoclip ci rappresenta in pieno, fa vedere come siamo realmente, non c'è nulla di artificioso. Il nostro obiettivo è proprio quello di far passare la nostra genuinità e la nostra umiltà. Ci piacerebbe che la gente ci apprezzasse anche per queste caratteristiche, oltre che, ovviamente, per la nostra musica». Insieme a Pico, i Pablo Cafè sono formati da Marco Murello (chitarra solista) da Luca Longo (basso) e da Andrea Faggiani (batteria). Un gruppo nato quasi per caso nel 2010 per suonare ad una festa privata, che, in questi due anni, tra alterne vicende, è riuscito ad affermarsi sulla scena musicale friulana, vincendo anche la prima edizione del "The Groove Factory Contest" concorso per band emergenti.Ora il sodalizio con la Ghiro Records di David Marchetti gli ha permesso di girare il videoclip e quindi di farsi conoscere al grande pubblico. Il percorso verso il successo è appena all'inizio. Per visionare il video è sufficente digitare su youtube le parole "Indispensabile Pablo Cafè" mentre è già in vendita anche su Itunes il singolo alla modica cifra di 99 centesimi.

***M.C.***

# Balkan-Hellas tour 2012

Ed anche per l'estate 2012 c'e' da registrare l'ennesimo tour in Vespa del codroipese Fabrizio Domenis, ai più noto come "Negus", il quale accompagnato da Massimo Fabbro e Roberto Cisilino, rispettivamente di Flaibano e Pantianicco, è partito alla volta della Grecia in sella alla sua amata ET3 125 primavera. La scelta della Grecia quale destinazione è figlia innanzitutto di una forma di drang nach osten (spinta verso est), avendo già percorso negli ultimi anni in Vespa praticamente tutta l'Europa Occidentale, Centrale e del Nord, dal Portogallo ai Paesi Bassi, dall'Irlanda all'Inghilterra, dalla Francia alla Svezia, dal Montenegro alla Norvegia ecc., ma anche per portare ai fratelli europei della Grecia, madre della civiltà ellenica e del pensiero filosofico, una sorta di appoggio ideale alla grave situazione di crisi generata, e non solo da loro, dagli attacchi speculativi della finanza internazionale.
In una settimana di viaggio, questo è stato infatti il tempo a disposizione a causa delle limitate ferie, partendo da Codroipo i tre iscritti al locale Vespa Club Insetti Scoppiettanti di Rivolto, hanno passato la Slovenia, la Croazia, la Serbia e la Macedonia, penetrando tramite il valico di Niki in Grecia, e da qui tagliando per splendide quanto arse montagne, siamo nella zona delle Meteore, sono giunti sulla costa ionica a Igoumenitsa, la cui baia è chiusa dall'isola di Corfù', dalla quale si sono successivamente imbarcati sul ferry per Ancona e da qui sono tornati a casa, per un totale finale di 2.500 km di Vespa.
Resteranno sempre impressi nella memoria dei nostri vespisti i panorami eccezionali che solo i Balcani sono in grado di offrire al viaggiatore, che con una dicotomia disarmante passano da fiumi e foreste impenetrabili a zone aride e bruciate, da colline e montagne superbe a pianure e piantagioni senza fine, da parchi naturali incontaminati a maleodoranti discariche a cielo aperto, da città moderne ed illuminate al buio di paesi senza asfalto e con i segni di guerra ancor presenti sulle misere case prive di intonaco. Meritano una citazione particolare ed un invito ad essere visitate, la fortezza barocca sul fiume Sava e la città di Slavonski Brod nella Slavonia Orientale; Niš città universitaria della Serbia meridionale, ricca di vita notturna e di resti romani, qui vi nacque tra l'altro l'imperatore Romano Costantino I; la città ed il lago di Ohrid in Macedonia, inseriti dall'Unesco quali patrimonio dell'umanità.
Terminato anche questo viaggio con successo, è ora di iniziare a pensare alla prossima estate ed a pianificare il prossimo spostamento su due ruote, ancora più ad est….

*Grecia valico di Niki – "Monumento di Alessandro Magno"*

***Fabrizio Domenis "Il Negus"***

# Amici del pedale: no alla pista ciclabile Codroipo-Biauzzo

L'associazione codroipese, che fa parte della Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), ha stilato un documento di osservazioni e di sostanziale opposizione al progetto preliminare della pista ciclabile che unirebbe Codroipo alla sua frazione.
Mediante un esposto al Sindaco, l'associazione ha fatto ricorso chiedendo che il consiglio comunale riveda attentamente il progetto ed esponendo in dettaglio i motivi della propria contrarietà alla realizzazione di un'opera che nel complesso ritiene non prioritaria e più dispendiosa rispetto ad altri itinerari ciclabili evidenziati come prioritari da uno studio sul Piano della rete ciclabile commissionato dal Comune medesimo nel 2005.
Tale studio stilava una classifica di itinerari da sviluppare, che prevedono: 1) il collegamento al Comune di Sedegliano attraverso le frazioni di Goricizza e Pozzo; 2) il completamento delle ciclabili del nucleo urbano di Codroipo; 3) il collegamento con Biauzzo; 4) il completamento della ciclabile che porta a Iutizzo e la realizzazione di un percorso che porti a San Pietro e San Martino, attraversando Gorizzo e proseguendo fino a Muscletto e Rividischia; 5) una ciclabile che da Zompicchia porti a Lonca passando per Rivolto, per ricongiungersi alla già esistente ciclabile che porta a San Martino; 6) un percorso che congiunga Pozzo a Beano.
Secondo gli Amici del pedale, la priorità va data, in ordine d'importanza al tratto di collegamento da Pozzo e Goricizza a Codroipo, al collegamento tra le ciclabili già esistenti di Zompicchia e parte di Lonca attraversando Rivolto, e infine il completamento del tratto Codroipo – Iutizzo. L'associazione rileva inoltre che il progetto dell'Amministrazione comunale prevede l'innesto della ciclabile di Biauzzo in via Piave ad un'altezza in cui il traffico, vicino all'incrocio con via Circonvallazione Ovest, è solitamente intenso. L'associazione suggerisce perciò di far terminare il percorso ciclabile all'altezza del cimitero comunale, al fine di evitare rischi. Il fattore economico non è secondario: l'itinerario che secondo lo studio del 2005 (appoggiato dall'associazione) risulta il più importante (e più esteso di oltre un chilometro) sarebbe pure meno dispendioso di quello di Biauzzo: si tratta di 100 mila euro in meno, per circa 120 euro di differenza al metro quadro. Il contributo regionale per il progetto delle ciclabili ammonta a un milione e seicentomila euro erogati in venti annualità da ottantamila euro. Quantomeno inopportuno, secondo l'associazione, l'atteggiamento dei referenti dell'Amministrazione comunale, Sindaco e Assessore competente, che non hanno ritenuto di dovere una risposta ai tanti (di cui gli Amici del pedale si fanno portavoce) che chiedevano che la questione fosse sottoposta in Commissione urbanistica, per coinvolgere in seguito anche la cittadinanza.

*Alberto Buccaro*

# Festeggiamenti di S. Anna conclusi con successo

Non potevano concludersi in maniera più simpatica e coinvolgente i festeggiamenti che la parrocchia di Rivolto ha organizzato per onorare sant'Anna.
La giornata di domenica 29 luglio è iniziata con una s. Messa solenne nella parrocchiale dedicata a San Michele Arcangelo. La festa è poi proseguita verso sera con una rappresentazione teatrale fatta dai bambini per far divertire i bambini e far pensare gli adulti. Infatti, la "Scuelute teatrâl dai piçui di Çupicje" i "Minimàs" ha messo in scena un lavoro in friulano con molti personaggi ispirati al mondo animale, per far riflettere piccoli e adulti sui tanti disastri che l'uomo fa nei confronti della natura, ed in particolare della terra e dell'acqua. Senza essere nè retorico nè prolisso, "Il tribunâl des besteutis" (così si intitola l'opera) è stato costruito attorno al perno del rispetto dell'ambiente e della denuncia dei tanti danni che consciamente o meno ogni giorno vengono perpetrati. La storia, che ha visto sul palco sedici fra bambini ed adolescenti, racconta di come un gatto venga accusato da un ranocchio, da un topolino e da un passerotto di aver attentato alla loro vita, sotto gli occhi vigili di due giudici (un barbagianni e una civetta), di una lucertola che fa da segretario alla corte e di una giuria all'apparenza distratta formata da rondinelle. Non mancano gli avvocati degli accusatori, rappresentati da una tortorella, da una talpa e da un riccio. L'accusato sarà alla fine riconosciuto innocente perchè un altro, in questo caso l'uomo in generale, sarà considerato colpevole. Davanti ad un pubblico davvero numeroso, ospitato nell'ex-teatro parrocchiale, i piccoli attori hanno dimostrato freschezza nel linguaggio, spontaneità nei gesti ed in generale una bravura davvero insospettabile. I presenti hanno avuto l'occasione di divertirsi, di riflettere e di portarsi a casa il ricordo di una gradevolissima serata. Un grazie di cuore per questa manifestazione riuscita e simpatica va al parroco don Nello Pecile, alla sps Ghebo nella figura del suo presidente Renzo Cressatti, alla scrittrice Franca Mainardis autrice dell'opera e in questo caso anche regista dilettante, e a tutte le persone che in qualsiasi maniera hanno permesso ai bambini della "Scuelute" di poter vedere un sogno trasformarsi in realtà.

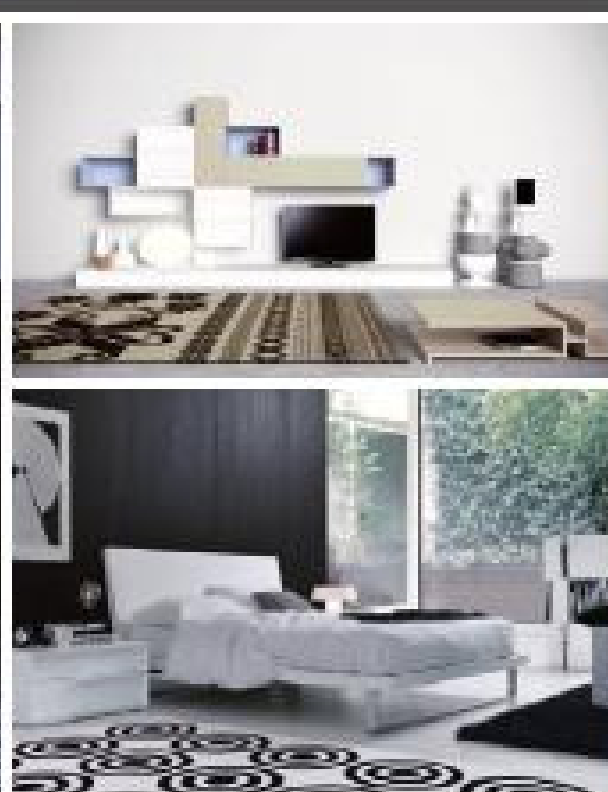
## Al ciclista Pittacolo il Moret d'Aur

Si è riunita la giuria per l'assegnazione del Moret d'aur 2012 giunto alla 35° edizione. Il premio voluto dal patron Margherita, Franco ed Edoardo Marini, titolari dell'Hotel -Ristorante "Là di Moret" è stato assegnato al ciclista di Varmo Michele Pittacolo, medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Londra per il settore sportivo e al Friuli Venezia Giulia Gospel Choir per il mondo dello spettacolo. L'assegnazione del premio è prevista per il 22 ottobre nel salone delle feste al "Là di Moret"; la serata sarà condotta dalla madrina dell'evento Maria Giovanna Elmi e da Alberto Zeppieri. Ospite d'onore Gino Santercole, nipote di Adriano Celentano. L'animazione, invece, sarà tutta di Michele Komel e della pop-star filippina, Sadaya. La nostra zona potrà vantare per questa Notte delle Stelle la presenza poi della campionessa di nuoto di Beano Alice Mizzau,che riceverà il premio sportivo emergenti. Per assicurarsi un posto telefonare allo 0432-545096 mail:hotel@ladimoret.it

## I 90 anni di Giuditta

Il 20 Agosto ha festeggiato il suo novantesimo compleanno Giuditta Pestrin insieme a figli, nuore, genero, nipoti e pronipote. Auguri vivissimi!

## Successo della mostra di De Martin a Terrazza Mare

Grande successo di visitatori ha registrato a Lignano Sabbiadoro la mostra dell'artista orafo Piero De Martin intitolata La terra e l'oro: Lignano, porta sul Mediterraneo.
Gioielli e sculture sono rimaste esposte per un mese dal 20 luglio al 20 agosto e ospitate negli spazi di quella che rappresenta il luogo simbolo e più caratteristico della località balneare vale a dire la Terrazza Mare. Quest'ultima, a detta degli organizzatori, con la rassegna di De Martin, ha ricordato il quarantesimo anniversario della sua nascita. All'inaugurazione il profilo critico dell'espositore è stato curato da Enzo Santese, un personaggio che conosce come pochi il percorso artistico di Piero De Martin e le caratteristiche salienti delle sue creazioni, un sapiente mix tra materiale povero e gioielli di valore. L'allestimento di Lignano, costituisce uno degli appuntamenti annuali più significativi dell'orafo codroipese per questo 2012 anche se va detto che mostre simili dell'artista friulano, insegnante alla scuola d'arte Sello di Udine, si sono tenute nelle più diverse località del mondo.

# Appuntamenti all'insegna della buona tavola

Venerdì 9 Novembre
***San Martino***
*ore 20:30*

Sabato 1 Dicembre 2012
***Il Tartufo***

Domenica 6 gennaio 2013
***Il fritto della Befana***
*Pranzo*

Venerdì 1 Febbraio 2013
***Il Veneto a Tavola***

Il futuro parla di importanti progetti per rinnovare l'ospitalità del Friuli Venezia Giulia legata ai grandi eventi, al business, alle cerimonie. Il presente di una realtà capace di esprimere un'arte del ricevere innovativa, dove tradizione e rivisitazione si uniscono in un perfetto connubio di qualità ed eccellenza. L'Hotel & Ristorante Belvedere a quattro stelle (aperto tutto l'anno) si conferma come una delle punte di diamante della ristorazione e dell'accoglienza friulana grazie anche ad un restyling dei locali e ad un team altamente qualificato.

Il Ristorante è specializzato in menù di carne, di pesce e vegetariani. Particolare è l'attenzione nell'utilizzo di prodotti e vini locali. Un'attenzione che ritroviamo anche nei periodici appuntamenti a tema enogastronomico dove i protagonisti indiscussi sono i piatti tipici della nostra Regione proposti però in una chiave nuova e contemporanea. La sala principale può accogliere un centinaio di ospiti offrendo un'atmosfera elegante e raffinata. Inoltre è possibile usufruire anche di una saletta privata.

L'Hotel dispone di trentatré camere dotate di tutti i comfort. Si presenta particolarmente adatto sia per il business, essendo diventato ormai un punto di riferimento per le aziende nazionali e internazionali, sia per la clientela che arriva a Codroipo per i grandi eventi, convegni o manifestazioni. Il pernottamento prevede una colazione a buffet che comprende anche prodotti biologici, senza glutine e dietetici. Per quanto riguarda il pranzo e la cena il menù invece è alla carta. L'Hotel & Ristorante Belvedere può essere scelto anche come location per qualsiasi tipo di evento, dai convegni alle cerimonie. In quest'ultimo caso vi è la possibilità di poter ordinare un menù personalizzato.

Sono tanti i progetti futuri e di ampio respiro ai quali sta lavorando il team dell'Hotel &Ristorante Belvedere composto da Gianfranco, amministratore e responsabile della gestione, Lucia, Ilenia, Ornella e Roberto in sala e Enea e Matteo in cucina. Progetti che puntano a migliorare ulteriormente l'ospitalità della struttura alberghiera e del ristorante, in un percorso in cui tradizione e innovazione continueranno a camminare sempre fianco a fianco.

***Viviana Zamarian***

# "Confronti": sfilano i grandi stilisti e atelier friulani

Raffinatezza di stelle in cielo si è specchiata sulle stelle della moda in passerella nella dimora dogale di Villa Manin a Passariano, la sera del 7 settembre, davanti ad un migliaio di persone. In sfilata l'alta moda anni 60-80 vintage, proveniente dalla collezione bresciana dei Musei Mazzucchelli e quella attuale delle aziende artigiane Fvg.

Raffinati abiti di Ferrè, Capucci, Valentino, Versace, Genny, Krizia, sorelle Fontana e altri a confronto con l' espressione della creatività degli atelier regionali, Tiziano, Chiara Banelli ed Emozioni by Gloria De Martin di Udine, Fiandra Pelliccerie di Trieste, Linea Sposa di Vita Lorusso e Artigiana della Pelle di Maria Gabriella Lisini di Monfalcone, e la Sartoria Francesco Giorgi di Trieste. Non competizione ma parallelo tra varie creazioni sartoriali diverse per stile e periodo storico. L'eccellenza della moda già osannata e quella della nostra regione, in una scia ideale di continuità.

Una sfilata di opere d'arte a confronto, rivivendo il sogno dei grandi stilisti, per scrivere insieme la storia della moda italiana e friulana.

Nata da un' idea di Pierangela Gemignani, vicepresidente della Fondazione Giacomini dei Musei Mazzucchelli, in sinergia con l'Azienda speciale Villa Manin, Confartigianato Imprese Fvg e Regione, la sfilata ha congiunto 17 imprese made in Friuli, con la regia di Studiomadà. Le ragioni del pieno successo della manifestazione sono state espresse dall'Assessore regionale Elio De Anna, dall'Amministratore dell'Azienda Speciale Enzo Cainero, dal Presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti e dal Presidente dei Musei Mazzucchelli, Piero Giacomini.

La moda, collegata anche alla mostra "Il Teatro della moda" fino al 4 novembre a Villa Manin, è riuscita a dar vita ad un evento di grande richiamo e spessore, vetrina di pregio per il territorio e per le imprese che vi operano.

***Pierina Gallina***

## Ai giardini pubblici il mercatino dell'usato

Domenica 14 ottobre nei giardini pubblici di Codroipo si terrà la manifestazione "Mercanti in giardino". All'iniziativa patrocinata dal Comune di Codroipo parteciperanno un'ottantina di espositori. Gli articoli trattati saranno quelli tipici del mercato delle pulci. Sono attesi numerosissimi visitatori che passeggiando tra i banchetti si troveranno davanti pizzi, merletti, mobili, libri, dischi, pezzi d'antiquariato, oggettistica di ogni genere e tante cose curiose e strane.

Il mercatino ideato per soli venditori privati, con conseguente esclusione di soggetti commerciali, d'ora in avanti si svolgerà ogni seconda domenica del mese. All'appuntamento di domenica 14 ottobre sarà allestito anche un chiosco che all'ora di pranzo distribuirà pastasciutta per tutti, espositori e visitatori.

# A novembre il via alla stagione teatrale 2012-2013

A Codroipo è ultimamente in continua crescita il numero dei frequentatori della stagione teatrale di prosa.
Ciò è quasi certamente dovuto alla scelta indovinata degli spettacoli e ai prezzi contenuti per assistervi. Proprio in questo periodo, in attesa che venga riconfermato "il trend" di aumento degli spettatori l'Ufficio cultura del Comune di Codroipo ha reso noto il cartellone, predisposto con l'Ente regionale teatrale del Fvg, della stagione di prosa 2012-2013 che sarà ospitato nel teatro comunale Benois-De Cecco.
Anche quest'anno è in programma la rassegna per famiglie Piccoli Palchi e l'apertura della stagione affidata al vincitore del Palio Teatrale Studentesco "Nozze di sangue" di Federico Garcia Lorca con il Gruppo teatrale "Pochi Ma...lignani" dell'Istituto Tecnico Arturo Malignani di Udine, che aprirà la rassegna il 2 novembre. Il 7 novembre 2012 andrà in scena "Non ce ne importa niente: un viaggio nella musica degli anni Trenta "con le Sorelle Marinetti; il 24 novembre Marco Paolini dedicherà a Jack London il suo studio per una Ballata di Uomini e Cani.
Il programma teatrale proseguirà il 18 gennaio del 2013 con quattro attrici comiche (Margherita Antonelli, Alessandra Faiella, Rita Pelusio e Claudia Penoni) per raccontare il ruolo della donna oggi "Stasera non escort"; il 24 gennaio sarà presentato un classico della commedia partenopea Miseria e Nobiltà con Geppy Gleijeses, Lello Arena e Marinella Bargilli; il 5 febbraio spazio per il testo Buonanotte mamma affidato all'intensa interpretazione di Ariella Reggio e Marcela Serli; il 21 febbraio Ennio Marchetto si esibirà nei sorprendenti trasformismi "A qualcuno piace carta"; il 18 marzo andrà sul palco Gigi Dall'Aglio con l'opera Siums, sei quadri ispirati a Elio Bartolini, Pier Antonio Bellina, Novella Cantarutti, Sergio Maldini, Pier Paolo Pasolini e Carlo Sgorlon; il 23 marzo la rassegna di prosa chiuderà i battenti con il lavoro L'Apocalypse di Giuseppe Giacobazzi.
Il Comune di Codroipo e l'Ert, organizzatori della rassegna sono certi che lo spessore degli spettacoli sapranno una volta di più calamitare l'attenzione di un pubblico sempre più vasto dell'intera zona del Mediofriuli.

*Renzo Calligaris*

# Polisportiva Codroipo – settore calcio

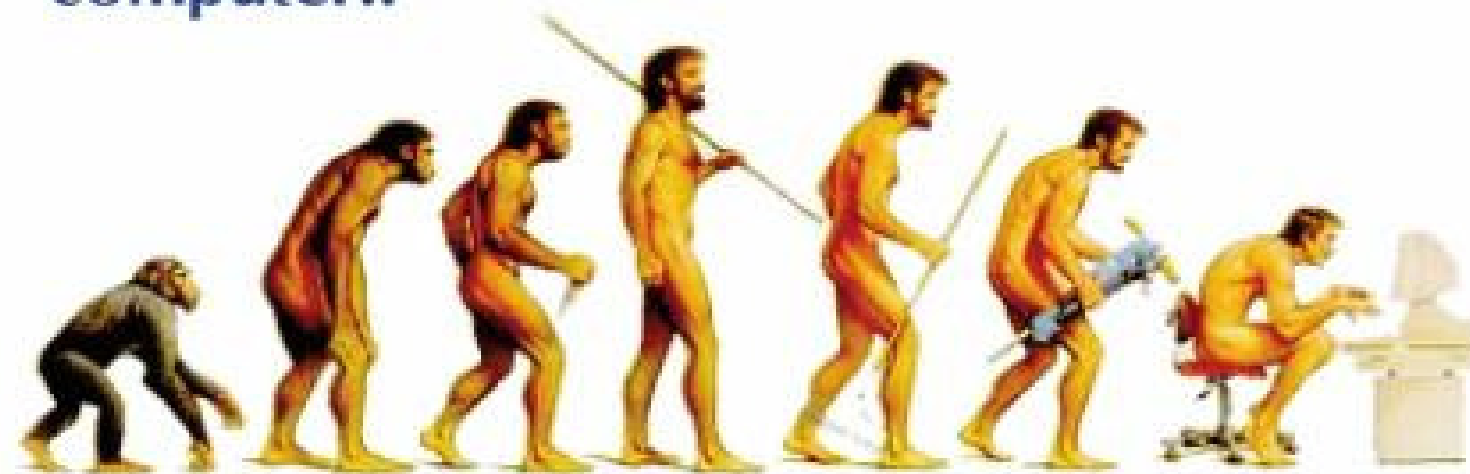
L'attività della sezione calcio della Polisportiva Codroipo è già ripartita con la stagione sportiva 2012/2013.
La stagione sportiva 2011/2012 si era conclusa con la sfortunata annata vissuta dalla Prima Squadra, che ripartirà dalla seconda categoria, e dagli Allievi, che saranno ai nastri di partenza nel campionato provinciale. A fare da contraltare ci sono stati però gli ottimi risultati ottenuti alla base dell'attività della Polisportiva Codroipo, ovvero dal settore giovanile.
I Giovanissimi '97 hanno garantito la permanenza nel campionato Regionale anche per la prossima stagione sportiva, grazie ad una buonissima fase primaverile, mettendo in luce alcune ottime individualità. Tra di esse spicca il difensore Daniel Fraulin, cresciuto calcisticamente nella società, il quale si è laureato Campione d'Italia con la Rappresentativa del Friuli Venezia Giulia, trionfatrice al Torneo delle Regioni in Basilicata.
I Giovanissimi '98, grazie alla vittoria del girone autunnale, hanno partecipato alla fase primaverile nel girone d'elitè, sfidando le migliori squadre della regione, come Udinese, Triestina, Donatello e Pordenone.
Soddisfazione anche per le due squadre Esordienti: entrambe, grazie all'ottimo girone autunnale, hanno ben figurato contro le più quotate formazioni della provincia nella seconda fase. Miglioramenti hanno mostrato i Piccoli amici durante la loro attività domenicale, e i Pulcini 2002 e 2003, in continua crescita sotto tutti i punti di vista.
Ma la ciliegina sulla torta è stata messa dai Pulcini 2001, i quali grazie al successo nel Torneo "Sei bravo..a scuola di calcio" hanno partecipato il 16 e 17 giugno alla manifestazione nazionale "Grassroots Festival" a Coverciano (sede dei ritiri della Nazionale di calcio) sfidando i coetanei provenienti da tutta Italia. Il "Sei bravo a...scuola di calcio" è una manifestazione che permette al Settore giovanile e scolastico di controllare l'attività delle Scuole calcio, assegnando punteggi alle Società iscritte sia in base ai risultati ottenuti nelle esercitazioni tecniche sul campo (partite a tema, dal 4 contro 4 al 7 contro 7), sia in base ad alcuni parametri che premiano l'operato delle Società nel rispetto delle norme e delle indicazioni del Sgs, descritte nel progetto "Fair Play".
La Polisportiva Codroipo, Scuola Calcio Qualificata, si è classificata al primo posto davanti a oltre 60 società partecipanti anche grazie al miglior rapporto numerico tra tecnici qualificati e calciatori tesserati; al miglior rapporto numerico tra tesserati e squadre iscritte ai campionati; all'ospitalità durante le gare casalinghe; alla correttezza di tecnici, calciatori, dirigenti e pubblico; alla presentazione della programmazione tecnico-didattica; allo sviluppo di progetti con Enti o Istituzioni del territorio; alla partecipazione regolare ai tornei federali.
Tutto questo a testimonianza della bontà del lavoro svolto dall'Associazione nel settore giovanile attraverso l'impegno di istruttori qualificati e di eccellenti dirigenti e collaboratori.

**NOVITÀ PER LA STAGIONE SPORTIVA 2012/2013**

Se sei residente nel comune di codroipo potrai entrare gratuitamente al polisportivo comunale durante le gare del campionato della prima squadra esibendo la carta d'identità (sono escluse le gare stracittadine). Sarà comunque gratuito l'ingresso per tutti gli under 16.

# Asd Atletica 2000: un 2012 da fine del mondo

Il 2012, anno indicato dai Maya come fine di un periodo di cambiamento iniziato, secondo calcoli astrali, nel 2000, sembra anche per l'Asd Atletica 2000 segni l'inizio di una nuova era.
Erroneamente i media calcano la punta della matita preconizzando, nella data del 21 Dicembre 2012, una annunciata fine del mondo… mentre l'indicazione di questa antica civiltà prefigurava una rinascita e rigenerazione del genere umano.
Noi propendiamo per questa ipotesi e, almeno per quanto riguarda i nostri atleti, ne abbiamo delle avvisaglie certe!
Ma andiamo, come usiamo nel nostro incedere, per ordine.
Ai Campionati italiani del Centro Sportivo Italiano hanno incrociato le proprie rotte astrali due novelle guerriere mesoamericane che rispondono ai nomi di Lara Paron e Sintayehu Vissa; la prima è risultata terza nel salto triplo e quarta nel salto in lungo con relativi primati personali. Sintayehu ha infilato una stupenda tripletta: seconda è riuscita ad agguantare il terzo posto nel salto in alto. Il frutto del lavoro di anni si è concretizzato in risultati, poco tempo fa, insperati. Se le veterane (per modo di dire) ci hanno stupito, le giovani leve si stanno dando da fare. Infatti ben 7 sono stati convocati nella rappresentativa provinciale di Udine nel corso dell'anno in quanto tra i migliori nelle relative categorie per i risultati raggiunti: Massimo Sicondolfi nel salto in lungo (già settimo in Italia ai Giochi della Gioventù), Noemi Miotto, Silvia Della Mora, Alberto De Marco e Costanza Donato nella velocità, Kristyan Falcon nel salto in alto (con la migliore prestazione regionale), Filippo Giavon nel Vortex, nonché Justine Zoratto nel peso.
Tutti costoro si cimenteranno anche nei campionati regionali individuali di categoria nelle prossime settimane e, avendo lavorato per bene tutta l'estate, sapranno dare il massimo e superarsi ancora. Aggiungiamo, tra i possibili medagliati, Andrea Paron che, rientrato da una lunga malattia, risulta comunque il primo nella lista regionale nel salto triplo. Per tutti voi, se come costoro avete coraggio da vendere, sono in partenza i corsi di psicomotricità, attività motoria, atletica leggera e ginnastica per gli adulti, ma per questo vi rimandiamo al sito www.atletica2000.it
Formiamo i guerrieri della nuova era!
Per chiudere auguriamo a tutti, come un orgoglioso rappresentante Maya suggerirebbe per la chiusura di questo 2012 (sportivo e non), una significativa discontinuità storica con il passato che comporti una radicale trasformazione, in senso **spirituale**, dell'**umanità**. Auguri!

*Il presidente dell'Asd Atletica 2000*
***Matteo Tonutti***

# Sedegliano Basket Uisp: inizia la nuova stagione in A1

Il Sedegliano Basket Uisp Amatori al termine di un entusiasmante campionato, ha ottenuto l'anno scorso una storica promozione nella massima serie degli amatori regionali. La compagine allenata dal player-coach Claudio Del Bianco (costretto a non giocare l'anno passato per un problema fisico) dopo aver vinto il girone dell'A2, ha ottenuto il pass promozione a Tricesimo nella poule playoff. Nella prima semifinale contro i Referee bella vittoria con il punteggio di 77-63.

Nella finale per decidere il campione dell'A2 invece dimostrazione di grande carattere contro un coriaceo Tolmezzo avanti per tutta la gara e dominato solo nell'ultimo periodo (finale 60-55). I mattatori della stagione sono stati sicuramente Marco Comisso, Thomas Morassutto e Stefano De Colle (autori anche nell'ultima gara di 51 dei 60 punti realizzati) coadiuvati però da un team che ha saputo cogliere il meglio da ognuno in campo ma non solo, considerando anche il cosiddetto "terzo tempo" nel più classico stile Uisp.

Adesso i ragazzi del Sedegliano Basket Uisp si stanno apprestando al difficile compito di affrontare una serie impegnativa e che richiederà sicuramente loro uno sforzo aggiuntivo con l'obbiettivo dichiarato di una salvezza tranquilla ma con la speranza magari di ottenere un bel piazzamento playoff. Ci sono state alcune partenze importanti seguite però anche da alcune new entry, pronte e cariche per affrontare una nuova stagione di pallacanestro, fatica e amicizia. Un ringraziamento va fatto ai sostenitori che in questi anni han seguito le loro gesta, alle refertiste ufficiali Rossella e Ilaria, all'Amministrazione Comunale di Sedegliano e al Centro Polisportivo Sedegliano per le strutture e a tutti gli sponsor che supportando questi ragazzi, hanno permesso loro di ottenere questo bellissimo traguardo.

*Marco Calligaris*

# Coderno campione del Comune

La squadra di calcio di Coderno si è aggiudicata il Torneo Comunale delle frazioni di Sedegliano. E' la prima volta che accade nella quasi quarantennale storia di questa manifestazione: la compagine gialloblù guidata da Gianpiero Molaro ha compiuto un percorso perfetto vincendo tutte le partite disputate, segnando 12 reti e subendone 4. Grande soddisfazione per tutto il paese, che si è unito attorno ai ragazzi della squadra in una grande festa organizzata appositamente dalla Pro Loco e dall'associazione Montegane: le quasi 150 persone che hanno partecipato dimostrano che lo sport contribuisce ancora a mantenere unite le nostre comunità.

*La Pro Loco Coderno*

# Caminbledon 2012: grande serata di tennis

Non c'è che dire, a Camino al Tagliamento, agli impianti sportivi di Via San Vidotto, quella del 28 luglio è stata proprio una bella serata di sport! Ci riferiamo all'epilogo della quarta edizione del torneo di tennis, specialità "doppio", organizzato dalla locale Associazione Tennistica "Camino Tennis Club" e che, con simpatica irriverenza, abbiamo denominato "Caminbledon" (parafrasando il prestigioso torneo internazionale che si disputa in Inghilterra).
Sin dal primo anno l'iniziativa si è dimostrata vincente e anche in questa edizione (iniziata il 9 luglio) si è confermata tale; lo testimoniano il folto ed eterogeneo pubblico presente, il clima di amicizia e collaborazione instauratosi fra partecipanti e relative famiglie, il contagioso entusiasmo dei tanti bambini presenti che si sono anche cimentati in una simpatica sfida tennistica "a più racchette". Tutto ciò, compreso il lauto banchetto finale, riuscitissimo anche grazie al determinante apporto degli amici con vocazione da chef della Polisportiva di Codroipo-Sez.Tennis, si è concretizzato nonostante le avverse condizioni atmosferiche che non hanno frenato la voglia di festa e non hanno impedito di portare a termine la vibrante finale vinta dalla coppia Riccardo Micoli – Alceste Garaffa dell'Asd Polisportiva Codroipo sulla coppia Cedric Duca –Daniele Santi del CTC Camino. Quello che vi raccontiamo è stato anche immortalato con immagini e dati che potrete riscontrare consultando il nostro sito http://www.danielesanti.it/tenniscamino. Tuttavia non ci accontentiamo ed è nostro fermo proposito proseguire nella crescita sia tecnica che ambientale di entrambi i tornei organizzati dal club, vale a dire il già citato "Caminbledon" e il "Caminopen" (torneo di singolare che solitamente inizia in primavera), mantenendo però il fine primario, come ormai da molto tempo sostiene anche il Presidente Adriano Pagotto, di renderli utili strumenti per avvicinare i residenti del comprensorio (soprattutto i giovani) alla splendida disciplina del tennis e favorire l'aggregazione, in nome dei sani principi che lo sport dilettantistico sa ancora esprimere. Cogliamo l'occasione per segnalare che, presso la nostra struttura sportiva di via San Vidotto, stanno per iniziare i corsi per bambini e ragazzi che si protrarranno durante tutto il periodo invernale (clima permettendo). Ci sarà un primo assaggio di tale attività il 15 e il 22 settembre, giornate in cui, dalle 16,00 alle 18,00 abbiamo predisposto due corsi assolutamente gratuiti di 4 ore complessive.
Informazioni e dettagli li potrete acquisire rivolgendovi di persona agli Istruttori in occasione dei citati corsi oppure telefonando alla Sede Sociale di Via San Vidotto. Segnaliamo infine che la nuova sede logistica del club è il Bar-Trattoria-Pizzeria "Savorgnan" di via San Vidotto, 5/A – tel. 0432/919071. Concludiamo con un doveroso ringraziamento al Comune di Camino al Tagliamento che anche quest'anno ci ha messo a disposizione le strutture necessarie per poter allestire la manifestazione e favorirne la riuscita.

***C.T.C. Camino***

*servizi a cura di Amos D'Antoni*

# Gli Alpini di Villaorba in Toscana e Umbria

Gli alpini di Villaorba coronano le manifestazioni del 30° di fondazione con una gita sociale in Toscana e Umbria. A Firenze nella capitale della Toscana hanno visitato il Ponte Vecchio, Galleria degli Uffizi, Palazzo della Signoria, Battistero, Duomo e campanile di Giotto. Mentre in Umbria le visite sono state fatte ad Assisi alla Basilica di Santa Maria degli Angeli, alla " Porziuncola, al Palazzo comunale, Duomo, Basilica di San Francesco, che ha consentito a tutti i gitanti di ammirare i capolavori architettonici e pittorici presenti e di conoscere tutti i particolari. Inoltre gli alpini hanno visitato lo scenario naturalistico della cascata delle Marmore. Quindi dopo aver visitato la città di Perugia con il "Minimetrò", hanno ammirato la splendida cittadina medioevale di Gubbio, con la chiesa di San Francesco.

Anche questa esperienza, dopo quelle degli anni scorsi: Monaco di Baviera, Roma, Lago Maggiore, Laghi di Plitvic, Marmolada, Monte Grappa, Valle d' Aosta, Monte Ortigara, ha notevolmente arricchito i partecipanti che oltre a visitare località incantevoli, hanno trascorso tre giornate in spensieratezza, tra amici senza alcuno screzio o incomprensione. Ciò dimostra la maturità raggiunta dai soci, amici, simpatizzanti e loro familiari tra i quali si potevano contare anche alcuni giovani e giovanissimi che non si sono assolutamente sentiti in alcun modo a disagio in mezzo a tanti "over". Unico rammarico è rappresentato da quelli che avevano chiesto di partecipare ma che non sono stati accontentati in quanto i posti disponibili sulla corriera erano solo settanta. Sarà per un'altra occasione.

# I Leoni di Basiliano

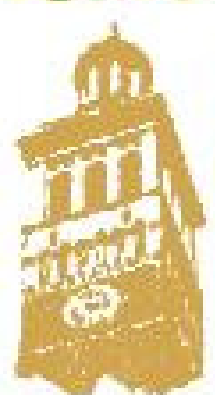
L'Asd Flag football Leoni Basiliano prosegue nell' eccellente attività sportiva del panorama italiano di football americano, 5 contro 5, maschi e femmine. Il football americano, è oggi una disciplina ormai diffusa in tutto il mondo, e i leoni di Basiliano sono ai vertici maschili (junior e senior) e femminili delle classifiche italiane.

Quest'anno, il team femminile si è qualificato a Ferrara secondo nel campionato italiano e il team junior è reduce dal secondo posto nel campionato italiano di categoria.

Il team maschile senior, dopo aver vinto la winter cup, i tornei di Ferrara, Basiliano, e Bologna, ora si trova in quarta posizione nel campionato italiano.

Ottime anche alcune prestazioni individuali degli azzurri Claudio Corrado, Mattia Mattiussi e Sebastiano Pascolo in vetta alle classifiche di ruolo, costretti però a rinunciare alla nazionale per problemi di studio, personali e di lavoro. Nella lista degli azzurrabili si fa strada anche Federico D'Odorico di Vissandone, come ottimo difensore del team rossoargento, mentre titolare del bluteam femminile è Giulia Meozzi.

I Leoni di Basiliano della palla ovale, allenati da Giampiero Meozzi, invitano i giovani aspiranti giocatori, ogni domenica alle ore 10.00 al campo sportivo di Beano, sede degli allenamenti (junior, senior, femminile) mentre le gare ufficiali vengono disputate sul campo sportivo di Blessano.

Per info tel. al cell. 347 2430899.

# Approvato uno studio per la riqualifica di Variano

La Giunta Comunale di Basiliano, presieduta dal Sindaco Roberto Micelli ha recentemente approvato uno studio di fattibilità per la sistemazione del centro frazionale di Variano.
"L'Amministrazione - ha rilevato il primo cittadino- ha ritenuto di fare un'analisi su Variano e sulle criticità che in tale ambito urbano si riscontrano, sia dal punto di vista della viabilità che sulla dotazione di parcheggi funzionali ai servizi pubblici e privati".
Dallo studio specifico- effettuato dall'arch. Massimo Micelli- le aree centrali del Paese si identificano nella Piazza Patriarcato, negli spazi urbani formati da via San Leonardo, via XXI Aprile fino al Cristo, via Oberdan che apre su Largo Mons. Vicario, con il sagrato della Chiesa, e il tratto di via Trieste che confluisce in Piazza. In questi luoghi si concentrano prevalentemente le attività commerciali, le sedi di associazioni, la chiesa, i locali della Canonica ed i servizi per la collettività come l'Asilo Infantile.
Il progetto prevede miglioramento della viabilità, ridefinizione delle aree di sosta, percorsi ciclabili e pedonali, che dalla Piazza portino lungo Via San Leonardo, verso nuove aree residenziali ed in particolare il centro scolastico e sportivo del capoluogo, oltre che verso il Colle omonimo. Tale percorso s'inserirà di fatto in un sistema di viabilità ciclo-pedonali che dovrebbero collegare il capoluogo e le aree strategiche sopra descritte, con i centri urbani di Variano, Vissandone e Blessano.
A tal fine lo studio prevede l'acquisizione di un'area degradata del condominio di fronte l'Asilo, e la demolizione dell'edificio baricentrico rispetto al pozzo. In conclusione, il relatore del progetto ha rilevato che se si considera la nuova Piazza come un unico spazio urbano che comprende l'area del pozzo, il sito su cui insiste il vecchio fabbricato e l'area dell'attuale giardino del condominio, integrando inoltre a questi l'area del parcheggio su Via San Leonardo, con i nuovi percorsi ciclo pedonali lungo la via stessa, si potrebbe ambire a ridare una nuova fisionomia e contestualmente a rendere più fruibile l'intero ambito del centro di Variano.
La spesa globale dell'intervento è prevista in circa 600 mila euro.

## Consegnata la Costituzione ai neodiciottenni

A tutti i diciottenni di Bertiolo è stata consegnata la Costituzione: una copia della Carta dei diritti e doveri del cittadino è stata donata ai 21 neo maggiorenni residenti nel Comune. Ha presieduto la manifestazione, che si è tenuta in sala consiliare del municipio dopo la messa nella parrocchiale, il sindaco Mario Battistuta, il quale ha invitato i giovani ad una riflessione sui valori fondamentali. Presenti i referenti delle associazioni del territorio: la Pro loco, in rappresentanza di tutti i sodalizi culturali e aggregativi, e i gruppi di volontariato Afds di Bertiolo e Pozzecco, Ado e Protezione civile.

***P. B.***

## Ute: aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università della terza età nella sede di Bertiolo, associata all'Ute di Codroipo. Le adesioni per questo 16º anno accademico, come informa la coordinatrice Rosa Fiume, si ricevono in biblioteca (lunedì, giovedì e venerdì in orario 10-12, martedì e mercoledì 16-18); basta la maggiore età per potersi iscrivere.
Questi i corsi: Filosofia (docenti Giacometti e Romano); Cultura friulana (Mitri); Incontri di promozione culturale (don Di Piazza); Con-tatto donna (De Nicolò); Orto e giardino (Del Giudice); Informatica di base (Andrea Virgili) e avanzati (Cristian Virgili); Cucina con fiori e frutta (De Nicolò); Inglese di base (Baruzzo) e Conversazione (De Luca); Preparazione a maternità e parto (Santoro); Yoga (Fiume, Dominici, Persello); Lavori con "scartòs" (Riga); Danza orientale (Brancolini); Scacchi (Boaretto); Fisarmonica (Fontana); Scarti con arte (Pagotto); Maglia e uncinetto (Malisan); Chiacchierino (Collavini); Taglio e cucito (Zanini); Dama (Grossutti); Pittura (Riva); Mosaico (Savoia); Salute (relatori vari). Informazioni sul sito del Comune oppure chiamando 0432.917798 (biblioteca) 0432.917347 (coordinatrice).

***P. B.***

## Entro Ottobre completati i lavori per la Scuola dell'Infanzia

Entro ottobre saranno completati ristrutturazione e ampliamento della scuola parrocchiale dell'infanzia Sacro Cuore e annesso ricreatorio grazie a un finanziamento regionale di 200 mila euro, conclusivo di 4 lotti per totali 500 mila euro che portano la struttura alla piena funzionalità.
Un sopralluogo al cantiere è stato effettuato dal consigliere regionale Daniele Galasso, capogruppo Pdl, assieme al parroco don Gino Pigani e al consigliere provinciale alle attività ricreative Mario Virgili, bertiolese, oltre al geometra Giuseppe Grosso, responsabile dei lavori. La decisione della Regione, frutto dell'iniziativa di Galasso, di rifinanziare la legge conferma la volontà di supportare le politiche per la famiglia attraverso l'offerta di servizi essenziali. "Le risorse investite - ha dichiarato Virgili - nel completamento del complesso sono state utilizzate con la massima efficienza ed efficacia. I lavori, che hanno rispettato strettamente la tempistica, consentiranno una migliore funzionalità della scuola con maggiori servizi e spazi educativi, la messa in sicurezza grazie a un nuovo accesso e a un'isola per lo scuolabus, un uso aperto alla comunità di Bertiolo». «Oltre alla scuola – ha spiegato don Pigani – saranno messi a disposizione della comunità nuovi spazi per riunioni e attività ricreative».

***Paola Beltrame***

una Vetrina
su Bertiolo

ABBIGLIAMENTO
"Floratti" S.r.l.
BERTIOLO

# Contestata la giunta Frappa: solo stangate per i caminesi

Unanime il voto contrario dei gruppi di minoranza consigliare a Camino al Tagliamento ai bilanci di previsione 2012 e consuntivo 2011.
Le scelte amministrative indicate nel progetto di bilancio di previsione 2012 proposto dalla giunta Frappa, infatti, non hanno convinto le minoranze in seno al consiglio comunale che, in una dettagliata e puntuale analisi delle più significative voci di bilancio e della relazione previsionale programmatica, hanno illustrato i numerosi punti di divergenza. Le scelte che hanno portato a esprimere un forte disaccordo con la maggioranza sono ascrivibili essenzialmente alla decisione di raddoppiare l'addizionale comunale Irpef, alle priorità date nella realizzazione dei lavori pubblici e alla gestione e organizzazione del personale dipendente.
E' stato, infatti, considerato oltremodo intempestiva la scelta di raddoppiare l'addizionale comunale Irpef (passata dallo 0,20 per mille allo 0,40): un ulteriore balzello che andrà a gravare in maniera significativa sulle finanze delle famiglie già salassate dall'applicazione dell'Imu e da tutti i nuovi adeguamenti impositivi diretti e indiretti previsti dalla fiscalità centrale. I gruppi di minoranza consigliare hanno, infatti, sottolineato che l'applicazione dell'Imu porterà nelle casse del comune di Camino al Tagliamento un'entrata significativamente superiore a quelle derivate dall'Ici, somma sufficiente anche ad assicurare la copertura delle minori risorse destinate all'ente dalla regione Friuli Venezia attraverso i trasferimenti ordinari. Sul tema dei costi e delle spese le opposizioni hanno espresso anche la loro sorpresa per la mancata applicazione di una tangibile riduzione dei costi amministrativi del comune. In un momento di difficoltà generalizzata come quello attuale i gruppi di minoranza si aspettavano da parte della giunta Frappa una decisione responsabile destinata alla riduzione del numero degli assessori e a un significativo abbattimento delle indennità di carica degli amministratori.
Molto intensa è stata quindi la discussione sulle priorità e sulle scelte in relazioni ai lavori pubblici. Le divergenze sono risultate chiare anche sulla scelta dell'amministrazione di realizzare la sede della protezione civile in uno spazio angusto e inadeguato nel centro abitato della frazione di San Vidotto, in un'area di dimensioni minime di proprietà della parrocchia di Camino.
La previsione di spesa, infatti, è apparsa quanto mai sproporzionata al risultato sperato e soprattutto all'efficienza e alla funzionalità richieste a una sede della protezione civile. Tanto più che la giunta Frappa ha appena venduto una proprietà comunale di ampie dimensioni, sempre nella frazione di San Vidotto, area facilmente riconvertibile e perfettamente funzionale alle esigenze della squadra locale di volontariato civile. Incisive sono state anche le considerazioni in relazione agli interventi di ristrutturazione e ampliamento della scuola elementare nel capoluogo. Pur affermando con forza e all'unanimità che le scuole primarie a Camino debbano continuare a esistere, sono state espresse alcune puntuali considerazioni in relazione all'enorme impegno finanziario previsto e al risultato sperato. E' stata infatti ribadita la necessità di ottimizzare gli spazi didattici privilegiando gli interventi di conservazione e di recupero del plesso scolastico e di funzionalità logistica e di ampliare l'offerta educativa e la collaborazione con i comuni limitrofi.
Gli interventi dei gruppi di opposizione si sono, quindi, dilungate sui problemi ambientali e sulla carente valorizzazione e salvaguardia del territorio con particolare attenzione al Tagliamento.
Molta preoccupazione è stata infine espressa sulla realizzazione di un mega-impianto di biomasse a Pannellia di Sedegliano che inevitabilmente avrà ripercussioni ambientali anche sul territorio del comune di Camino. Su quest'ultimo tema è stato evidenziato come il sindaco e la sua giunta abbiano dimostrato una scarsa sensibilità privando la cittadinanza di un'adeguata, seria e approfondita informazione.

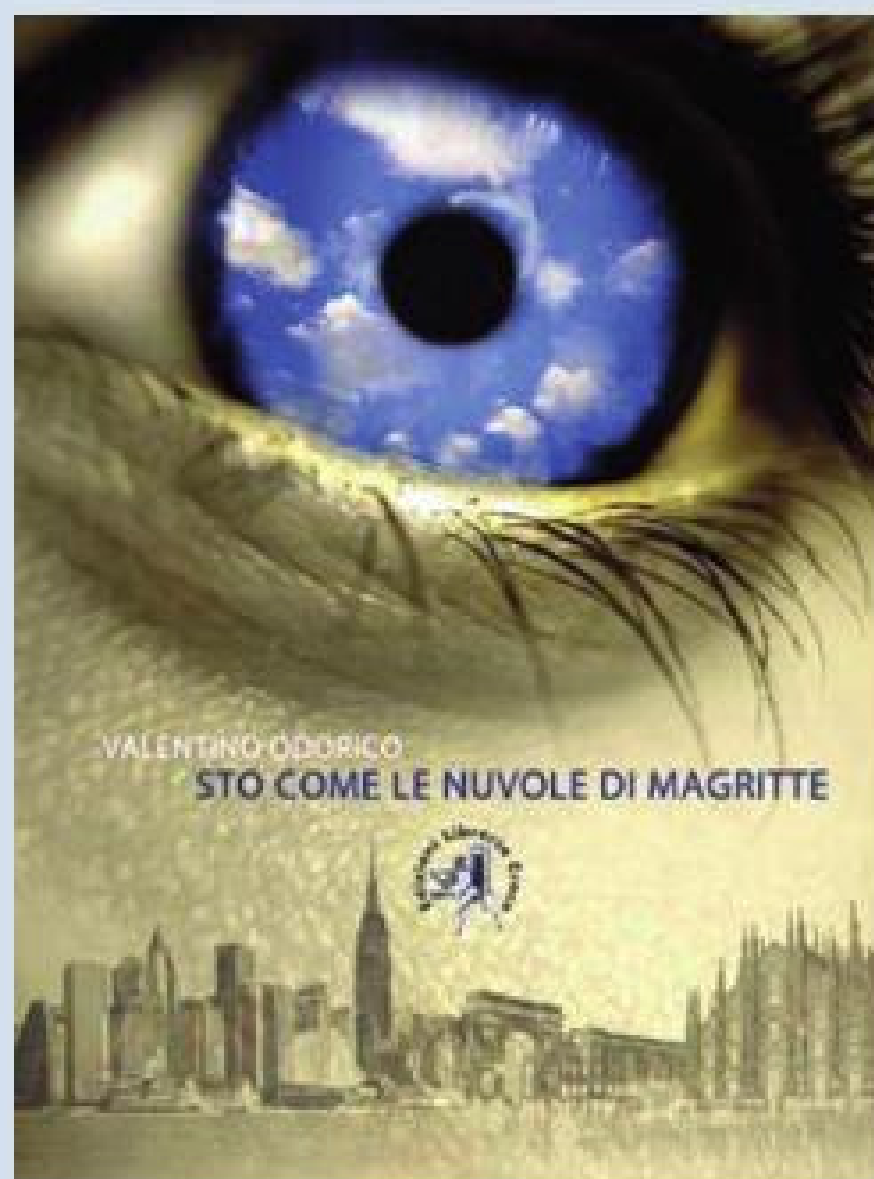
***Il gruppo consigliare***
***"Insieme per Camino"***

# Il Servizio Civile Nazionale nella realtà della Pro Loco

Dal 2 luglio è stato avviato nel nostro Comune il Servizio Civile Nazionale, il quale viene attuato attraverso l'approvazione di appositi progetti di impiego predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche e dagli enti rigorosamente no-profit che intendono concorrere alla realizzazione del servizio stesso. In Friuli Venezia Giulia, in particolare, dal 2003 i progetti di Servizio Civile si svolgono nelle realtà dei Consorzi e delle Pro Loco; nel caso specifico di Camino il Servizio è stato elaborato presso la Pro Loco "Il Var", la cui sede operativa si trova nella biblioteca civica comunale. Il progetto in questione "Vicende, sapere e scenari: un tracciato di cultura dall'Udinese all'Isontino" prevede l'impiego di 17 volontari, in quanto non tutte le sedi presentano domanda ogni anno. Nell'ambito delle Pro Loco il Servizio Civile è un'esperienza che dura 12 mesi, periodo in cui il volontario si impegna alla sensibilizzazione dei cittadini su svariati temi quali territorio, tradizioni, cultura civica, eventi, ecc. Nello specifico caso di Camino, oltre all'adempimento del progetto in questione, il volontario dovrà impegnarsi concretamente nelle attività previste dalla Pro Loco ma soprattutto operare a favore della valorizzazione del territorio circostante circa il valore e l'identità del patrimonio culturale ed ambientale. Oltre a ciò, si tratterà di coltivare ed approfondire collaborazioni già avviate da tempo tra la Pro Loco e tutti gli altri Enti presenti sul territorio. I principali scopi a cui il Servizio Civile Nazionale vuole mirare sono dunque la sensibilizzazione dei cittadini tramite la diffusione di varie tematiche, la catalogazione informatizzata e la realizzazione di prodotti multimediali e non, relativi ai beni presenti sul territorio ma soprattutto la valorizzazione di abitudini, tradizioni e cultura legate sia al passato che al presente.

***Volontaria SNC - Chiara Moletta***

# Valentino Odorico presenta il suo ultimo romanzo

Venerdì 19 ottobre, ore 20.30, Valentino Odorico, musicista, autore, scrittore ed esperto nel settore alta moda, svelerà ai propri estimatori ed amici il suo secondo romanzo "Sto come le nuvole di Magritte" (Edizioni Croce). Sarà ospitato nella cornice dell'Azienda "Ferrin" che già aveva dato il "La" al suo primo romanzo "Piovono giornate di sole" nel 2008. Valentino, nato nel 1981 a Bugnins di Camino al T., pur vivendo e lavorando in Svizzera, ha voluto che la prima presentazione del nuovo romanzo avvenisse nella sua terra, cui si sente fortemente legato. Una sorta di trampolino da cui prenderà il via la nutrita fase di promozione che lo vedrà impegnato in librerie, interviste radio e tv , serate a tema, anche oltre confine. Il romanzo, uscito a fine settembre in tutti gli store on line e nelle migliori librerie, sta già riscuotendo il successo che ricalca quello dei libri editi in precedenza. E' tenuto a battesimo dalla conduttrice e cantante italiana Stefania Orlando che riassume così i tratti salienti dell'opera: "Mente brillante, vizi comprati, successo, disperazione, soldi, internazionalità. Un romanzo pieno di emozioni e ricco di luoghi vissuti e raccontati con immagini nitide e reali. La debolezza di un uomo, una storia che ti cattura, da cui non riesci a staccarti e che rapisce il tuo tempo. Una New York di sensazioni contrastanti che ti porta ad un finale sconvolgente, commovente ed emozionante. Una storia quasi cinematografica". Ambientata a New York, l'ultima fatica letteraria di Valentino ne evidenzia la tempra sensibile e tenace, capace di spaziare in ambiti molto diversi tra loro, quali la discografia, la musica, la scrittura. Micce che ne fanno esplodere l'eclettica creatività, sempre radicata in una rara forma di spiccata umanità.

***Pierina Gallina***

## Accordo ottenuto tra il Comune e la ditta Vidoni

E' stato siglato l'accordo fra Comune e ditta Vidoni spa che definisce i benefici economici e ambientali derivanti dalla coltivazione della cava Vidoni con estrazione di 2.290.500 metri cubi di ghiaia per un investimento dai 6 ai 10 milioni. I testi della convenzione sono stati sottoscritti dall'amministratore unico della società, Luciana De Barba, dal responsabile di servizio, Luigino Masutti, e dal sindaco Stefano Fabbro; presenti il vicesindaco Luca Picco, il segretario comunale Vincenzo Fiorenza, Matteo Veronese in rappresentanza della proprietà Vidoni, e Franco Soldati. Dichiarazioni congiunte di massima soddisfazione per i risultati raggiunti dopo oltre 7 anni di percorso. Il ripristino ambientale è già stato approvato dalla Regione e «garantito da fideiussione da parte della ditta»; agli uffici preposti sono state rivolte espressioni di riconoscenza da parte di Fabbro e della ditta, estesi anche al consiglio comunale e alla comunità, sin dall'inizio coinvolta nelle scelte dell'amministrazione. Ora la comunità di Flaibano può contare su un beneficio economico di circa 6 milioni, spalmati in 9 anni di lavori. «Il materiale ghiaioso – spiega Soldati – sarà usato nei vari cantieri Vidoni». «La depressione di risulta della coltivazione – dice Picco – che è quantificabile in un'area di circa 20 ettari, tornerà al termine degli interventi di proprietà del Comune e sarà ripristinata con prati stabili restituendo così al territorio la configurazione propria prima del riordino fondiario dell'82». Nessun pericolo, quindi, che l'area si trasformi in discarica di alcun tipo, assicurano amministratori e ditta.

***Maristella Cescutti***

## Il Maggiolino dei Pini

Giovedì 20 luglio, abbiamo 'incontrato' nel giardino del nostro asilo Nido 'Rondinelle' di Flaibano, questo scarabeo. E' un insetto particolare molto difficile da vedere. Il "maggiolino dei pini" è il più grande melolontino europeo e può raggiungere una lunghezza di 38 mm, ed è senz'altro una delle più belle specie di coleotteri del mondo. Il corpo, robusto e convesso e di color bruno più o meno rossastro o nerastro, è ricoperto da delle finissime striature bianche che formano eleganti macchie marmorizzate e differenti da individuo a individuo. La sua caratteristica più saliente, e per la quale è più apprezzato dagli appassionati naturalisti, è però il ventaglio delle antenne, che nel maschio raggiunge una notevole dimensione e conferisce a quest'insetto un aspetto inconfondibile. L'adulto di Polyphylla fullo vive sulla chioma dei pini, dei cui aghi si ciba. Di notte viene talvolta attirato dalle luci dei lampioni.

***Patrizia***
*Asilo Nido 'Rondinelle'*

*servizi a cura di Paola Beltrame*

# Risparmi sull'illuminazione pubblica superiori all'11 per cento

La spending review è entrata nel dna degli enti pubblici, che devono fare i conti con le ristrettezze di bilancio. Il Comune di Lestizza ha individuato come risparmiare l'11 per cento sulla pubblica illuminazione, aderendo al sistema Consip. Si tratta, come spiega il vice sindaco Sandro Virgili, della centrale acquisti per la pubblica amministrazione, formata da consorzi di ditte che offrono servizi a prezzi calmierati. Anziché rivolgersi direttamente a società private, l'amministrazione quindi affida al completo alle società o gruppi di ditte individuate dal bando, le competenze per la pubblica illuminazione, dalla riscossione, alla gestione e alla manutenzione degli impianti. «Avremo così un doppio risparmio – spiega Virgili – perché il concessionario ha l'obbligo di effettuare a sue spese migliorie per il 10 per cento dell'importo di cui si sostanzia il contratto». Un'altra importante novità di questi giorni riguarda il consorzio di bonifica Ledra Tagliamento. Infatti è stato stabilito un accordo per la manutenzione di 25 chilometri di strade campestri per un importo della spesa di 60 mila euro che verrà diviso a metà fra i due enti.

## Niente sepoltura congiunta

I morti non riposano in pace quando cittadini e Comune litigano per la loro dimora. Un singolare braccio di ferro si è creato fra l'amministrazione comunale di Lestizza e una residente: oggetto del contendere è un'urna con le povere ceneri senza collocazione. Lestizza non è nuova a questi problemi: i rigidi regolamenti hanno fatto insorgere in tutti i mandati amministrativi del dopoguerra contenziosi per il caro estinto. L'episodio recente riguarda l'annosa carenza di loculi e ossari a Nespoledo, ma anche la mancata possibilità di riunire i parenti in un'unica sepoltura, pratica un tempo comunemente attuata. «Mia madre, Rita Ferro, deceduta il 3 settembre – spiega la figlia Oriella Emiliana Mion – è stata per sua volontà cremata. Dopo il funerale, non è stato possibile trovare posto nel cimitero di Nespoledo, in quanto loculi e ossari sono esauriti. Ho chiesto di collocare l'urna nella sepoltura del mio povero papà, così da riunirli. Non c'è stato riscontro dall'Amministrazione comunale». Le ceneri della defunta sono depositate da 20 giorni presso le onoranze funebri. Oriella riferisce che il problema è sentito, molti le chiedono di resistere, perché in altri Comuni è possibile ciò che a Lestizza è vietato.

# Preoccupazioni per il livello del Cormor

Ancora botta e risposta sul rischio esondazioni: la stagione autunnale porta con sé preoccupazioni riguardo a possibili allagamenti, la minaccia è rappresentata soprattutto dal torrente Cormôr. Il coordinatore del gruppo di Protezione civile, Luigi Paroni, precisa che «con le recenti piogge non si sono registrati problemi; certo, nessuno può mettere la mano sul fuoco per il futuro». A Santa Maria di Sclaunicco si guarda con perplessità alla vegetazione cresciuta abbondante che ha intasato il fosso di sgrondo La scjalute. Umberto Floreani ha scritto in merito a questa faccenda al sindaco Gomboso. «Il Comune incaricherà una ditta per la pulizia della Scjalute – informa il vicesindaco Virgili –, come facciamo ogni anno. Ma i cittadini dovrebbero tenere pulita la parte privata delle sponde. Un lavoro in più è la rimozione delle ramaglie scaricate nel piccolo corso d'acqua da ignoti, quelle almeno potrebbero risparmiarle». Floreani è però nuovamente intervenuto parlando dell'impegno del gruppo di Pc per la manutenzione del parco della Maleote: «Se vogliono adottare un sito, sarebbe più urgente La scjalute».

# Rivignano e Teor saranno un unico comune

*Rivignano e Teor hanno deciso di fondersi in un unico nuovo comune: una spending review dal basso per dimostrare a tutta l'Italia come si possa riuscire a contenere le spese, migliorare i servizi e offrire al proprio territorio nuove opportunità di sviluppo per il futuro. Ecco tutte le ragioni di questa fusione in alcuni stralci fra i più significativi della relazione del sindaco Mario Anzil al consiglio comunale di Rivignano chiamato ad approvare questa decisione storica.*

Il Consiglio Comunale è stato convocato stasera per approvare la delibera con cui si chiede alla Regione di indire il referendum consultivo necessario per la fusione dei comuni di Rivignano e Teor.
Con tale stessa delibera, inoltre, stabiliamo il nome del nuovo Comune, ossia "Rivignano Teor", individuiamo in Rivignano il suo capoluogo, approviamo la planimetria del nuovo territorio e infine manifestiamo la volontà di accedere ai finanziamenti straordinari che pochissimi giorni fa la Regione ha istituito per incentivare appunto i percorsi di fusione. Entrando nel dettaglio, per quanto riguarda il nome, la scelta di chiamare il nuovo Comune "Rivignano Teor" è stata frutto di una lunga e attenta analisi -con il coinvolgimento di vari esperti di toponomastica locale- e di altrettanto lunghe discussioni, nelle quali tuttavia questa ipotesi è sempre risultata in larghissima maggioranza, in quanto si è concordemente ritenuto che tale denominazione possa identificare in modo appropriato i luoghi fisici e della memoria, possa salvaguardare l'identità storica di entrambe le comunità, garantendone così la ideale prosecuzione. Per quanto riguarda, viceversa, la possibilità di accedere a specifici incentivi, ricordo che la Regione nella legge di assestamento al bilancio 2012, approvata solo pochi giorni fa, ha stabilito di promuovere i percorsi di fusione prevedendo uno stanziamento di 2 milioni e 500 mila euro quale fondo globale per il finanziamento delle leggi istitutive di nuovi comuni risultanti da fusione. Tale importo, quindi, ci verrà assegnato in parte e in seguito, una volta che il progetto di fusione sarà approvato dai cittadini con il referendum.
E' previsto, altresì, un ulteriore stanziamento di euro 200.000,00 quale incentivo straordinario e immediato. Relativamente a quest'ultimo, da rendicontare, dovremo entro breve specificare alla Regione in quale modo intenderemo utilizzarlo: nel corso di numerosi incontri, tenutisi con i colleghi di giunta, con i colleghi di Teor e anche con i colleghi di minoranza, è emersa la volontà di utilizzarlo innanzitutto per una adeguata campagna di informazione dei cittadini in vista del referendum, ma anche per uno studio di marketing territoriale del nuovo Comune, collegato a un'analisi preliminare in vista del nuovo Piano Regolatore, per uno studio e una pubblicazione sul fiume Stella e sugli altri punti di forza dei due territori comunali una volta uniti, per spese volte al miglioramento delle sedi municipali in occasione della riorganizzazione degli uffici, per l'eventuale assunzione di alcuni LSU per 12 mesi, e infine per la realizzazione di una ecopiazzola intercomunale.
Stasera, con questa delibera, iniziamo formalmente l'iter che potrebbe condurre alla creazione di un solo Comune, se i nostri concittadini esprimendosi favorevolmente al referendum lo vorranno. Inizia formalmente stasera un percorso che tuttavia è in realtà cominciato da tanto tempo.
Un percorso, dunque, che parte da lontano, che stasera inizia

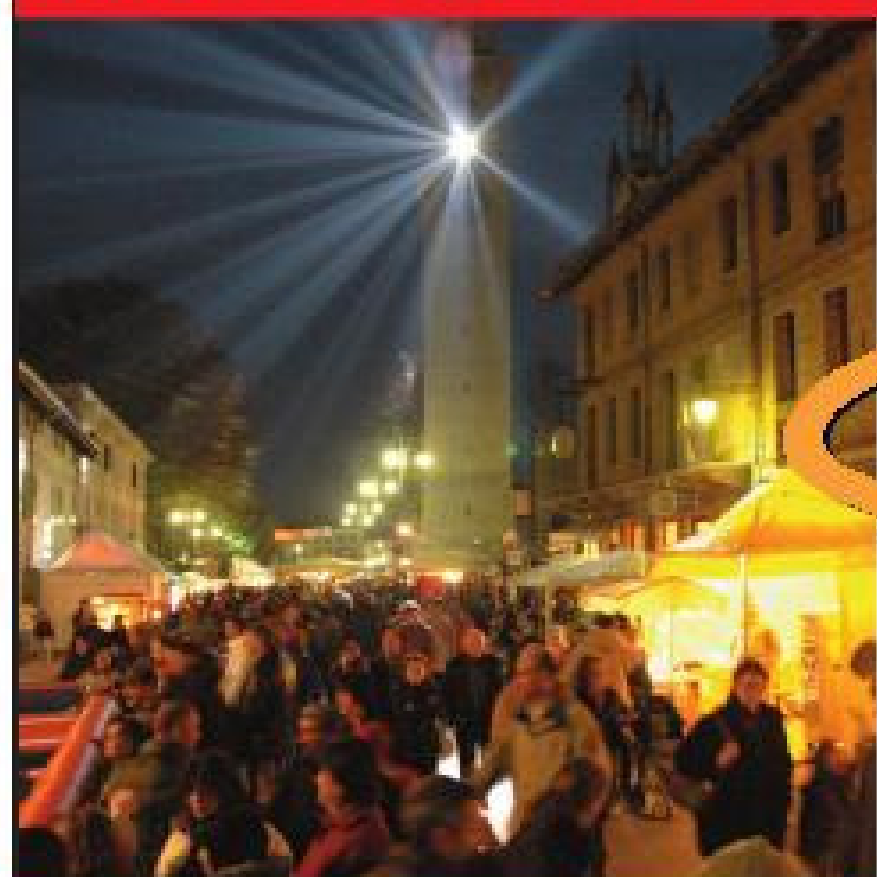
*Segue a pag. 53*

formalmente e che, se i nostri concittadini lo vorranno approvare, porterà i comuni di Rivignano (4500 abitanti) e Teor (2000 abitanti) a fondersi, creando un unico nuovo comune di circa 6500 abitanti, dimensione quasi ottimale per economie di sistema e buona condizione di vita. Una sfida che ha l'obiettivo non solo di risparmiare soldi pubblici e di fornire migliori servizi ai cittadini, ma soprattutto di creare nuove opportunità di crescita e sviluppo offerte da un territorio più ampio che potrà essere ripensato assieme.
Oggi iniziamo un percorso storico, che parte da lontano. Ma ancora molta strada ci aspetta: dopo aver presentato queste deliberazioni dei consigli comunali (la nostra odierna e quella di Teor già deliberata), entro dicembre di quest'anno si terrà il referendum consultivo e, in caso di esito positivo, nei primi mesi del prossimo anno verrà approvata dal Consiglio Regionale la legge provvedimento istitutiva del nuovo Comune e quindi al 31 dicembre 2013 potrebbero cessare i due comuni e al 1 gennaio del 2014 potrebbe nascere il nuovo Comune di Rivignano Teor, guidato provvisoriamente da un commissario fino all'elezione dei nuovi amministratori nella primavera sempre del 2014.
Questa fusione tra Rivignano e Teor, che oggi avviamo, è a nostro giudizio la soluzione ideale e ottimale tra le possibili forme aggregative percorribili in questo momento. Vi è, infatti, tra le comunità di Rivignano e Teor un percorso di collaborazione iniziato da decenni, vi è un diffuso sentimento di amicizia e condivisione, vi è omogeneità territoriale e di intenti. Vi sono, in sostanza, tutti i giusti presupposti e tutte le condizioni favorevoli per proporre un passaggio, storico e di importanza fondamentale per lo sviluppo futuro, come quello della fusione tra comuni. Condizioni favorevoli e presupposti necessari che, viceversa, non sussistevano assolutamente per l'ipotesi di fusione anche con il Comune di Pocenia, che pur faceva parte assieme a Rivignano e Teor dell'Unione dei Comuni "Cuore dello Stella". E infatti a Pocenia l'amministrazione in carica, appena uscita vincitrice dalle elezioni comunali, aveva posto come punto principale del programma l'uscita di quel Comune dall'Unione. Ma l'ipotesi di fusione, fortemente osteggiata dalla maggioranza vincitrice alle urne, non era stata sostenuta neppure dall'attuale opposizione, sconfitta alle elezioni, che difatti aveva preferito non prendere una posizione chiara sull'argomento.
La fusione tra Rivignano e Teor ci appare come la miglior soluzione praticabile e nel contempo come la soluzione ideale da cui partire, trattandosi di operazione complessa e delicata. Ma ciò non impedisce in futuro di valutare ulteriori possibilità aggregative, con lo stesso Comune di Pocenia, o ancor meglio con il Comune di Varmo, caratterizzato da maggior omogeneità territoriale e da legami più antichi e profondi, o con altri comuni ancora.

**Il sindaco**
***avv. Mario Anzil***

## Rivignano avrà il suo pediatra

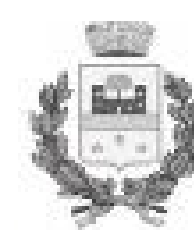
Dopo un lungo iter durato oltre due anni e avviato dall'amministrazione comunale di Rivignano guidata dal Sindaco Mario Anzil, finalmente questa primavera l'azienda sanitaria n. 5 ha dato il via libera all'istituzione dell'ambito pediatrico di Rivignano, per cui per la prima volta il Comune di Rivignano è divenuto sede obbligatoria di un pediatra di base.
E' stato quindi indetto un concorso per l'assegnazione del posto, che è stato vinto dalla dottoressa Marzia Contardo di Codroipo, già da diversi anni dirigente medico a tempo indeterminato presso il reparto di pediatria dell'ospedale di San Vito.
Da ottobre il nuovo pediatra sarà operativo a Rivignano nel nuovo ambulatorio che l'amministrazione comunale sta allestendo per l'occasione nei locali della ex biblioteca nei pressi delle scuole elementari. Termineranno così per i tanti genitori rivignanesi gli enormi disagi che negli ultimi decenni hanno subito, essendo costretti anche per una semplice visita a recarsi fino a Muzzana, in precedenza sede del distretto pediatrico, o fino all'ospedale di Latisana.
Grande soddisfazione viene espressa dal Sindaco Anzil, che fin dal suo insediamento ha personalmente seguito il problema della mancanza del pediatra: "con l'integrale rifacimento dell'asilo – ha dichiarato il primo cittadino- e con l'arrivo del pediatra i servizi che il Comune offre all'infanzia sono enormemente migliorati, e ciò nonostante il periodo di crisi: migliorare i servizi con spese molto minori è la nostra sfida costante"

**ANTEPRIMA**

# Rivignano fiera dei Santi duemiladodici

**Il Cuore della Fiera**

*Dalla sera di martedì 30 ottobre alla notte del 3 novembre*
*Rivignano diventa un grande palcoscenico per ospitare la*

## *ANTICA FIERA DEI SANTI...*

*...e per offrire ricordi e sapori della tradizione friulana...*

### *Lunedì 29 ottobre*

Ore 20.30 — Auditorium - "**Cale d'arint**" a cura dell'ass. par no dismentea

### *Martedì 30 ottobre*

Ore 15.00 — Apertura Luna Park
Ore 19.00 — Apertura chioschi enogastronomici
Ore 20.00 — *Tendone centrale* - **Serata Baccalà** a cura della Pro Loco di Rivignano: i sapori della tradizione proposti dai ristoratori locali e musica dal vivo

### *Mercoledì 31 ottobre*

Ore 19.00 — *In piazza e via Umberto I*

## COCIS STRIIS e AGANIS

***Festa mascherata con folletti, streghe e sirene d'acqua dolce, mangiafuoco, zucche magiche e torce infuocate – "Trucca bimbi"***

Ore 20.00 — Sfilata e premiazioni del concorso "Miglior strega junior e senior"
Ore 20.30 — Degustazione gratuita del gelato alla zucca offerto dalla gelateria " Da Laura"
Ore 21.30 — Presentazione mondiale delle maschere giganti "aganis dragos e sbilfs" a cura del gruppo "Lis mascaris" di Castions di Strada accompagnata dalla band "Accordi"
Ore 23.30 — Gran finale con la discesa della STREGA INFUOCATA - A seguire musica dal vivo lungo le vie del paese

### *Giovedì 1 novembre*

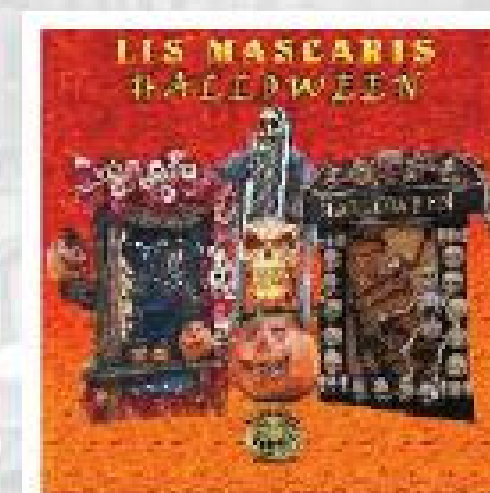
Dal mattino — MOSTRE D'ARTE PERMANENTI - MERCATO DELL' ANTIQUARIATO
FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO
PESCA DI BENEFICENZA - MERCATINO DELLE PULCI - ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO

Ore 09.00 — **XII marcialonga naturalistica PARCO DELLO STELLA**
Bar alla campana - **Tiro con la fionda**
Ore 11.00 — *In Duomo* - **Messa solenne di TUTTI I SANTI**
Ore 12.00 — Degustazione gratuita del **"MINESTRONE"** nel ristorante Al Morarat

Dalle ore 15.00 — *Piazza Tarabane, piazza 4 novembre e vie centrali*

## XVII FIERA DEI SANTI... MBANCHI

***Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, equilibristi, giocolieri e sputafuoco***

Ore16.30 — Vie del paese - **Sfilata maschere giganti a cura del gruppo "LIS MASCARIS"** di Castion di Strada
Ore 17:00 — **Saggio di danza** a cura dell'Associazione Fly Dancing

| | |
|---|---|
| Ore 18.00 | Bar da Ettore - **Frico fatto dagli amici di Sterpo** |
| Ore 18.30 | Ex municipio - **Sfilata in intimo del '900** a cura dell'ass. Par no dismentea |
| | Degustazione gratuita **"RISOTTO DEI SANTI"** nell'Osteria Aghesante, con zuf, brovade e muset. |
| | Tendone centrale - **Esibizione di Shobukan Judo** con il maestro Enzo Calà |
| Ore 19.00 | Degustazione gratuita di **"POLENTE CUNZADE"** nel bar Da Ettore |
| Ore 19.00 | Degustazione gratuita di **"TRIPPE"** nel ristorante Al Ferarut |
| Ore 21.00 | Tendone centrale - **Musica dal vivo** |
| | Concorso **"Miss Fiera dei Santi"** |

## *Venerdì 2 novembre*

| | |
|---|---|
| Dal mattino | Mostre d'arte permanenti - Mercato dell'antiquariato - Fiera dei sapori d'italia Luna park - Rassegna commercio e artigianato - Pesca di beneficenza Mercatino delle pulci - Arti e mestieri di un tempo |
| Ore 9.00 | Ex municipio - **Esposizione del "catafalco"** |

*Lungo le vie del paese*

# Tradizionale Fiera Mercato del 2 novembre

... e ancora **ARTISTI DI STRADA**

| | |
|---|---|
| Ore 16.00 | In corte Leopardi **TORTA DEI SANTI** a cura della Pasticceria Specogna |
| Ore 19.00 | Tendone centrale **Concerto mondiale della canzone funebre** |

## *Sabato 3 novembre*

# *"nox est perpetua una dormienda"*
# *LA NOTTE BIANCA DEI SANTI E DEI MORTI*

Mercato dell'antiquariato Vintage - Fiera del libro - Fiera del Disco vinile - Fiera dei sapori d'Italia - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato – Pesca di beneficenza - Mercatino delle pulci, arti e mestieri di un tempo - Negozi aperti fino a mezzanotte - Musiche dal vivo in ogni angolo del paese fino alle 2.00 - Locali aperti fino alle 4.00

| | |
|---|---|
| Ore 11.00 | Tendone centrale - **Convegno "Vicini alla fusione"** dibattito assieme ad importanti esponenti politici regionali e agli amministratori di Rivignano e Teor |
| Ore 15.00 | Tendone centrale **"BABY DANCE"** e nel giardino accanto **"GIOCABIMBI"** a cura del Gruppo Giovani |
| Ore 18.00 | Bar da ettore - **Degustazione di "polente cunzade"** |
| Ore 19.00 | Apertura chioschi enogastronomici |
| Ore 20.30 | *Tendone centrale* - **"la musiche di Rivignan"** |
| | **Gioca bimbi** a cura del Gruppo Giovani |
| Ore 24.00 | Tendone centrale - **Esibizione de "Il mago Giau"** |
| Ore 00.30 | Tendone centrale - **Concerto "Selene, DNA Danza"** |

**DOPO MEZZANOTTE I RISTORATORI E GLI ESERCENTI OFFRIRANNO GRATUITAMENTE ASSAGGI DEI LORO PRODOTTI TIPICI**

## *Domenica 4 novembre*

| | |
|---|---|
| Ore 10.00 | Commemorazione del 4 novembre con l'Amministrazione, gli amici Portschach e gli Alpini. |
| Dalle 14.30 | Laboratorio per bambini, BABY DANCE e letture animate a cura del Gruppo Giovani |
| Ore 18.00 | Bar da Ettore - **Sardellata per tutti...** |
| Ore 20.30 | Duomo - **Concerto** |

***In tutti i chioschi: Musica e spettacoli vari - Degustazione specialità e vini locali***

# Alla Fiera dei Santi anche il "Festival della canzone funebre"

Ancora una volta si rinnoverà il fascino della Fiera dei Santi, la cui atmosfera incantò già nel 1856 lo scrittore Ippolito Nievo che giunse a Rivignano, durante un suo soggiorno al castello di Fratta, per partecipare alla festa del giorno dei morti, così originale e famosa da essere già allora conosciuta in tutto il Friuli e oltre: in un capitolo de Le confessioni d'un italiano, Ippolito la definì poi una sagra «ove si balla, si balla tanto da perdere i sentimenti e le scarpe».
Questa Fiera rappresenta da sempre un appuntamento importante nella vita della comunità: già a partire dalle sue lontane origini, quando le anime dei morti apparivano ai vivi, quando streghe, orchi e folletti erano sempre presenti nei racconti che gli anziani facevano ai bambini per passare il tempo nelle lunghe serate invernali. Anche quest'anno verrà riproposto il Festival mondiale della canzone funebre per far si che Rivignano rinnovi così la sua tradizione secolare ovvero quella di celebrare il giorno dei defunti con danze e brani.
Oltre una ventina i concorrenti, una decina dei quali sarà selezionata dalla direzione artistica affidata a Enrico Tonazzi e a Rocco Burtone e potrà esibirsi dal vivo la sera del 2 novembre nella piazza principale del paese partecipando alle due categorie previste, brani originali e covers. Tanti erano stati i timori alla vigilia della passata edizione, quando protagonista indiscusso fu il trio Frizzi Comini e Tonazzi, ma il festival si era poi rivelato un successo.
La prima a crederci fortemente è stata l'amministrazione Anzil, che ha deciso di organizzarla per «stimolare una produzione musicale e poetica sulla morte, legata al paese da tanti aneddoti e dall'antica tradizione della Fiera, consentendo nel contempo di godere dell'esibizione gratuita di tanti rinomati artisti, che in questo periodo di ristrettezze economiche non è poca cosa». Clou della manifestazione, che avrà inizio mercoledì 31 ottobre e terminerà domenica 4 novembre, sarà quindi la sera del 2, quando, a partire dalle 20, il paese verrà avvolto da una nebbia violacea e l'aria si riempirà di note dove poesia, malinconia e una non troppo celata ironia si uniranno per cantare la morte.

***Viviana Zamarian***

# Remigio Romano ospite a Il Caffè Letterario

Il Caffè Letterario delle Risorgive di Rivignano mercoledì 5 settembre al ristorante l'Aghesante ha ospitato il regista friulano Remigio Romano. Ad introdurre la serata la presidente Laura Driussi. Moderatrice la dr.ssa Monia Andri. E' stato presentato il docu-film Cence sunsûr. Un documentario che tratta dei cambiamenti repentini e apparentemente sfuggenti del nostro Friuli rurale. Molti dei presenti hanno rivissuto alcuni stralci di quel lontano e umile modo di vivere. I più giovani hanno scoperto un mondo diverso. Non nostalgia ma una testimonianza tangibile di "come eravamo". Dopo la proiezione del film il regista si è reso disponibile ad un intenso dibattito. L'incontro è terminato con un piccolo momento conviviale in cui la conversazione si è piacevolmente protratta fino a tardi.

***Caffè Letterario***
***Le Risorgive di Rivignano***

# Presentata la prima stagione di prosa del Teatro Clabassi

Non potevano che essere Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi ad inaugurare la prima stagione di prosa del Teatro Plinio Clabassi di Sedegliano. La data da appuntare sul taccuino è il 17 novembre, quando il trio di Gradisca salirà sul palco del nuovissimo Teatro con "Don Chisciotte". Lo spettacolo è il primo dei sei appuntamenti che l'amministrazione comunale ha programmato assieme all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. "Siamo entrati con entusiasmo – ha spiegato il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi – nella famiglia Ert e abbiamo pensato a un cartellone con alcune delle migliori produzioni regionali ma anche con dei nomi di richiamo nazionale". "Per noi – sono le parole di Renato Manzoni, direttore dell'Ert – l'approdo nel circuito di Sedegliano è una grande gioia e siamo certi che questa prima stagione, con molti interpreti del territorio e spettacoli musicali, incontrerà i favori del pubblico".
Detto del primo appuntamento, nel quale i tre "enfants du pais" si divertiranno a stravolgere a modo loro l'opera di Cervantes, la seconda serata, il 7 dicembre, sarà molto movimentata, con gli allievi-attori dell'Accademia d'Arte drammatica Nico Pepe impegnati ne "La repubblica contesa", un canovaccio originale di Commedia dell'Arte firmato dal direttore dell'Accademia, Claudio de Maglio e da Giuliano Bonanni. Lo spettacolo, partendo da un fatto accaduto nel 1600, si sviluppa con infiniti colpi di scena.
Non ha bisogno di presentazioni il monologo che aprirà il 2013. Il 26 gennaio Giuliana Musso sarà l'interprete di "Nati in casa", lavoro che l'ha resa famosa in tutta Italia e che racconta le gesta di una levatrice in un paese di provincia di tanti anni fa. Divertente, struggente, imperdibile.
Il 4 febbraio, due interpreti che hanno radici a Gradisca, frazione di Sedegliano, Fabiano Fantini e Glauco Venier, saranno insieme sul palco a far dialogare parole e note nella Ballata della Speranza su testi di padre David Maria Turoldo. Appuntamento in esclusiva per la rassegna di Sedegliano.
Il 2 marzo toccherà ancora a Fabiano Fantini accogliere il pubblico del Clabassi per raccontare i ultims dîs di Pre Checo Placerean, questo il sottotitolo di Il Sium di une Patrie, pièce – realizzata con il sostegno dell'Arlef nell'ambito della Farie Teatrâl Furlane - che racconta la figura e le battaglie di un "prete contro" quale fu Pre Checo.
L'ultimo appuntamento della stagione, il 15 marzo, vedrà salire sul palco i quattro folli musicisti della Banda Osiris, impegnati come sempre a far divertire il pubblico con le loro trovate geniali e musicalmente inappuntabili. "Fuori tempo" è il titolo dello spettacolo. La campagna abbonamenti inizierà il 16 ottobre presso la Biblioteca comunale (martedì e venerdì dalle 15 alle 18.45, il sabato dalle 10 alle 12) mentre le prevendite dei singoli biglietti si terranno il giorno prima dello spettacolo dalle 17 alle 19 in Teatro e il giorno della rappresentazione dalle 17.

*La Banda Osiris*

*Per informazioni:*
*Biblioteca di Sedegliano t. 0432 915529 / 0432 915533, biblioteca@com-sedegliano.regione.fvg.it . Tutte le informazioni sulla stagione al sito www.ertfvg.it e www.comune.sedegliano.regione.fvg.it*

# Fieste grande pai 50 agns da l'Asd Sedean

Al jere un traguart impuartanton, e alore a son stadis fatis lis robis in grant. Si è lâts indavour, a chel mês di setembar dal 1962, cuant che un grup di apassionâts di balon al à pensât di meti sù une scuadre a Sedean. Vonde partidis sui prâts, vonde tîrs su li' placis dai paîs, vonde barufis! Ancje se cualchi tentatîf al jere stât fat subit dopo da la guere, ma cence risultâts, jodint il sucès che a vevin vût un grup di zovins che cul Olimpique di Grediscje a vevin vint un campionât Juniores, a son stadis metudis lis basis par la gnove societât sportive. Chiste l'origjine. Da la tierce categorie, si è passâts a la seconde e fintremai a la prime, cun moments che ducj i sportîfs di Sedean a no dismentearan.

Prin moment da la fieste tal Teatro "P. Clabassi". Devant di cetante int, scuasit plen, di autoritâts comunâls, provinciâls e regjonâls, il president Francesco Pozzo al à rimarcât l'impuartance di une societât sportive intune comunitât: scuele di rispiet da lis regulis, dai aversaris, di dissipline. Un moment di comozion si à vût cuant ch'al à ricuardât ducj chei a vevin colaborât cul Asd Sedean e che no son plui. Nol à dismenteât di premiâ i socis fondadôrs presints, i presidents di ducj chiscj 50 agns di ativitât, chei che di cuarant'agns a son ancjemò li a dâ une man (Giuseppe Rinaldi, Mario Lapedalina, Giancarlo Montina) e i trê zuiadôrs che di Sedean a son rivâts fintremai in serie A: Maurizio Moretti, Valentino Leonarduzzi e Massimo Donati. Par chiste ocasion uniche al è stât fat e presentât un libri su la storie da la Societât, par la redazion di Tiziana Cividini, Giuseppe Di Lenarda e Gotart Mitri, dulà che si conte di balon, ma no dome, cun datis, cun fotos, cun anedots, cun curiositâts. Insom, al è intervignût l'ospit d'onôr da la serade, il gjornalist sportîf Bruno Pizzul, che al à fevelât da l'impuartance da lis piçulis societâts sportivis, da l'impuartance educative dal sport e nol à mancjât di contâ cualchi gustôs anedot da la sô lungje cariere gjornalistiche, par furlan, naturalmentri.

Il secont moment da la fieste al è stât sul cjamp dal Cjastelêr, dulà che un centenâr di zuiadôrs si son sfidâts in trê partidis curtis. L'ultime, come che si conven, a è stade chê da li' vecjis gloriis: chistis li' formazions (cul an di nassite): Sedegliano Super (ven a stâi Cjase di Ripôs): 4-3-3: Denis Masotti (56), Pierino Venier (53), Gottardo Mitri (47), G. Paolo Di Lenarda (55), Gualtiero Dozzi (56), Valentino Leonarduzzi (51), Marcello Bearzi (60), Luciano Corubolo (47), Luciano D'Anna(47), Amorino Cantarutti (47), Danilo Molaro (48); Sedegliano over: 4-3-1-2: Alessandro Scaini (80), Adelio Bernardi (55), Remigio Venier (58), Gilberto Bragagnolo (51), Daniele Prenassi (70), Claudio Rinaldi (61), Benedetto Gaetani (55), Ervino Passalent (55), Mauro Zerman (56), Dino Giacomuzzi (58), Francesco Pozzo (58). A è finide cu la vitorie dal Sedean Super cui tîrs di rigôr, dopo un 2-2. Come che si jôt, ta la prime formazion al è tornât dongje, dopo cuarant'agns, il "trident" D'Anna, Cantarutti, Molaro, che al vignive clamât "atac atomic" tai campionâts a cjaval dai agns Sessante. Al à volût a ducj i coscj, four dal pentagrame, zuiâ ancje Glauco Venier. Telecronist di ecezion e intervistis in maniere... serie par cure di Claudio Moretti. E come ducj i salms che a finissin in glorie, sportîfs, amîs, zuiadôrs dopo si son sentâts in taule e, tra un ricuart e une nostalgjie e... tancj taiuts, si è sierade la grande fieste pai Cincuante Agns da l'Asd Sedean

*G. M.*

# una Vetrina su Sedegliano

**La COCCINELLA**
di Daniela Zoppetti
ABBIGLIAMENTO MERCERIA RIPARAZIONI
**NUOVI ARRIVI NUOVI ARRIVI**
Sedegliano Via Roma, 1 - tel. 0432.821610

VIENI A SCOPRIRE UN AUTUNNO RICCO DI SORPRESE
ANCHE TAGLIE COMODE

SABATO LIBERO
dalle 8.30 alle 18.30

dal martedì al venerdì settore femminile
SU APPUNTAMENTO

**SOLO A NOVEMBRE**
MERCOLEDÌ MATTINA CHIUSO

MODA CAPELLI UNISEX

Orario invernale:
8.30-12.00 / 15.00-19.00
Chiuso il Lunedì

Sedegliano - P.zza Roma, 9 - Tel. 0432.916514

- Idee regalo
- Tendaggi e copriletti
- Rivestimenti divani e sedie
- Biancheria per la casa
- Tende tecniche

a SEDEGLIANO in
Via Umberto I, 3 Tel. 0432.916961

Stili di Sabina
L'ARTE di COMUNICARE con i CAPELLI
Via Coscial, 2 - SEDEGLIANO

SEMPRE ORARIO CONTINUATO
mart. merc. giov. 8.30 - 18.00
venerdì e sabato 8.30 - 17.00
0432.915288

VENDITA E ASSISTENZA
SCOOTER CICLI ED ACCESSORI
OFFICINA MECCANICA
PRE COLLAUDI AUTO MOTO

CARBURANTI
LUBRIFICANTI
TAMOIL

- GRADISCA di SEDEGLIANO (UD)
- TELEFONO / FAX: 0432 916057

# Presentato il libro "La Lista del console"

*La facciata esterna del nuovo teatro Clabassi*

Venerdì 28 settembre al Teatro "Plinio Clabassi" di Sedegliano si è tenuta la presentazione del libro e la proiezione dell'omonimo documentario "La lista del console". Il libro di Luciano Scalettari e Pierantonio Costa, edito da Paoline Editoriale, racconta il genocidio che, all'indomani dell'attentato in cui perse la vita il presidente ruandese Juvenal Habyarimana, ha portato la morte a quasi un milione di persone. Il documentario, invece, è stato realizzato dal regista Alessandro Rocca.

Nell'estate del 1994, infatti, mentre l'attenzione mediatica internazionale era concentrata sui mondiali di calcio negli Stati Uniti, in Ruanda si consumava una delle più grandi tragedie della storia moderna: tra il 6 aprile e il 19 luglio 1994, un milione di cittadini appartenenti all'etnia minoritaria Tutsi veniva trucidata dagli estremisti Interahamwe appartenenti alla maggioranza Hutu. Un omicidio ogni dieci secondi avveniva sotto gli occhi indifferenti della comunità internazionale. In quei 100 giorni di follia collettiva, Pierantonio Costa, imprenditore di successo e console italiano nella capitale ruandese Kigali, con alle spalle una famiglia con cento anni di emigrazione nel continente nero, opera "controcorrente": "In mezzo a tanta violenza e sofferenza qualcosa avevo fatto. Solo questo. Questo, e niente di più". Mettendosi in gioco in prima persona e utilizzando i suoi soldi e le sue conoscenze, Costa ha salvato la vita a circa duemila persone, occidentali e ruandesi, adulti e bambini. Ha viaggiato dentro e fuori il Paese, ha passato innumerevoli volte i posti di blocco, con tutti gli inevitabili rischi per la sua vita. Si è fermato solo quando, passando ancora una volta il confine tra Ruanda e Burundi, gli è stato consigliato vivamente di non tornare indietro, di restare a Bujumbura (capitale del Burundi): sapeva che quella frase significava che, in caso contrario, sarebbe stato ucciso. In quell'ultimo viaggio aveva salvato 375 bambini.

La sua storia è stata raccontata dal giornalista Luciano Scalettari, che ha dichiarato: "Secondo me è un giusto, nel senso che gli ebrei attribuiscono al termine".Alla serata di presentazione del libro e alla proiezione del documentario erano presenti Pierantonio Costa, ex console onorario in Ruanda insignito di un albero e di un cippo nel Giardino dei Giusti di Milano e candidato al Nobel per la Pace per l'anno 2011, Luciano Scalettari, autore del libro "La lista del console" e Alessandro Rocca, regista del documentario omonimo e con la partecipazione straordinaria di Toni Capuozzo, reporter di guerra. Data l'importanza dell'iniziativa e degli argomenti affrontati nel volume e nel documentario, il giorno successivo, sabato 29 settembre, sempre nei locali del Teatro "Plinio Clabassi", l'ex console onorario in Ruanda, il giornalista Scalettari e il regista Rocca hanno incontrato le classi seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e di Sedegliano. L'incontro è nato dalla volontà di offrire ai ragazzi un momento di riflessione sulla "Storia": un'occasione per comprendere attraverso la viva voce dei protagonisti gli eventi storici perché, molto spesso, i fatti tragici e le notizie riportati sulle pagine dei testi scolastici ci appaiono talmente irreali da sembrare quasi frutto della fantasia.

# Festeggiati i 90 anni di Aldo Marigo

Il 9 Settembre, con una cerimonia sobria ma commovente la comunità dei Santi Filippo e Giacomo di Coderno, uniti al parroco don Gianni Fuccaro, hanno festeggiato e ringraziato Aldo Marigo per i suoi 90 anni di vita ma soprattutto per gli oltre 70 anni trascorsi come organista e direttore del coro parrocchiale. Dopo un significativo discorso, don Gianni gli ha consegnato un quadro contenente la benedizione papale e dopo che anche Aldo, a sua volta, ha salutato i molti compaesani presenti, la cerimonia si è conclusa con un momento conviviale sul sagrato della chiesa, con in bella mostra lo svettante campanile appena ristrutturato, che per Aldo ha suonato lungamente a festa. Auguri e ancora grazie Aldo ed un grazie anche a Gabriele De Cecco ed a Marco Piasentin che al momento del bisogno lo sostituiscono egregiamente.

***Il Consiglio Pastorale a nome di tutta la comunità di Coderno***

# In Comune tre Borse lavoro per giovani residenti

Buone notizie per i giovani di Talmassons. Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha attivato tre borse lavoro, cofinanziate dalla Provincia di Udine, che sono state assegnate, attraverso un bando, ad altrettanti residenti Silva Menotti, Eleonora Iacovetti e Imane Ben el Mamoune. «Il progetto – spiega il sindaco Piero Mauro Zanin – ha inteso promuovere l'aggregazione giovanile e l'integrazione sociale, attraverso diverse iniziative progettuali finalizzate a favorire una partecipazione responsabile dei ragazzi e delle ragazze alla vita della comunità locale, mediante lo svolgimento di attività legate ai servizi che il Comune eroga alla collettività». I tre progetti messi a punto dall'amministrazione comunale, hanno riguardato dall'attività amministrativa fino all'organizzazione delle manifestazioni e delle iniziative culturali, oltre al supporto nella gestione della biblioteca. I progetti si sono conclusi il 24 agosto, per un totale di 175 ore, indicativamente per cinque ore al giorno. «Con questa iniziativa – afferma l'assessore Chiara Paravan – l'amministrazione comunale di Talmassons ha voluto ottenere essenzialmente due risultati: il primo aiutare dei giovani a fare un'esperienza lavorativa; il secondo portare la freschezza e l'innovazione che contraddistinguono i giovani negli uffici comunali, al fine di dar vita ad una positiva mescolanza con i dipendenti attuali».

## Dal cosmo alla parola

All'Osservatorio Astronomico, con la luna in vacanza, il cielo di fine estate ha regalato alla quarta edizione di "Dal Cosmo alla parola" il tetto ideale sotto il quale dare spessore ai contenuti poetici di nove cantori friulani e veneti coadiuvati dalla voce di Vito Zucchi: Antonella Barina di Venezia, Piergiorgio Beraldo di Mestre, Franco Falzari di Camino al Tagliamento, Pierina Gallina di Codroipo, Alessandra Pecman di Muggia, Giorgia Pollastri di Mestre, Marta Roldan di Codroipo, Rosanna Perozzo di Padova, Irene Urli di Codroipo. L'energia dei versi a tu per tu con gli astri ha trovato casa nel luogo magico, lontano da paesi e luci, dell'Osservatorio che ha saputo svelare conoscenze inedite tramite le spiegazioni degli Astrofili e l'osservazione con i telescopi di pianeti e galassie. Le emozioni astrali e delle parole ispirate al cosmo, hanno fatto eco al saluto del Presidente del Cast, Lucio Furlanetto, e del Sindaco di Talmassons che ha apprezzato la filosofia della manifestazione, ideata dalla poetessa Marta Roldan.

## Carta famiglia "Contributo Tarsu 2011"

Nei giorni scorsi al Giunta comunale di Talmassons ha deliberato le percentuali di abbattimento della tassa rifiuti (Tarsu) pagata nel 2010 che ricade nella carta famiglia. Le risorse a disposizione ammontano a 17.651,60 euro di cui circa 10.000 trasferiti dalla Regione FVG, 5.000 di fondi comunali, alle quali si assommano quasi 2.000 relativi ai fondi del 5 per mille che i cittadini di Talmassons hanno destinato al Comune con la dichiarazione dei redditi del 2009. I titolari di carta famiglia sono le famiglie con figli a carico e Isee non superiore a 30.000 euro. Per quest'anno -ha dichiarato il sindaco Piero Mauro Zanin- abbiamo previsto un contributo pari al 45% della Tarsu pagata per le famiglie con un figlio, del 77,16% per quelle con due figli e del 100% per quelle con tre o più figli a carico". "L'assessore al bilancio Grassi ha sottolineato l'importanza di destinare in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi il 5 per mille al proprio Comune, infatti quello che raccoglieremo quest'anno sarà indirizzato per realizzare un campo giochi per i nostri bambini". L'assessore al sociale Turco si è soffermato sull'impegno dell'amministrazione comunale a favore delle famiglie in questi periodi di difficoltà testimoniati anche dall'aumento delle famiglie che hanno la carta famiglia e che beneficeranno del contributo di abbattimento della Tarsu: 54 famiglie con un figlio, 72 con due figli, 17 con tre o più figli a carico per un totale di 143 famiglie del nostro Comune.

## La Posta dell'Assessore

Nasce "La Posta dell'Assessore", un'iniziativa promossa dall'amministratore ai servizi sociali ed ambiente, Beppino Turco. Nella sede comunale, da fine agosto è stata apposta una casetta per le lettere per permettere a tutti i cittadini impossibilitati a recarsi il martedì dalle 18 alle 19 al ricevimento, di lasciare il loro recapito telefonico oppure scrivere una lettera per qualunque perplessità, proposta, lamentela cercando un contatto diretto anche al di fuori della sede comunale. "Sono consapevole del fatto che molte persone alle volte sono restie a recarsi in municipio per parlare delle loro problematiche, e più di qualche volta mi è stato chiesto un colloquio al di fuori dell'ambito comunale;" dice Turco. "La buchetta per le lettere- conclude- è apposta al piano terra del Municipio, nei pressi dell'entrata, in modo che, coloro che necessitino di un appoggio, chiarimento o quant'altro, si rivolgano direttamente a me, cercando di eliminare le attese, affinchè io possa dare loro una risposta nel più breve tempo possibile ed agire quanto più celermente". Dunque tutti coloro che necessitino di un incontro urgente, o per qualsiasi tipo di segnalazione, scrivano senza esitazione.

## E' vicino il completamento del Mulino di Braida

Dopo anni di attesa, si avvia ad una felice conclusione la rinaturalizzazione del biotopo di Flambro. Si sono sbloccate infatti, le due problematiche che restavano da risolvere, e cioè lo spostamento dell'allevamento delle trote da parte dell'Ente tutela pesca ed i lavori di completamento della ristrutturazione del Mulino Braida. Su sollecitazione dell'amministrazione comunale di Talmassons, ed in particolare del vicesindaco Fabrizio Pitton, già nel mese di settembre del 2011 era stata sottoscritta una convenzione tra l'amministrazione comunale, l'Ente tutela pesca e la Regione per definire le risorse e gli interventi per la conclusione di questo importante progetto territoriale, ambientale e storico. In questa convenzione si stabilivano le procedure di ristrutturazione dell'allevamento ittico a ridosso del biotopo, con la sua realizzazione in una parte di territorio più lontana possibile dal mulino Braida, con una riduzione sensibile della superficie delle vasche e dei fabbricati, e la ricostruzione del salto del mulino come storicamente documentato. Il tutto con un investimento di circa un milione di euro sostenuto dall'Etp. E' notizia di questi giorni invece, la presentazione di un progetto da parte del servizio Caccia, risorse ittiche e biodiversità della Regione per il completamento delle opere e degli allestimenti espositivi del Mulino di Braida, compresa la sistemazione delle aree esterne. Interventi caratterizzati da un costo di 250 mila euro. «Esprimo una profonda soddisfazione - afferma il sindaco Piero Mauro Zanin - per l'impegno profuso da tutti per il completamento di questi interventi che consentiranno, dopo molti anni, di usufruire di un patrimonio ambientale unico in Europa. Voglio ringraziare l'assessore all'agricoltura Claudio Violino, il presidente dell'Etp Paolo Stefanelli, il direttore del servizio Ambienti naturali della Regione Marina Bortotto e il suo predecessore Daniele De Luca, per essere riusciti a concretizzare gli impegni presi». Alla fine dei lavori, il Mulino Braida sarà dato in gestione al Comune di Talmassons.

# Festeggiato per il bronzo iridato Pittacolo

Ritorno da Londra della medaglia di bronzo Pittacolo, gli amici lo festeggiano a Roveredo. Per il rientro dalle Paralimpiadi, gli amici hanno organizzato una simpatica bicchierata in onore del campione di paraciclismo C4-5, Michele Pittacolo.
Ad attenderlo, l'altra sera al bar Filippin, locale del paese, una bella compagnia festante. Accanto a Michele la moglie Raffaella, da sempre filo diretto con la comunità. Michele è originario di Ronchis, mentre le radici di Raffaella sono bertiolesi anche se risiedono a Varmo da una decina d'anni. Calorose le congratulazioni espresse dai sindaci Michelin e Battistuta a rappresentare le comunità di Varmo e Bertiolo e dall'assessore provinciale Teghil e regionale Riccardi per Provincia e Regione. Emozionante la consegna dell'originale mega-medaglia «che vale oro» della presidente Cip Ambrosio con la scritta"London 2012" su cui spiccano diverse dediche. L'omaggio sarà portato a ogni evento. Sono intervenuti inoltre il vice-presidente Fci del Fvg, Chiarot, il presidente del Fontanafredda, Pittarella, e gli sportivi Cecchini e Viviani. Michele ha ricordato l'avventura paralimpica, come «un percorso difficile. La vita mi ha dato la possibilità di partecipare a questi giochi e sono riuscito a portare a casa un bronzo che anche per me vale oro». Dopo i ringraziamenti a chi l'ha sempre sostenuto, ha dedicato il bronzo anche a quelle poche persone che «non volevano vedermi sul podio». Del villaggio olimpico ha sottolineato la socialità. Ha concluso definendo lo sport «un insegnamento di vita; si può essere felici anche con delle disabilità».

***Monia Andri***

# Protezione civile e ragazzi festeggiano

Grande partecipazione per attività ricreative e solidarietà con i giovani e la Protezione civile. Festa conclusiva in villa Giacomini per i ragazzi del centro estivo "Peter Pan" con 100 iscritti e 21 animatori. Le attività sono state realizzate grazie al progetto "Walking/Ragazzi si cresce" proposto dall'Asp-Moro. In particolare ha collaborato con loro la Protezione civile varmese solidale anche con i ragazzi del Raduno nazionale degli scout d'Europa a Claut. Il gruppo è stato ancora impegnato nel dare il proprio supporto nelle terre colpite dal sisma, al "Campo Friuli 1 e 2". Il Sindaco Michelin ha dichiarato: «Complimenti, ringraziamo questi volontari per lo spirito d'iniziativa e disponibilità». Il coordinatore Walter Tomelj, a nome della squadra, ha raccontato: «È stata un'esperienza positiva, personale e di volontariato. I terremotati sono stati contenti del nostro operato». Ed è per questo che, neanche rincasati, hanno preannunciato: «Probabilmente, presto torneremo in Emilia».

***Mo. An.***

# Festa del Borgo Vecchio

La tradizionale festa di via Borgo Vecchio a Varmo ha compiuto il suo primo lustro di età e per festeggiare la ricorrenza del quinto anno si è voluto celebrare l'appuntamento con il ritorno dei "giochi senza frontiere" rispolverando le classiche gare che si erano dimenticate nel tempo. Tutti i partecipanti sono stati coinvolti e suddivisi in tre squadre "nazionali" che, sotto la conduzione dell'inconfondibile voce dello storico arbitro internazionale Andrea "Olivieri", hanno affrontato le prove tutte rigorosamente imperniate sui giochi d'acqua fresca proveniente dalla ormai celeberrima fonte del pozzo incantato del borgo. Anche quest'anno i festeggiamenti sono stati accompagnati da una cena a base di grigliata di carne, frutti estivi e dolci casalinghi e i ragazzi del Borgo, Erica, Jacopo, Tommi, Victor, Giulia e Simone hanno voluto ricordare Michael Jackson riproponendo i suoi brani più celebri in una straordinaria performance alla guida della piccola guest star Richi.
Infine si è rinnovata la tradizionale ricorrenza dell'elezione di "re Borg": lo scettro, rappresentato dall'antica chiave del borgo, è passato dalle mani di re Arveno Tonizzo a quelle della regina Lucia Minisini che avrà il compito di far regnare la felicità e l'armonia tra i sudditi residenti per l'intero anno solare. La regina ed i ragazzi del borgo ringraziano tutti i partecipanti e rinnovano l'invito per il 2012.

# Caiut@ Info News

*a cura di Monia Andri*

## Il cielo su Varmo

Ad un attento osservatore non è sfuggito senz'altro di notare in questi ultimi tempi frequenti interessanti fenomeni. Solitamente dopo il passaggio di un aereo si crea una particolare scia che con curiosi giochi striati solca l'azzurro vitreo del cielo. Molte le ipotesi al riguardo. Da quelle semplici alle più surreali. Basta navigare in Internet e si apre un mondo nuovo. Con questo scritto il Caiut, consono dei suoi limiti, vuole solo proporre uno spunto di riflessione. Partiamo dal generale con le scie di condensazione. Queste, definite anche scie di vapore sono nuvolette di vapore acqueo che si verificano durante il passaggio degli aerei. Possono formarsi in due casi: i gas di scarico dell'aereo aumentano la percentuale di umidità dell'aria e questo può portare alla condensazione del vapore acqueo e/o le ali dell'aereo causano una diminuzione della pressione dell'aria circostante e quindi una diminuzione di temperatura che può causare la condensazione del vapore acqueo. Oltre al vapore acqueo le emissioni provocate dagli aerei contengono anche biossido di carbonio, ossidi di azoto, monossido di carbonio, idrocarburi come metano, solfati e particolato. Le scie di condensazione più comuni sono dovute dunque alla rapida condensazione del vapore acqueo nei gas di scarico del velivolo durante la navigazione in alta quota dove la temperatura esterna è molto bassa. Queste scie provocano strisce inizialmente sottili che, successivamente, si allargano formando ampi nastri che poi si sfilacciano. Esse sono generate dal passaggio di aeromobili e sono costituite da prodotti di condensazione e solidificazione del vapore acqueo. Il primo ad approfondire il fenomeno è stato Appleman negli anni Cinquanta, il quale mostrò come la formazione di scie di condensazione dipendesse da diversi fattori e che esse potevano formarsi anche a temperature relative molto basse, umidità che incide anche sulla persistenza di tali scie. Più complicata appare la Teoria del Complotto delle Scie Chimiche o chemtrails conspiracy theory. Negli anni Novanta si diffonde la Teoria del Complotto, secondo la quale alcune scie di condensazione sarebbero scie chimiche. Esistono numerose ipotesi sui "fini" del rilascio di questa tipologia di scie, innescando la così detta Tesi del Complotto Globale. Ovviamente il mondo mediatico alimenta la curiosità sul fenomeno. Secondo questa teoria alcune inusuali scie sarebbero composte da agenti biologici o chimici, rilasciati in volo attraverso sofisticate apparecchiature. Di ipotesi segnalate c'è ne sono a bizzeffe ma quelle più suggestive sono tre. La prima attendibile, è il tentativo di un controllo climatico. Alcuni controbattono che il presunto rilascio di scie chimiche non deve essere confuso con la tecnica detta cloud seeding. L'inseminazione delle nubi è un metodo di induzione della pioggia che si attua irrorando le nubi già predisposte a causare precipitazioni con varie sostanze, come ioduro d'argento o ghiaccio secco. Le sostanze creano all'interno delle nubi dei nuclei di condensazione attorno ai quali l'umidità dell'aria si possa raccogliere, formando gocce d'acqua e stimolando quindi la precipitazione. Non sarà controllo climatico ma si tratta comunque di una primordiale "manipolazione climatica". La seconda è inquietante. Le scie chimiche, rilasciate su aree popolate, sarebbero presunti esperimenti o tentativi di condizionamento psicologico. Una leggenda metropolitana o pseudo fantascienza affermerebbe che le scie chimiche servirebbero alla diffusione di un'epidemia del Morbo di Morgellons, a sua volta considerato essere in realtà una patologia psichiatrica. E per questa volta sfumiamo sugli Extraterrestri. Terza ipotesi, allarmante. Coinvolgerebbe l'Haarp. Secondo i fautori delle teorie complottiste, l'istituto perseguirebbe intenti militari applicabili in diversi ambiti e non solo nel campo della Difesa. La gestione delle onde di Haarp a seconda delle diverse frequenze, pilotate verso siti strategici, provocherebbe cambiamenti climatici, disgregazione di processi mentali, alterazione nella comunicazione ed effetti sui movimenti tettonici. Dietro Haarp si celerebbe la sperimentazione di una tecnologia avanzata di irradiamento a radio-onde in grado di sviluppare una sorta di energia incontrollabile. L'Haarp è l'acronimo di High-frequency Active Auroral Research Project. E' un progetto del dipartimento della Difesa Statunitense avviato sotto le amministrazioni Reagan-Bush negli anni '80 e concluso nel 2007. Il sistema Haarp è costituito da 180 piloni di oltre 20 metri. Ognuno è dotato di doppie antenne a dipoli incrociati, una coppia per la banda bassa l'altra per quella alta, in grado di trasmettere onde ad alta frequenza fino a oltre 350 Km. Ufficialmente lo scopo del centro di ricerca, che si trova a Gakona in Alaska, è l'osservazione delle proprietà di risonanza della Terra e dell'Atmosfera. Quindi il fine di Haarp è lo studio della ionosfera per migliorare le telecomunicazioni e lo sviluppo di nuove tecniche radar. La comunità scientifica rimane scettica sulla Teoria del Complotto. L'enorme interesse sull'argomento ha portato la questione anche sul piano politico. Molti Stati, fra i quali Usa, Canada, Inghilterra, Germania e Italia hanno fornito ampie e dettagliate smentite su questa teoria. Anche l'Europa ribadisce l'inesistenza del fenomeno. Resta comunque reale, nell'opinione pubblica internazionale, la preoccupazione della potenzialità di Haarp. Il progresso è questo. Il problema principale è di fatto come saranno utilizzate le nuove conoscenze via via acquisite. Che si tratti di semplici scie di condensa o di scie chimiche, certo non sono quelle "nuvole naturali", muse ispiratrici di tanti artisti e scrittori d'un tempo. Ad esempio una strofa del poeta friulano Padre David Turoldo in tono mistico: "Egli è nella nube distesa sul solco nero. / Egli è nel raggio che ferisce la nube / acutissima lama / tra onda che nasce e onda che muore". Tratto da: Lirica Silvae plaudite manibus, in O sensi miei…, BUR, Milano 2006, p. 233.

**Bibliografia:** Wikipedia (07/08/2012)
www.sciechimiche.org (09/08/2012)
www.haarp.alaska.edu (09/08/2012)
Turoldo David M., O sensi miei…, BUR, Milano 2006

# Il furlan declassât

Ta l'ultime manovre, clamade spending review (parcè no clamâle cul so non, manovre trebie) intant che si faseve une manovre diviersive cu la abolizion da lis provinciis, cualchidun si à inecuart che i proviodiments di contribûts par lis lenghis minoritariis al valeve dome par lis lenghis ch'a àn daûr un stât sovran: tal câs da l'Italie, dome il sloven, il todesc e il francês. E chês altris nûf, declaradis lenghis minoritariis dal Stât talian cu la leç 482 dal 1999, ce fin àno fat? Une volte in plui, il stât talian al determine un dirit e, cuant che ur comode, nol ven plui ricognossût! Il test legjislatîf dal 1999 al proviodeve l'assegnazion di 10 miliarts di liris ad an par dutis lis dodis lenghis minoritariis ch'a àn dirit; poben, dopo tredis agns, il contribût al è stât tamesât e l'ultin al è stât di 1,2 milion di euros! A son masse ancje chescj! Cemôt si rivie a parâsi di chestis arogancis? Se si fevele di tutele da lis minorancis (art. 6 da la Costituzion taliane) al ûl dî che si ricognòs il stât di lenghe, prin di dut, e po si calcolin lis minorancis un patrimoni di culture, di tradizion, di lenghe che si à di conservâ e di tramandâ a lis gjenerazions ch'a vignaran.
Al è chest un pas za ricognossût a nivel dal Consei d'Europe dal 1992, dentri ta la Cjarte da lis Lenghis Minoritariis e Regjonâls che però l'Italie no à ancjemò ratificât. Alore, pal guvier talian, no contin lis decisions europeanis e chês dal stes Parlament! Baste taiâ: taiâ lis lenghis, taiâ lis culturis al ûl dî taiâ lis lidrîs cul nestri passât, çoncjâ il leam cu la nestre storie, al ûl dî dineâ il passât! E ducj a san, fale il guvier talian, che un popul cence memorie nol à storie.
Si son mots in tancj; l'assessôr regjonâl a la culture al è stât tampiestât di protestis. A la fin, al somee che il President da la regjon al sedi lât jù a Rome par fâ in môt che lis robis a cambiedin e a domandâ che, invecit di taiâ, al è il câs di tornâ a finanziâ in maniere adeguade lis lenghis minoritariis ricognossudis. Vino di pensâ positîf?

*gotartmitri@libero.it*

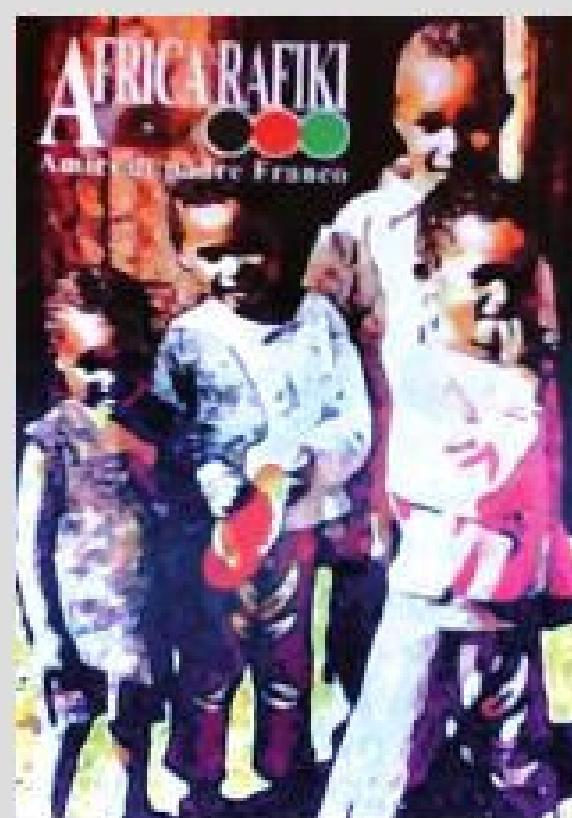
## Un grant sît internet

Al è di cualchi mês atîf un gnûf sît internet furlan:

***www.furlan.eu***

Li dentri si po cjatâ ce che di plui al po interessâ a chei ch'a vuelin aprofondî la storie, la lenghe, lis tradizions, la gjeografie, la leterature e ce altri sul furlan.
Cetancj contribûts si podin ancje discjamâ a gratis. Provait a fâ un zîr!

# Mandi Nonno Bepo

Lo chiamano mal d'Africa: un'intensa nostalgia per sconfinate distese aperte ed una struggente malinconia per straordinari paesaggi, insinuatisi con forza nello sguardo e vissuti con il più profondo dell'animo, in un attaccamento quasi ancestrale nei confronti di un mondo ancora selvaggio, e proprio perché così incontaminato, autentico. Chi l'ha provata sa che è impossibile sradicare i ricordi e le memorie di quei luoghi, ormai saldamente ancorati e penetrati in fondo al proprio cuore. C'è chi vi ha scritto un romanzo (Karen Blixen), chi vi ha costruito villaggi (Pietro da Brazzaville), e chi si è impegnato in missioni d'aiuto verso queste genti che, a parte un panorama mozzafiato, non possiedono null'altro che la consapevolezza di appartenere corpo e spirito alla loro terra. Proprio quest'ultima è stata la scelta di Giuseppe Comuzzi, recentemente scomparso all'età di 86 anni, che, vuoi per i 23 anni trascorsi in Tanzania in gioventù come emigrante, vuoi per la magnanimità di spirito, ha supportato a lungo la causa del continente africano, contribuendo economicamente alle iniziative di "Africa Rafiki", un'organizzazione non lucrativa operante in Africa, e volendo elargire parte del proprio lascito in favore di quest'ultima. Africa Rafiki, nata a supporto delle popolazioni africane e avente sede legale a Tione di Trento, è presente da oltre dodici anni in varie zone del Kenya, fornendo sostegno nella costruzione di edifici e strutture, nell'assistenza sanitaria, scolastica e sociale. Grazie all'impegno di numerosi volontari e al generoso contributo degli

associati, l'ente è riuscita nel suo intento di realizzare diversi centri, come Karibu Nairobi, Deep Sea Nairobi, Kahawa, Naromoru e tanti altri, costruendo case, servizi igienici, scuole, asili, centri sportivi, laboratori artigianali e ricoveri ospedalieri, oltre a rifornire i villaggi di prodotti farmaceutici, vestiario, alimenti e prestare le necessarie cure mediche. La moglie Angelica assieme alle figlie e relative famiglie ringraziano pertanto tutti coloro che hanno supportato "Afrika Rafiki", permettendo il realizzarsi delle ultime volontà del suo caro "nono Bepo" e ridando finalmente gioia e speranza alle popolazioni d'Africa.

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

Volkswagen raccomanda Castrol EDGE Professional

## Nuova gamma Tiguan da 23.200 euro*.
## Da oggi nelle nuove versioni Plus e R-Line**.

- Il 4x4 più venduto in Italia***
- trazione anteriore o integrale 4MOTION
- cambio a doppia frizione DSG a 7 rapporti
- motori TSI e TDI con consumi fino a 20,8 km/l****

Das Auto.

FIUME VENETO (PN)
Via Pontebbana, 35
tel. 0434.562626

CODROIPO (UD)
Via Cavalcavia, 40
tel. 0432.824411

* Nuova Tiguan 1.4 TSI Trend&Fun e 1.4 TSI Trend&Fun Plus. Escluso contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n. 82/2011. ** Versioni Plus in edizione limitata con equipaggiamenti extra di serie, per un vantaggio di oltre € 2.000. R-Line Pack disponibile solo per le versioni "Sport&Style" non Plus. *** Dato riferito al periodo gennaio-maggio 2012. Fonte : UNRAE. **** Dato riferito a Tiguan 2.0 TDI BlueMotion Technology 81 kW/110 CV e 103 kW/140 CV 2WD nel ciclo extraurbano. La vettura raffigurata è puramente indicativa.

Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 8,6 l/100 km - $CO_2$ 199 g/km.